

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 21
REDAZIONE E CRONACA 79
AMMINISTRAZIONE 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2.50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (t. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Pieno consenso dell'Assemblea all'istituzione del Giudice Regionale

Vivaci interventi sugli articoli dell'ordinanza in discussione

Alle ore 9 il PRESIDENTE apre la seduta che continua sulla discussione dello schema di ordinamento per la istituzione di Giudice di Commissariato.

Il PRESIDENTE passa la presidenza al Vice Presidente ADEEN ABDULLA OSMAN il quale invita il relatore a prendere la parola.

Il RELATORE CONSIGLIERE BONA illustra l'articolo 7 del provvedimento riferendosi anche alle discussioni in seno alla Commissione Politico Sociale ed invita i consiglieri ad esprimere il loro parere e chiedere ogni chiarimento sul contenuto dell'articolo.

Il Dr. CANNAVINA prende la parola per dichiarare: « Questa Assemblea con l'approvare l'istituzione del Giudice Regionale ha dato pieno consenso alla istituzione del nuovo Giudice che rende sempre più indipendente la legislatura tra gli organi amministrativi ».

« Dalle discussioni fatte nelle sedute precedenti, si è notato che l'Assemblea desidera che quest'organo resti sempre più distinto dagli altri organi dall'Amministrazione e, come mio dovere, ho riferito al Segretario Generale sulle opinioni espresse. Propongo all'Assemblea di cambiare l'articolo 7 lasciando intatta la prima parte in cui è detto: « Il rappresentante del Pubblico Ministero, può delegare, ai sensi dell'art. 34 del vigente Ordinamento Giudiziario, per atti di istruttoria da compiere fuori della propria sede il giudice di Commissariato ». Per la seconda parte, propongo il testo seguente: « Per località dove non ha sede il Giudice Regionale e qualora concorrano speciali ragioni d'urgenza, il rappresentante del Pubblico Ministero può, con motivato provvedimento, delegare per atti di istruttoria anche il Residente ». Con questa modifica si viene appunto a precisare quanto è già stato discusso in sede di Commissione politico-sociale e resta chiarito che la delega al Residente debba essere motivata da ragioni di urgenza e necessità, sempre comunque a favore dell'imputato.

Il Vice Presidente Consigliere ADEEN ABDULLA OSMAN apre la discussione sull'articolo 7 ed il Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN chiede un chiarimento sulla separazione delle funzioni politica e giudiziaria proponendo che si istituiscano vice Giudici regionali oppure che le mansioni vengano svolte tutte dal giudice con un suo spostamento nei vari centri.

Si asterrà dal votare e ribadisce la necessità dell'istituzione al più presto di giudici regionali in ogni capoluogo di Residenza e vice Residenza. Il Consigliere IMAN OSMAN ALI approva l'articolo mentre il Consigliere AHMED IUSUF SCIAFFIT si riferisce ad una dichiarazione di ieri del Consigliere ABDURAHMAN ALI ISSA ed il Vice Presidente ADEEN ABDULLA OSMAN chiarisce che la proposta del Consigliere ABDURAHMAN ALI ISSA è stata accettata solo quale raccomandazione.

Il Consigliere HAGI MOHAMED OBADI è favorevole alla delega al Residente anche tenendo conto degli eventuali testimoni a favore dell'imputato, ed il Consigliere SCEK MAHAMED MOHAMED FARAH chiede anzitutto quale differenza intercorra tra il testo dell'articolo sette e l'emendamento ora in discussione.

Il Dr. CANNAVINA chiarisce che secondo l'art. 7 il residente può essere sempre delegato mentre secondo la modifica ora in discussione la delega al Residente può essere fatta solo qualora concorrono speciali ragioni di urgenza e con motivato provvedimento.

Il Consigliere SCEK MAHAMED MOHAMED FARAH replica dicendo di non vedere la difficoltà pur riconoscendo che non si possono lasciare gli arrestati aspettare per molto tempo in carcere. E' meglio quindi - egli dice - che l'Amministrazione studi qualche altra soluzione.

Il Consigliere MOHAMED ABDI NUR prende la parola per insistere sulla necessità di evitare interferenze tra giustizia e politica.

Prega il rappresentante per l'Amministrazione di studiare e fare le leggi così come sono fatte in Italia.

Sono favorevoli all'articolo i consiglieri ALI MAHALLIM ABIKER, e MAHALLIM OMAR che raccomandano vivamente concedere l'autorizzazione ai giudici a concedere la libertà provvisoria e su questo punto chiedono la delega al Residente. Il Consigliere HAGI ABDULCADIR ABUBAKER è contrario all'approva-

zione dell'art. 7 mentre il Consigliere ABDI BULLE ADEN chiede un chiarimento sull'art. 34 del vigente Ordinamento Giudiziario ed il Dr. CANNAVINA legge l'articolo fornendo i chiarimenti.

Prendono successivamente la parola i Consiglieri HASCE AU MUSSA e SCEK MUKTAR MOHAMED nonchè, il Consigliere FRANCESCO BONA, HUSSEN OSMAN HASAN, SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN, HAGI MOHAMED SCEK AHMED, ALIO' MOHAMED ADEN, SHAFAT HUSSEN, approvando l'art. 7 nel testo presentato in discussione.

Il Consigliere ALI SCIDDO ABDI chiede alcuni chiarimenti che gli sono dati dal Dr. CANNAVINA, dal RELATORE Consigliere BONA, e dal Vice Presidente ADEEN ABDULLA OSMAN.

Il Consigliere OSMAN MOHAMED HUSSEN prende la parola contro la delega della istruttoria al Residente, ed insiste sulla assoluta divisione dei poteri. Ritene però non sia motivo di preoccupazione perchè fra un tempo più o meno breve si

(continua in 2ª pagina)

L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA SOMALIA

I poteri dell'Amministratore - I rapporti diplomatici - Il comando delle forze armate - La Corte di Giustizia ed il Magistrato ai Conti - L'Anno finanziario

Sono stati recentemente pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Somalia e così resi esecutivi, tre decreti del Presidente della Repubblica Italiana, che fissano l'ordinamento definitivo della Amministrazione Fiduciaria.

Riteniamo di interesse del pubblico dar notizia sulle disposizioni di maggior rilievo dei decreti predetti, e soprattutto di quelle che rappresentano innovazioni.

Il primo dei detti decreti (9 dicembre 1952, n. 2357) fissa anzitutto le attribuzioni dell'Amministratore che qui rappresenta il Governo della Repubblica Italiana quale autorità incaricata dell'Amministrazione del Territorio della Somalia.

Le relazioni internazionali - stabilisce il decreto - sono riservate al Governo Italiano ed è il Presidente della Repubblica che concede l'«*exequatur*» ai Consoli stranieri. Così pure sono le rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, che provvedono alla protezione dei cittadini del

Territorio.

Invece, le relazioni con il Consiglio Consultivo per la Somalia, sono tenute dall'Amministratore.

Conformemente agli articoli 4 e 5 della Dichiarazione dei principi costituzionali, annessa all'accordo di Tutela, il potere legislativo è esercitato dall'Amministratore, il quale vi provvede mediante Ordinanze. Ugualmente e nella stessa forma l'Amministratore provvede alla applicazione di leggi italiane in Somalia.

Sempre nell'esercizio del potere legislativo, per emanare i regolamenti, compresi quelli per l'esecuzione delle leggi italiane da applicarsi in Somalia, l'Amministratore usa la forma del decreto anzichè quella dell'ordinanza.

Lo stesso decreto del Presidente della Repubblica, stabilisce le funzioni dell'Amministratore: egli è il Capo dell'Amministrazione, ed è coadiuvato dal Segretario Generale che dipende da lui direttamente e che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

L'Amministratore ha il comando delle forze armate del Territorio, ed a questi effetti egli ha alle sue immediate dipendenze un comandante militare.

Spetta altresì all'Amministratore la prerogativa di concedere grazie e commutare le pene.

Con altro decreto (9 dicembre 1952, n. 2358), è stabilito l'ordinamento amministrativo-contabile che apporta notevoli innovazioni. Quelle di maggior interesse sono: la decorrenza dell'anno finanziario che va dal 1° gennaio al 31 dicembre anzichè dal 1° luglio al 30 giugno, e la istituzione del Magistrato ai Conti che permette di esaurire nel Territorio tutti gli stadi del controllo amministrativo.

Un altro importante provvedimento, contenuto nel primo dei decreti citati, è quello che dispone che nell'Ordinamento Giudiziario per la Somalia, di prossima emanazione, dovrà essere istituita una corte di Giustizia con le stesse funzioni della Corte di Cassazione italiana, in maniera

(continua in 2ª pagina)

ULTERIORI SVILUPPI DELL'ATTIVITA' DELLA C.E.D.

Si riuniranno il 24 a Roma i "Sei", della Comunità europea

Una preliminare riunione del CIR - Relazione al Consiglio dei Ministri sul viaggio di Dulles e Stassen - L'attività parlamentare

ROMA, 9.

L'attività diplomatica sarà particolarmente intensa, nei prossimi giorni, nella capitale italiana in concomitanza con la riunione dei Ministri degli Esteri dei Paesi facenti parte della Comunità europea.

Per domenica 22 è previsto l'arrivo del Ministro degli Esteri d'Olanda, Beyen, che nella stessa giornata si incontrerà col Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ed il giorno dopo parteciperà ad una riunione di carattere diplomatico a Palazzo Chigi.

Questi colloqui faranno in un certo senso da preludio ad un incontro di carattere più generale fra i rappresentanti di tutti i Paesi uniti dal trattato per la Comunità europea di difesa.

Per il 24 corrente è previsto l'arrivo a Roma dei rappresentanti della Francia, della Repubblica di Bonn, del Belgio e del Lussemburgo.

La conferenza a sei durerà due giorni ed avrà come scopo essenziale di studiare quali prospettive si aprano per una più stretta integrazione europea sul piano economico. Dopo la riunione, il Ministro Bidault si tratterà a Roma ancora un giorno per discutere con l'on. De Gasperi le relazioni franco-italiane, nel quadro degli accordi di Santa Margherita.

Una preliminare impostazione dei problemi che verranno prospettati nel corso della conferenza del 24 corrente con i Ministri degli Esteri dei Paesi della Comunità europea, è stata compiuta ieri durante una riunione del Comitato interministeriale della ricostruzione, al Ministero del Tesoro.

La riunione è stata presieduta dal Ministro Pella, con la partecipazione dei Ministri Campilli, Fanfani, La Malfa, Ministri Campilli, Fanfani, La Malfa, Vanoni, del Sottosegretario agli Esteri on. Taviani, del Governatore della Banca d'Italia, del Segretario Generale del Ministero degli Esteri e del direttore generale della cooperazione internazionale presso il Ministero degli Esteri. Sempre nel quadro dell'attività gover-

nativa, vi è da registrare la riunione del Consiglio dei Ministri svoltasi ieri, sotto la presidenza dell'on. De Gasperi.

E' stato approvato il decreto di prelievo, dal fondo di riserva, di 200 milioni di lire, messi a disposizione della Croce Rossa Italiana per il soccorso alle popolazioni del nord-Europa colpite dalle gravi inondazioni.

E' stato quindi approvato il disegno di legge per la concessione della 13ª mensilità ai pensionati civili e militari dello Stato, a partire dal dicembre 1953.

Il Ministro del Tesoro, Pella, ha inoltre riferito sulle conversazioni in corso per il miglioramento delle pensioni di guerra entro i limiti della somma di 12 miliardi annui, con decorrenza dal 1° luglio 1953.

Inoltre, su proposta del Ministro per gli Affari Esteri, è stato pure approvato un disegno di legge relativo alla ratifica e alla esecuzione dei rapporti tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Austriaca per lo sviluppo dei rapporti culturali fra i due Paesi, concluso a Roma il 14 marzo 1952. Sono stati approvati anche altri provvedimenti di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio si è occupato in particolare dei risultati della recente visita di Foster Dulles e Stassen, nonchè della legge elettorale attualmente in discussione dinanzi alla competente commissione senatoriale. Negli ambienti politici si ritiene che, onde arrivare al più presto all'approvazione della legge, il Consiglio dei Ministri chiederà la procedura d'urgenza. A proposito del viaggio a Roma di Foster Dulles e Stassen, si apprende che il Segretario di Stato americano, anche a nome del Capo della MSA, ha inviato una lettera personale all'on. De Gasperi, ringraziandolo per le accoglienze ricevute a Roma, ed esprimendo l'apprezzamento per i dati che gli sono stati illustrati. Così conclude la lettera del Segretario di Stato americano: « Sono rimasto molto incoraggiato dalla conoscenza del vostro atteggiamento costruttivo per l'unità europea e della vostra decisione di portare avanti la vostra parte del pro-

gramma ».

Intanto, a parte i lavori della commissione senatoriale, nella settimana testè conclusasi il lavoro parlamentare è stato caratterizzato, alla Camera, dal dibattito sulla proposta di legge dell'on. Bonomi, sull'assistenza alle malattie.

Il dibattito è stato coronato da un'ampia replica del Ministro del Lavoro, il quale non soltanto ha sottolineato la portata dei provvedimenti come primo passo verso sempre più ampie forme in questo settore, ma ha tratto da esso lo spunto per accennare a quello che sarà il prossimo sviluppo della previdenza sociale in Italia.

LE CONVERSAZIONI ITALO-EGIZIANE

RIENTRATO DAL CAIRO IL MINISTRO PACCIARDI

Il Generale Naghib ha espresso al rappresentante italiano le felicitazioni per lo svolgimento dei colloqui

IL CAIRO, 9.

Il Ministro Italiano della Difesa, on. Rinaldo Pacciardi, e la missione militare che lo accompagnava, hanno lasciato ieri l'Egitto in aereo, alla volta di Roma.

La visita ufficiale del Ministro della Difesa e della missione si è protratta per una settimana. Al momento della partenza il generale Naghib si è recato personalmente all'aeroporto nonostante egli avesse designato un membro del suo Governo a rappresentarlo ufficialmente.

Il generale ha espresso un'ultima volta al rappresentante del Governo italiano la soddisfazione circa lo svolgimento dei suoi colloqui con il Ministro Pacciardi.

Il Capo del Governo egiziano si è anche felicitato per l'esito delle conversazioni svoltesi fra gli esperti militari italiani ed egiziani.

Prima di partire la Missione ed i diplomatici italiani hanno partecipato ad un pranzo offerto dagli ufficiali egiziani che hanno accompagnato la missione italiana durante il suo soggiorno in Egitto.

Nei giorni scorsi il Ministro Pacciardi si è soffermato nella zona delle tombe e dove sorge il tempio di Karnak. Ovunque i componenti della missione italiana sono stati accolti da simpatiche manifestazioni di amicizia da parte delle autorità e della popolazione.

Al Consiglio Territoriale

(Continuazione della 1ª pag.)
avranno Residenti e Vice Residenti somali. Comunque è favorevole alla approvazione dell'art. 7 ed invita i suoi colleghi ad approvarlo.
Prende poi la parola il Consigliere SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH per replicare a OSMAN MOHAMED HUSSEN sulla rigorosa separazione dei poteri. Il Vice Presidente ADEN ABDULLA OSMAN dà quindi la parola ai Consiglieri SCEK ALI GIUMALE BARALE e HAGI ABDIO IBRAU e quest'ultimo si dichiara contrario all'approvazione dell'art. 7 insistendo sulla più assoluta separazione dei poteri.

I Consiglieri HAGI AHMED ALIO' e HAGI MUSSA SAMANTAR fanno la loro dichiarazione e l'ultimo ribadisce la necessità e l'opportunità di dare la delega del potere giudiziario al Residente nei casi previsti dall'emendato art. 7.

Il Vice Presidente ADEN ABDULLA OSMAN mette l'articolo ai voti e sull'articolo viene dato parere favorevole con larga maggioranza e 22 astenuti.

Si passa quindi alla discussione dei successivi articoli ed il RELATORE Consigliere FRANCESCO BONA li illustra dettagliatamente. Il Dr. CANNAVINA chiarisce un punto di carattere giuridico-tecnico riguardante le competenze del giudice di sorveglianza, e seguono alcune richieste di chiarimenti da parte dei Consiglieri ALI SCIDDO ABDI, SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH, MOHAMED SCEK OSMAN AILE' cui rispondono il Vice Presidente ADEN ABDULLA OSMAN, il RELATORE e il Dr. CANNAVINA.

Il Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN AILE' chiede la differenza che intercorre tra Cancelliere e Ufficiale Giudiziario ed il Relatore gli risponde che il Cancelliere è come il Segretario del Giudice, mentre l'Ufficiale Giudiziario è incaricato di notificare gli atti alle persone. In certi posti può anche essere una sola persona ad assolvere ambedue le mansioni. Ma è sempre meglio dividere, anche in casi speciali, per non arrestare il corso della Giustizia, si è prevista la possibilità di riunire le due funzioni in una sola persona.

Il Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN AILE' parla dell'intervento del Residente nei casi di esecuzione di sentenze dei Qadi, il Consigliere BONA gli risponde che i Residenti provvedono all'esecuzione senza entrare nel diritto sciaraitico. Il diritto infatti è sempre compito dei Qadi mentre la esecuzione è semplicemente compiuta dai Residenti.

Seguono alcuni interventi dei Consiglieri ALI SCIDDO ABDI, ADEN ABDULLA OSMAN, HUSSEN OSMAN HASSAN, SCEK ALI GIUMALE BARALE, SCERIF ABDULAHI SCERIF ABDURAHMAN, IMAN OSMAN ALI, ICO HASSAN BAHARO', tendenti a precisare alcuni punti di vista sugli ultimi cinque articoli del Provvedimento in esame. Il Vice Presidente ADEN ABDULLA OSMAN, il Dr. CANNAVINA ed il RELATORE, Consigliere FRANCESCO BONA partecipano alla discussione fornendo tutti i chiarimenti richiesti.

Alle ore 13,20 il Vice Presidente ADEN ABDULLA OSMAN chiede ai Consiglieri di esprimere il loro parere sugli ultimi cinque articoli del provvedimento discusso e l'Assemblea è favorevole all'unanimità.

Il PRESIDENTE GASBARRI comunica quindi il programma dei lavori e stamane si inizierà la discussione sugli sgranatoi del cotone e sul Comitato dei Prezzi, proseguendo le sedute sino a quando le discussioni non saranno terminate e se necessario anche di notte.

L'ORDINAMENTO amministrativo DELLA SOMALIA

(Continuazione della 1ª pagina)
da esaudire tutti i gradi di giurisdizione civile e penale nel Territorio.

Alla Corte predetta, saranno anche attribuite le funzioni di organo supremo per la giustizia amministrativa, esercitate in Italia dal Consiglio di Stato e, attraverso una sezione speciale, la cognizione delle materie che in Italia sono di competenza della Corte dei Conti.

Altro organo di nuova istituzione è il Comitato Amministrativo. Detto Comitato è presieduto dall'Amministratore ed è composto dal Segretario Generale e da 6 ad 8 membri, scelti tra i Capi degli Uffici. Con recente decreto dell'Amministratore i componenti sono stati nominati e sono: il Capo di Gabinetto, i Capi degli Uffici degli Affari Finanziari, degli Affari Giudiziari e Legislativi, degli Affari Interni, del Personale, dell'Industria, Commercio Interno e Lavoro. Il Magistrato ai Conti è membro di diritto.

Il Comitato Amministrativo è un organo consultivo dell'Amministratore, ed il suo parere deve essere sentito sui piani organici di sviluppo politico, economico e sociale della Somalia, sui regolamenti e sui bilanci preventivo e consuntivo, nonché su altre materie nelle quali il parere sia richiesto per legge.

Inoltre, nell'eventualità di assenza o di impedimento sia dell'Amministratore che del Segretario Generale, spetta al Comitato Amministrativo — come corpo collegiale — provvedere all'ordinaria amministrazione ed adottare eventuali provvedimenti di urgenza.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

Visita di revisione per gli autoveicoli

Norme per gli interessati

In ottemperanza a quanto prescritto dal decreto n. 188 rep., in data 13 dicembre 1952, sono in corso le operazioni di revisione di tutti gli autoveicoli esistenti in Somalia.

Le visite hanno luogo in Mogadiscio nel piazzale antistante l'Ufficio del Genio Civile nel pomeriggio di tutti i giorni lavorativi, fino a tutto il 28 febbraio 1953.

Gli interessati che intendono presentare alla visita i loro autoveicoli devono provvedere in precedenza al pagamento della prescritta tassa — So. 10 — presso l'Ufficio Tasse sugli Affari.

La bolletta attestante l'avvenuto pagamento dovrà essere esibita all'Ufficio del P.R.A. che rilascia apposito attestato di prenotazione per la visita.

Gli interessati hanno l'obbligo d'indicare ai componenti della Commissione di revisione i numeri del telaio e del motore e quindi dovranno aver cura di pulirli in precedenza in modo che siano facilmente leggibili.

Per gli autoveicoli che non fossero in regola con il pagamento della

Cronaca di Mogadiscio

Il ricevimento alla "Lucciola" dell'Ass.ne Indiana di Mogadiscio

Sabato scorso, alle ore 18,30, l'Associazione Indiana di Mogadiscio ha offerto un ricevimento in onore del sig. A. B. Thadani, Commissario dell'Indio ad Aden.

All'inizio del ricevimento il dottor Shiv Kumar Kashyani ha letto, in lingua inglese, un indirizzo in omaggio del gradito ospite della Somalia, ed è stato tradotto successivamente in italiano dal signor Vrajlal Becharadas.

Pubblichiamo il testo dell'indirizzo rivolto a nome dell'Associazione Indiana (JAI HIND):

Signor Commissario,
Ho l'onore di porgervi, a nome della Comunità Indiana della Somalia, il benvenuto, non solo quale Commissario indiano e rappresentante di una grande Repubblica democratica, ma anche quale divulgatore della cultura e civiltà indiana all'estero.

Il nostro Paese vanta una civiltà antica, la cui grandezza è immortalata nei libri di Vedas, Upanishdas e Gita. Vanta inoltre dei santi, come: Rama, Krishna, Budha e Gandi, i quali ci insegnano che per ottenere una pace duratura bisogna agire praticando la Verità, l'Amore e la Moderazione.

Gli indiani della Somalia ricordano sempre i messaggi dal nostro « Padre della Nazione ». Essi hanno sempre ascoltato gli appelli di Shri Pandit Nehru con rispetto e devozione. Sebbene molti di noi non hanno avuto il privilegio di conoscere personalmente i nostri Condottieri Nazionali, le loro immagini sono profondamente impresse nei nostri cuori. I nostri propositi e le nostre azioni mirano soltanto ad onorare il buon nome della Madre Patria conducendo un tenore di vita dal livello sempre più alto. Viviamo in relazioni molto cordiali con tutte le altre comunità del Territorio. Abbiamo disinteressatamente cooperato con l'Amministrazione Fiduciaria Italiana nel suo vasto programma sociale, culturale, economico e politico per il progresso della Somalia.

Indubbiamente la vostra visita, signor Commissario, rinsalderà i vincoli fraterni fra Somali ed Indiani.

Abbiamo l'onore di augurarvi ogni successo nella vostra missione.

Numerosi gli invitati che hanno partecipato al ricevimento trattenendosi lungamente con l'ospite, nel fresco giardino della « Lucciola ».

E' stato servito un sontuoso rinfresco.

Tra gli intervenuti:

Il Segretario Generale, Ministro Mario Canino; il Vicario Apostolico Monsignor Venanzio Filippini; il Presidente del Consiglio Consultivo Ministro Vicente L. Pastrana; il Rappresentante della Colombia Ministro Edmundo De Holte Castello; il Console di Francia M. Monge; il Console di Gran Bretagna Gethin e signora; il Giudice della Somalia Dr. Gentilucci; il Gr. Uff. Gaetano Inserra; il Capo di Gabinetto dell'Amministratore P. P. Spinelli; molti Capi Uffici dell'Amministrazione Fiduciaria; il Capo del Qadi Scek Abubaker Abdullahi; il decano dei Qadi, Scek Abubaker Scek Moheddin; Mohamed Ali Jan Mohamed; Ahmed Hascim Fazel Pradhan; Mohamed Ali Haji Murajee; Husenbhoy A. G. Jivrajee; Comm. Ahmed Fazel Hasham; Haji Ahmed Murajee; Ahmed Alowi Gassim Gherbi; Ahmed Hussein Behani; Ali Mohamed Bin Quer; Haji Mussa Bogor; Haji Dirle Herzi; Cav. Mohamed Scek Osman; Cav. Isiao Mahadalle; Scerif Abò Imanchio; Cav. Islam Omar Ali; Haji Farah Ali Omar; Aden Abdulla Osman; Haji Salah Scek Osman Hale; le signore: Medina Mohamed Amir; Mumina Uahelle Husen; Habiba Osman Muddel; e molti altri.

In casa Fforde

Il Direttore della sede di Mogadiscio della « A. Besse Co. », Mr. Patrick Featherstonehaugh-Fforde, ha offerto un pranzo ed un ricevimento al quale hanno partecipato: il Ministro Vicente Pastrana con la Signora; il Ministro Edmundo De Holte Castello; il Rappresentante dell'Egitto Mahamud Moharram Hamad; il Console di Francia Monge con la Signora; il Console di Gran Bretagna Gethin con la Signora; il Segretario Principale del Consiglio Consultivo, de la Roche; il Generale Ferrara, il dr. Pier Pasquale Spinelli; il dr. Canavesio con la Signora; il col. Marcante; il dr. Kauten con la Signora; Mr. Goro Deeb con la Signora; il dr. Pardo con la Signora; Mr. Fang I Tang e Signora; le signorine Rosalie Jallett, Liliane Contoux e Jobidon; il capitano Zocco e molti altri.

Incendio a Garoe

Ieri nell'abitato di Garoe si sviluppava all'improvviso un incendio che provocava vivo allarme tra la popolazione.

La Polizia e gli Italo prontamente intervenuti riuscivano, dopo lunghi sforzi, ad isolare e domare l'incendio, nonostante il forte vento che faceva temere un suo rapido propagarsi.

In breve tempo sono andati distrutti completamente un arisc ed un agal provocando, nel complesso, danni notevoli.

VITA DEI PARTITI

Apprendiamo che è stata inaugurata il 5 corrente ad Italia la Sezione dell'Unione Africana Somalia.

Radio Mogadiscio SEZIONE ITALIANA

Modifiche dell'orario delle trasmissioni pomeridiane

Sono pervenute insistenti voci che accusano Radio Mogadiscio di effettuare la trasmissione pomeridiana delle ore 13,30 in lingua italiana, esclusivamente per comodità degli impiegati dell'AFIS, mentre una notevole parte degli ascoltatori, praticando un diverso orario di lavoro, è privata della comodità di apprendere, soprattutto, le informazioni.

Accogliendo la protesta, si avvertono gli ascoltatori che, a partire da giovedì 12 febbraio, l'orario della trasmissione pomeridiana, anziché alle ore 13,30, avrà inizio alle ore 12,45 con la lettura del notiziario, cui seguirà un programma giornaliero radio per coloro che alle 12,45 sono ancora in ufficio.

L'orario serale rimarrà invariato, ma il notiziario verrà aggiornato con le informazioni dell'ultima ora.

Movimento del porto

Giorno 8 corrente

Arrivi
M/n « Africa » (bandiera italiana) da Mombasa.

M/n « El Amin » (bandiera inglese) da Mombasa.

Partenze
M/n « Africa » (bandiera italiana) per Aden.

Partenze previste per il 10 corrente:
M/n « El Amin » (bandiera inglese) per Mombasa.

P.fo « Sunburst » (bandiera italiana) per Mombasa.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « La voce nella tempesta ».

CINEMA CENTRALE — « La saga dei pionieri » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Nagina » film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « Stasera scopri » e documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR — Bellezza in motoscooter » e documentario.

SUPERCINEMA — « Virginiano - Ultima sfida » in technicolor e cinegiornale.

Annunci Economici

LETTI in ferro — lettini — culle — seggiolini — box per bimbi — sedie di ogni tipo — tavoli — tavolini in legno e ferro — foderini parasole per Fiat 500 — foderine per sedili — tappeti cocco per auto — stuoie per finestre e porte — Occhi ed accessori — bilance — berretti sportivi — tendaggi. — Magazzini PATRIA, vicino Supercinema, via Roma.

AFFARONE Giardinetta C quasi nuova, vendesi ottime facilitazioni pagamento. Rivolgersi Porro.

DISTILLERIE SARTI BOLOGNA — The Valletti - Biancosarti - Liquori assortiti - SARTISODA - Merce disponibile - MARRANO - BAR ITALIA.

ISTITUTO CULTURALE SOCIALE

Assemblea Generale Ordinaria

Il giorno 14 febbraio p.v. alle ore 19 nei locali dell'Istituto Culturale e Sociale, avrà luogo l'Assemblea Generale Ordinaria che dovrà procedere, tra l'altro, alla nomina del Comitato Direttivo per l'anno 1953.

L'ordine del giorno è il seguente: Relazione del Presidente; bilancio; nomina delle cariche sociali per l'anno 1953; varie.

I signori Soci sono pregati di partecipare all'Assemblea Generale Ordinaria.

AFFILATA!

NACET
REG. TRADE MARK
BLADE

NACET
Safety Razor
Blades

Acquistate una "CASSETTA PREMIO" di sapone da bagno

So. 55 per 108 pz. di sapone profumato

DELMAR

1° PREMIO Una FIAT 500-C TRASFORMABILE

In vendita presso la Ditta "DELMAR" di F. TRAVERSI - Via Bottego, 12

CRONACHE SPORTIVE

a cura di GUIDO LUSINI

IL CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Il castigamatti per l'«Inter», si chiama «Torino»,

Violette profumate sul campo di NOVARA - Il nome JUVENTUS non spaventa l'ATALANTA - Il MILAN allunga il passo - Il NAPOLI sfodera davanti all'UDINESE il suo nobile blasone - Niente di nuovo fra gli avamposti della Serie B

Fra i tre risultati di maggiore rilievo usciti dal quadro delle nove partite di massima serie nella terza giornata del girone di ritorno, uno ve n'è che fa restare a bocca aperta: quello di Milano, riguardante l'invitata capeggiatrice della classifica generale. Se il successo della «Fiorentina» sul campo del «Novara» ed il pareggio della «Atalanta» sul terreno della «Juventus» brillano in particolar modo, il trionfo dei granata torinesi sui nerazzurri interisti ha fulgore di prima grandezza. Che il «Torino» scottato dalla sconfitta subita in casa propria l'altra domenica ad opera della «Udinese» fosse smanioso di riprendersi era cosa prevedibile; ma che i ragazzi di mister Carver, in giornata spettacolosa, travolgessero, nel modo con cui l'hanno travolta, una squadra come la «Inter» e per giunta nel suo stesso nido, questo davvero non se lo aspettava nessuno. I nerazzurri hanno cominciato la partita con la loro solita padronanza, mentre i granata adottavano una tattica guardinga tendendo al blocco dell'avversario con il massimo risparmio di energie, mantenendo un piazzamento costante, senza lasciarsi prendere dall'emozione di fronte alle mosse penetranti del trio d'attacco interista. Subito un goal nel primo tempo, non hanno più lasciato possibilità di breccia all'avversario, contro il quale prendevano a rispondere con un progressivo sviluppo di azioni incisive che nella ripresa hanno raggiunto il culmine fino a portarli alla vittoria. Tutto il secondo tempo è stato di marca granata, e la «Inter» quando si è vista raggiunta all'8' e superata al 16', è caduta in preda all'orgasmo che si è tramutato in smarrimento allorché al 26' il «Torino» allungava la distanza in conseguenza di una velocissima azione di contropiede. Ve la immaginate una «Inter» che mai aveva sentito bruciori di sconfitta, asserragliata in difesa a contenere gli assalti dei granata imbalanziti? Ve la immaginate una «Inter» ansimante, stordita, confusa, senza più essere capace di coordinare un attacco e rimontare lo sganaggio già clamoroso a pochi minuti dalla fine dell'incontro? La comunitaria squadra campione era costretta a subire un'umiliazione che a Torino...

accontentare della divisione dei punti che se per essi brucia, per gli atalantini forma una brillante decorazione e un buon puntello agli effetti della classifica.

Il «Napoli», sceso a Udine un po' rimaneggiato, se l'è cavata con la divisione dei punti. Cosa che gli ha permesso di affiancarsi in classifica alla «Lazio» che ha trovato nella «Pro Patria» un osso più duro del previsto. La «Roma» l'ha avuta vinta sul «Bologna» dopo un incontro particolarmente duro e fucoso; e di niente si può lamentare il «Milan» del suo incontro in quel di Ferrara contro la «Spal». Preveduti i successi del «Palermo» sul «Como» e della «Sampdoria» sulla «Triestina».

Ed ecco i risultati dopo la ventesima giornata di campionato:

Torino batte *Inter	3 a 1
*Juventus e Atalanta	1 a 1
Fiorentina batte *Novara	2 a 1
*Palermo batte Como	2 a 0
*Pro Patria batte Lazio	1 a 0
*Roma batte Bologna	2 a 1
*Sampdoria batte Triestina	3 a 1
*Spal e Milan	1 a 1
*Udinese e Napoli	1 a 1

La classifica:

Inter	punti 34
Milan	» 27
Juventus	» 26
Roma	» 25
Bologna	» 23
Napoli	» 22
Lazio	» 22
Triestina	» 20
Udinese	» 19
Atalanta	» 18
Fiorentina	» 18
Pro Patria	» 18
Torino	» 17
Spal	» 15
Sampdoria	» 15
Novara	» 14
Palermo	» 14
Como	» 12

I risultati della Serie B sono i seguenti:

*Padova e Cagliari	1 a 1
*Modena e Catania	1 a 1
Brescia batte *Monza	1 a 0
*Piemonte e Genoa	0 a 0
*Treviso e Legnano	0 a 0
Messina batte *Fanfulla	1 a 0
*Marzotto batte Siracusa	2 a 0
*Salernitana batte Vicenza	3 a 0
Verona batte *Lucchese	2 a 1

Ed ecco la classifica:

Cagliari	punti 28
----------	----------

Legnano	» 25
Genoa	» 25
Marzotto	» 23
Catania	» 22
Brescia	» 21
Monza	» 20
Vicenza	» 19
Piombino	» 19
Treviso	» 19
Messina	» 19
Fanfulla	» 18
Modena	» 18
Verona	» 18
Padova	» 17
Salernitana	» 16
Lucchese	» 14
Siracusa	» 14

Risultati della Serie C:

Sanremese batte Mantova	3 a 0
Venezia batte Arsenaltaranto	1 a 0
Empoli batte Lecce	1 a 0
Livorno e Parma	0 a 0
Stabia e Pavia	1 a 1
Alessandria batte Pisa	1 a 0
Molfetta batte Reggiana	2 a 0
Maglie batte Sambenedettese	3 a 1
Piacenza batte Vigevano	1 a 0

La classifica generale è questa:

Pavia	punti 31
Alessandria	» 29
Parma	» 25

Livorno	» 24
Piacenza	» 24
Arsenaltaranto	» 23
Empoli	» 22
Maglie	» 19
Venezia	» 19
Pisa	» 18
Lecce	» 18
Mantova	» 17
Sanremese	» 17
Molfetta	» 17
Reggiana	» 16
Sambenedettese	» 15
Stabia	» 13
Vigevano	» 12

Il TOTOCALCIO — il cui monte premi è di L. 431.423.050 — presenta la seguente colonna vincente:

Inter-Torino	2
Juventus-Atalanta	x
Novara-Fiorentina	2
Palermo-Como	1
Pro Patria-Lazio	1
Roma-Bologna	1
Sampdoria-Triestina	1
Spal-Milan	x
Udinese-Napoli	x
Padova-Cagliari	x
Piombino-Genoa	x
Treviso-Legnano	x
Livorno-Parma	x

TARGA «CORRIERE DELLO SPORT»

Ricca di energia, di volontà e di tecnica

A. S. Mogadiscio batte Marina Militare 29 a 25

mentre nel secondo incontro

Mista Esercito Av.ne batte Liceo-Ginnasio 35 a 27

Quando gli azzurri della Marina Militare hanno sentito il fischio dello arbitro che imponeva la fine della partita, hanno fatto dei visi tutti delusione e dispetto. La A.S. Mogadiscio aveva vinto il confronto, quel confronto che i ragazzi del comandante Adrower indubbiamente avevano considerato destinato ad entrare a far parte del loro attivo. Al broncio degli azzurri ha fatto riscontro la gioia dei giocatori giallorossi e l'esultanza veemente della massa dei tifosi mogadisciani che potevano alla fine rifarsi dalle tante amarezze subite.

Che la squadra della A.S. Mogadiscio fosse in buona ripresa lo si era potuto constatare nel suo trascorso incontro con la Mista Esercito Aviazione — incontro perduto per un solo punto —, se non che la partita odierna ha precisato che l'insieme giallorosso ha accresciuto il suo potenziale, ha trovato il dominio di se stesso, si è insomma compreso, fino a poter dire all'avversario una parola più che autorevole.

All'impostazione veloce data al gioco dagli azzurri, i giallorossi hanno risposto di pari misura, ma con più snellezza nelle azioni, con maggior senso di controllo sull'avversario, con più tempestività nei tiri a cesto. Nel primo tempo — chiusosi in suo vantaggio per 16 a 10 — la squadra ha taggato gli avversari, bloccando imbrigliato gli avversari, bloccando seriamente il «pericolo pubblico n. 1», seriamente il «pericolo pubblico n. 1», La Cava, e smorzando gli scatti re-pentini di Sardella; poi nella ripresa, fattasi convulsa, elettrica, vibrante, si è stesa armoniosamente, si è maggiormente fusa, fino a creare un meraviglioso assieme che non si è smontato quando gli azzurri hanno potuto raggiungere il pareggio; fino a che con un brillante sforzo di costruzione che

ha avuto i suoi artefici in Giannini, in Maregatti ed in Orù — il nuovo prezioso e tecnico acquisto della A. S. Mogadiscio — ha posto un argine al competitore costringendolo a subire la vittoria.

La squadra della Marina Militare non può avanzare scusanti per l'esito a lei sfavorevole della contesa. Pur battendosi da par suo ha trovato chi le ha recitato dinanzi «Quello che non ti aspetti», fino a mettere il torneo di pallacanestro sulla strada di possibili sorprese finali.

La sconfitta del Liceo Ginnasio è stata invece dura. I verdi non sono apparsi intraprendenti e mordenti come in altre occasioni ed hanno difettato di controlli sull'avversario, specie su Bartolini che ogni qual volta è potuto sgusciare via ha fatto bottino per la Mista Esercito-Aviazione. Che quest'ultima squadra abbia giocato come nei tempi migliori è apparso ben chiaro a tutti; ma che fosse proprio irresistibile è anche un po' da escludere. Eppure i verdi erano riusciti a chiudere in pareggio il primo tempo (14 a 14) in virtù di un comportamento collettivo abbastanza soddisfacente che non faceva prevedere uno smorzamento di azioni nella ripresa. Di superiore levatura fu il loro incontro scorso con la Marina Militare, incontro in cui emersero Mazzola e Romanini jr. stavolta inferiori a loro stessi. La Mista li ha battuti nella ripresa in velocità ed in decisione, in virtù di una impostazione di gioco più razionale e molto più chiara della loro.

Nel primo incontro, arbitrato da Facioni, la A. S. Mogadiscio ha posto in campo: Tarantino (2), Maregatti (5), Giannini (16), Foggetta (6), Giannoccaro, Orù, Trivellini, Piercon-

ti, Patsimas, mentre la Marina Militare ha schierato: La Cava (16), Borgia (2), Sardella (4), Bartolomei (2), Cordoni (1), Amato, Parlani, Zangrando.

Per la partita successiva, diretta dal dr. Visetti, la Mista Esercito-Aviazione ha allineato: Amadei, Chiaia (2), Casini, Galetterosa, Cini, Vablè (6), Lo Giudice (9), Bertolini (18), ed il Liceo-Ginnasio: Mazzola (8), Ferri (8), Fomanini sr. (2), Sorrentini II, Romanini jr. (6), Degli Innocenti, Timarco, Sorrentini I (3).

Entrambi gli incontri sono stati cronometrati dall'ing. Crotti.

Dopo la terza giornata del Torneo la classifica è la seguente:

	G	V	P	pf	ps	Punti
Marina Militare	3	2	1	80	61	4
Mista Esercito Av.	3	2	1	77	85	4
Liceo Ginnasio	3	1	2	83	93	2
A. S. Mogadiscio	3	1	2	80	91	2

Ed ecco la classifica dei tiratori scelti dopo la sesta partita del Torneo:

Giannini (Mogadiscio)	punti 51									
La Cava (Marina Militare)	» 42									
Bertolini (Mista Esercito)	» 39									
Mazzola (Liceo Ginnasio)	» 37									
Lo Giudice (Mista Esercito)	» 21									
Romanini jr. (Liceo Ginnasio)	» 20									
Maregatti (Mogadiscio)	» 19									
Bartolomei (Marina Militare)	» 18									
Vablè (Mista Esercito)	» 14									
Ferri (Liceo Ginnasio)	» 14									
Sardella (Marina Militare)	» 10									
Foggetta (Mogadiscio)	» 10									
Romanini sr. (Liceo Ginnasio)	7, Tarantino (Mogadiscio)	6, Parlani (Marina Militare)	4, Sorrentini I (Liceo Ginnasio)	3, Chiaia (Mista Esercito)	3, Trivellini (Mogadiscio)	2, Cordoni (Marina Militare)	2, Parlani (Marina Militare)	2, Amato (Marina Militare)	2, Sorrentini II (Mogadiscio)	2.

IN AMICHEVOLE

A.S. Mogadiscio batte Fortitudo 4 a 3

Da ventidue giocatori che riprendevano contatto con il pallone dopo qualche settimana di inattività non c'era certo da pretendere del bello stile né tanto meno dell'impetuoso slancio. Purtuttavia l'incontro, disputato alla presenza di uno sparutissimo pubblico, è stato condotto di buon animo da ambe le parti, tanto da offrire anche delle fasi di emotività.

La «Mogadiscio» è scesa in campo senza Salsilli — ieri fungente da allenatore e quindi a dettare istruzioni dal bordo del rettangolo di gioco — senza Mazzola, né Sorrentini, già impegnati nel torneo di pallacanestro e del resto anche alla vigilia di essere alle prese con un «pullone» di tutt'altro genere e che si chiama esami; senza Gargiulo ancora (continua in 4ª pagina)

STORIA DELL'ATLETICA MONDIALE

I 5000 e i 10.000 metri

Nel 1931 il settimanale tedesco «Leichtathlet» pubblicava una tabella di previsioni «postume» da valere come probabili records mondiali per una quindicina di anni d'oro. Nelle specialità dei 5000 e 10.000 m. figurava detentore un finlandese con tempi valutati in 14.06, e 28'55"8. La profezia del giornale, a distanza di venti anni, è risultata errata, metà per difetto, metà per eccesso, ma questo non importa che il margine di errore è sempre minimo: conta invece la radicata convinzione della superiorità finnica, la fiducia nel mito finlandese che era nato nel 1912 con Koehmainen in epico duello con Jean Bouin sui 5000. La superiorità, aperta in quell'anno, doveva essere confermata in modo superbo da Nurmi (1920-28); Ritola (1924-28, Lehtinen (1932), Salminen (1935-37), Maki (1938-39) e finalmente Heino (1943-1949). La evoluzione della corsa di fondo ha cambiato volto, nome e nazionalità e Haegg (5000) e Zatopek (10.000) hanno soppiantato il quasi secolare dominio. Haegg ha un posto a sé in questa storia, e ne è in parte estraneo, forse per la scarsa convinzione di correre i 5000, pur conquistandone il primato in una delle rade apparizioni. Di riflesso altissimo appare la figura di Zatopek nel fondo. E' bene ricordare che il fenomeno finnico ha avuto un valore rilevantisimo per l'ampiezza del tempo in cui ha esercitato la sua azione; questo fenomeno è diventato tradizione e finalmente imposizione nel largo contributo tecnico, tattico ed agonistico. Uè a diminuirne il valore giova la scusa di una favorevole condizione ambientale che, utile come premessa alla manifestazione di una attitudine; non basta a spiegare l'affermazione cui concorrono fattori svariati.

Il cecoslovacco ha reagito al sistema finlandese come avevano fatto gli svedesi poco prima, ed in maniera superlativa si dà dar vita ad una nuova leggenda in cui l'eccezionalità delle vittorie acquista un valore più rilevante in quanto opera di uno solo. Ma sarebbe ugualmente ingiusto sopravvalutare un uomo quando questi, favorito dai pregi e dalle risorse di un fisico superiore ed ineguagliabile, si fosse limitato alle vittorie.

Egli ha indicata una via da cui è scaturita una generale rivoluzione: i metodi di allenamento, sostenuto a ritmo forzato, sono stati imitati e si può affermare che il fondismo dell'Europa orientale sia nato da Zatopek, ungheresi e russi ricavano i risultati di gran pregio; rumeni e bulgari risolvendosi da un piano di piatta mediocrità ad uno di buona normalità. E' stato affermato che senza l'intellettualismo etico di Socrate, fondato sulla identità di conoscenza e volontà, Platone e Aristotele non avrebbero avuto ragione di essere o che almeno la grandezza dei due filosofi è partita dalla critica del pensiero di Socrate sulla cui scia si erano mossi, prima di giungere a conclusioni originali. Il paragone, debite proporzioni a parte, calza bene per Zatopek. Nell' parabola trionfatrice di un uomo, si ripete, non conta solo il fulgore delle imprese, ma l'influenza benefica sul progresso che nel caso del cecoslovacco è stato decisivo e determinante. Non è mancato un insegnamento più sportivo e morale (strano che contenga in embrione i germi di un — non voluto — professionismo) che integra la tattica e lo stile. Per fare l'atletica seriamente bisogna sacrificarsi, privarsi di gioie, sottoporsi ad un continuo sforzo di miglioramento della potenzialità, della resistenza e della velocità.

L'atteggiamento di Zatopek

Non è sufficiente contentarsi di una sommaria preatletica, di due giri di campo condotti ad andatura molle ed indifferente: bisogna correre e correre e forse questo allenamento intensivo risulta più selettivo di una competizione comunque tirata. Il programma di allenamento prevede cinque corse sui 200 m.; venti sui 400 seguite da altre cinque sui 200 con brevi intervalli fra di loro. Naturalmente l'allenamento varia con le esigenze della stagione agonistica e viene intensificato e ridotto, ma è sempre duro. Si dice persino che in un allenamento egli abbia corso sessanta volte i 400. A chi obietta sulla disumanità di tale sistema che avrebbe il potere di stroncare qualsiasi atleta, c'è la risposta della carriera di Zatopek, aperta nel lontano 1943 con 15'25" è tuttora in pieno fulgore dopo dieci anni. La necessità di un allenamento poderoso era stata sempre sentita, per quanto non spinta a tali eccessi (è giusto dire così?): pare che Heino abbia corso in allenamento i 10.000 due volte tra mattino e pomeriggio il giorno prima di battere il record mondiale per la seconda volta. Zatopek corre forte, lasciandosi dietro i record con facilità e monotonia, ma nessuno cercherebbe in lui « la grazia di Wide » e lo « stile di Nurmi », ma

chi potrebbe adontarsene? Le smorfie e le contorsioni di Zatopek che sembra in corsa una tremenda tortura, farebbero pena se si trattasse di un mediocre stradaio, ma egli è « la locomotiva umana » e può permettersi qualsiasi lusso, anche quello di essere la negazione dello stile.

Identità di 5000 e 10.000?

Nello studio del fondismo abbiamo riunito 5000 e 10.000: questo non significa che si tratti di corse simili nel senso che un atleta deve naturalmente eccellere in ambedue, ma che c'è un buon margine di sicurezza per affermare che un buon atleta dei 10.000 deve essere capace di buoni tempi sulla minore distanza e che un atleta dei 5000 ha ottime possibilità di affermarsi sulla distanza doppia ove lo assistano le doti di resistenza e di tenuta.

Una gara è tanto interessante, in un momento contingente, per quanto rapidamente e senza soste ne marcia il progresso. I 5000 metri non sono in regresso né in stasi perché diversi atleti arricchiscono le liste dei migliori risultati. Tuttavia il tempo di Haegg opprime con la sua « irraggiungibilità » tutta la specialità e ne dà un volto non rispondente alla realtà. Noi ci occuperemo pertanto con maggiore ampiezza dei 10.000 la cui affermazione è recentissima e legata alla scoperta di Zatopek.

Non lontane appaiono le origini delle due corse perché le distanze in metri acquistarono regolarità soltanto dal 1912; data dell'ingresso ufficiale alle Olimpiadi. Secondo la consuetudine esse furono precedute dalle distanze gemelle inglesi delle tre e sei miglia la cui popolarità non varcò, a differenza del miglio, i confini isolani e restò legata ad un periodo ben definito che si concilia con l'affermazione di Shrubbs. A questo atleta d'altra parte va la palma del miglior tempo anteriore al 1911 nel corso di un fortunato tentativo sull'ora in un passaggio in 31'04". Fu il francese Jean Bouin a scendere per primo sotto i 31 minuti, correndo nel tempo primato di 30'58"8 nel 1911 e finendo l'anno dopo nei 5000 a spalla con Koehmainen, il fragile finlandese dalla « testa di senatore romano ». Tra il 1920 ed il 1928 si alternarono Nurmi e Ritola che due volte batté alle Olimpiadi il più illustre connazionale. Nel 1924 l'assenza di Nurmi fu voluta per motivi prudenziali ed esuberanza di materiale dai tecnici finnici per permettergli di trionfare in altre gare e non stancarlo eccessivamente.

Nello stesso anno Nurmi, l'atleta dalla cadenza cronometrica e sfiancante, riconquistò il primato dei 10.000 in 30'06", migliorando il primato già detenuto dei 5000 in 14'28". La leva finlandese non era parca nel

produrre i campioni e sulle orme dell'ormai tramontato Nurmi, altri atleti sorgevano, baldanzosi ed ambiziosi di raccogliere una eredità ambita. I records del maestro non restarono logicamente imbattuti in tanto fervore e nel 1932 Lehtinen faceva suo il primato dei 5000 in 14'17". Per i 10.000 si dovette aspettare il 1937; tredici anni dopo, perché Salminen riuscisse a migliorare con lo scarto trascurabilissimo di 6/10. Ancora finlandesi alla ribalta e records nuovi: breve la carriera di Maki, ma ricchissima di risultati: 14'08"8 e 29'52"6. Il primo a scendere sotto i 30 netti: un avvenimento sensazionale a quei tempi (chi avrebbe potuto immaginare che tredici anni dopo una sola finale olimpica, proprio ad Helsinki, ne avrebbe visti sei ed uno solo finlandese?). Nel 1942 Haegg raggiunse i 13'58"2 in una delle isolate prestazioni e due anni più tardi Heino conquistava in 29'35"4 il primato dei 10.000. Era il canto del cigno, il declinare di una tradizione fondata sulla base solida di anni di vittoria, ma stancata dalla usura dei tempi e dall'irrompere di nuove generazioni. Heino ebbe una carriera « a strappi » tanto da migliorarlo nel 1949 il suo primato ad età avanzata, ma poco più di un mese poté resistere all'incalzare di Zatopek. La fortuna, il trionfo erano per il ceco: dominatore nel 1948 nella Olimpiade di Londra, realizzava una legittima aspirazione. Né si era chiuso il suo ciclo che anzi il 1950 portò soddisfazioni di gran lunga maggiori: le vittorie di Bruzelès ed un primato sui 10.000 nel tempo portentoso di 29'02"6; i primi 5000 furono coperti in 14'37"; i secondi in 14'25"6 (!). Fino al giorno d'oggi 54 volte sono stati corsi i 10.000 in meno di 30' esatti e di questi tempi uno solo appartiene ad anni anteguerra.

I tempi sono divisi tra: Zatopek (18), Heino (6), Stokken e Mimoun (5), Nystroem e Anufryev (4), Albertsson e Posti (2), Schade (3), Mihalic, Maki, Saksvik, Jansson e Sando (1). Il 1952 è in testa nella classifica « per anni » con la percentuale del 42 per cento sull'intero totale, essendo stata corsa la distanza in meno di 30' ben 23 volte.

Il segreto negli oderni 10.000 o 5000 è nella temibile arma della velocità, come capacità di rintuzzare qualsiasi attacco per essere in corsa sempre presenti. Gli uomini dal passo uniforme e costante, ma alieni dalla elettricità della gara, possono fare ottime cose in giornate di vena e purché nulla disturbi l'attuazione dei piani prestabiliti nella tabella di marcia, ma saranno irrimediabilmente battuti in una gara infuocata. Non basta attaccare fin dal principio sperando di avvicinare sullo stoncoamento degli altri, ma bisogna saper difendersi per contrattaccare.

Il gioco del calcio tra le dune dell'Arabia

Non si può andare alla Mecca. A noi cristiani non è permesso di entrare nella città santa. Siamo arrivati sino a Umm Salam a 50 chilometri da Gedda ed a 25 dalla Mecca, posto di blocco, limite per i non musulmani. Da Gedda strada asfaltata in mezzo al deserto, deserto tipico, diverso da quello libico, diverso da quello siriano.

Là, pianura e dune, qui colline e montagne: in comune sabbia e sabbia, sole e sole, cammelli e pecore, oasi rarissime.

Ma questo tratto di deserto si sta modificando: una ditta italiana sta costruendo un lungo acquedotto che dalle montagne porterà l'acqua a Gedda che ne ha tanto bisogno. Oggi vi è poca acqua a Gedda ed è insufficiente alle 50.000 persone che ci vivono, contro le 3 o 4 mila che ci vivevano qualche anno fa. Potere del petrolio di Daharan!

Ed a Gedda si gioca al calcio. E' al calcio si gioca anche alla Mecca, ma se alla Mecca la temperatura è un po' più sopportabile dato i 250 metri di altitudine, a Gedda con 30-35 gradi all'ombra a gennaio e 45-50 in estate non solo si gioca, ma ci si appassiona e si fa il tifo per l'unico sport che viene praticato dagli arabi ed in tutte le stagioni.

Nella distesa desertica intorno a Gedda, negli ampi spazi liberi, tra abitazioni arabe decapite e villette modernissime, sorgono qua e là due pali verticali che sostengono la traversa orizzontale. E vi sono anche veri e propri campi più o meno regolamentari, con muro di cinta... ma senza rete metallica di protezione.

Tutti i giorni si vedono giocare e su un campo e sull'altro, ed il venerdì (che è il giorno festivo dei musulmani) grandi partite di campionato!

Già proprio di campionato: cinque squadre se lo disputano in un torneo all'italiana con partite di andata e ritorno: tre squadre di Gedda: Sagr el Saudia (maglia bianca a strisce verticali gialle e nere), Al Hilal (maglia mezza bianca e mezza bleu); due squadre de La Mecca: El Ahali El Saudi (maglia rosso e nero) e El Uahda El Saudia (maglia bianco rossa).

La prima, la Sagr, è la più forte ed ha nelle sue file quattro egiziani ed un tedesco, il portiere; le altre sono composte di arabi e sudanesi.

Le partite cominciano alle 10 ore araba e cioè alle 4 del pomeriggio: gli arabi cantano le ore a partire dal levar del sole che qui d'inverno è d'estate è alle 6 circa, almeno così dicono, perché una mattina alziatici presto per andare all'oasi di Hadda, alle 6 era ancora semibuio.

Le squadre si battono con una energia che meraviglia chi conosce il carattere dei musulmani, incredibile per noi che stiamo sbuffando e sudando in maniche di camicia appiattite dietro l'ombra delle automobili ai bordi del campo.

Si ammirano gli atleti per la loro resistenza e per la loro capacità. Credevamo di vedere ventidue giocatori correre dietro ad una palla ed invece abbiamo visto anche delle azioni ben congegnate. Non si gioca certo il sistema, ma il tocco della palla, l'elasticità dei movimenti, lo scatto, tutto è apprezzabile. Anche il tiro a rete, malgrado che spesso sia fatto senza scarpe. Esatto: abbiamo visto partite di allenamento e parecchi piedi calzati e parecchi piedi con soli calzettoni, mal piedi nudi.

Lungo il muro di cinta — alto appena un metro e mezzo — se ne stanno accoccolati in terra arabi e negri, magari sorseggiando la Coca-Cola (u-

Con la Sassari-Cagliari si mette in moto il ciclismo

Con la grande corsa ciclistica per professionisti e indipendenti Sassari-Cagliari che si svolgerà il 22 corrente, s'inizia la ripresa delle competizioni su strada che avranno termine il prossimo novembre con il Gran Premio Mediterraneo. Quest'anno la corsa sarda — cui è assicurata la presenza degli assi della « Bianchi », « Legnano », « Frejus », « Bartali », « Benotto », « Guerra » — avrà una dotazione di premi per 700 mila lire, anziché di 500 mila come lo scorso anno.

Frattanto i corridori hanno iniziato i loro allenamenti metodici per presentarsi nelle migliori condizioni alla massima gara isolana, la quale servirà anche per un controllo sul rendimento atletico del singolo in rapporto al grado di forma che dovrà essere raggiunto per il 19 marzo, epoca in cui si correrà la classica Milano-Sanremo.

Mentre Gino Bartali con i suoi compagni di squadra ha gradito allenarsi sulle strade della Toscana, gli uomini della « Bianchi » con Coppi alla testa, quelli della « Ganna » con Magni, della « Legnano » con Minardi, hanno preferito le strade della riviera ligure dove giornalmente percorrono chilometri e chilometri sotto la stretta sorveglianza dei loro direttori tecnici. Anche molti indipendenti non « accasati » si sono portati lungo la costa ligure di ponente per completare la loro preparazione, al contrario dei corridori stranieri che quest'anno l'hanno disertata per allenarsi in altre località. Mentre Coppi è fiducioso che il 1953 gli sarà apportatore di buone soddisfazioni, Gino Bartali assicura che farà di tutto per conservare la maglia tricolore di Campione d'Italia guadagnata lo scorso anno. Magni, dal canto suo, è stato molto riservato verso chi lo ha interrogato: ha detto che farà del suo meglio e che pensa molto al « Giro di Francia ».

La settimana di sci al Sestriere

Circa trecento sciatori sono convenuti al Sestriere per la settimana sciistica internazionale, e le gare vengono disputate alla presenza di migliaia di spettatori italiani e francesi.

La prova di fondo femminile, su 10 chilometri, alla quale hanno preso parte quattro concorrenti italiane e tre jugoslave, è stata vinta da Hildgarda Tafra (Italia) in 52'51", seguita da Erminia Musso (Italia) in 53'18". Terza si è classificata Fides Romanini (Italia) in 54'57", quarta Korje Anges (Jugoslavia) in 55'41", quinta Yacopic Roncas (Jugoslavia) in 55'51", sesta Marcolini Amalia (Italia) in 58'16", settima Gaifez Ad (Jugoslavia) in 1-14".

La prova di gran fondo maschile su 15 chilometri è stata vinta dal norvegese Martin Stokken, seguito dai compatrioti Breeden e Beck. Il tempo impiegato dal vincitore è stato di 1 ora 19'33". Nello « slalom gigante » la vittoria ha arriso all'austriaco Linherr.

CALCIO

(Continuazione della 3.a pagina)

convalescente, ma con una novità circa il difensore della rete: il somalo Mohamed Amin che sembra sia il titolare definitivo.

La « Fortitudo » era nella sua formazione quasi tradizionale; ma in essa abbiamo veduto il mediano Ali Mohamed che già giocò nel passato torneo calcistico nella squadra del Corpo Italiano di Sicurezza.

Incontro correttissimo che ha consentito ai dirigenti delle due squadre di osservare punto per punto i giocatori, che dovranno in seguito affrontare il campionato.

I goal sono stati segnati nel primo tempo da Patrone (M) al 22' su rigore, al 30' da Dinelli (M), al 33' da Timar (M), e nella ripresa: al 7' Terzaghi (M) autogol, al 14 Dinelli (M), al 25' Aves Hagl ed al 30' da Ali Mohamed su rigore.

Le formazioni presentate contavano: A. S. Mogadiscio: Mohamed Amin, Terzaghi I, Grassi, Selucci, Patrone, Di Giummarco, Storino, Timarco, Terzaghi II, Teodori, Dinelli.

Fortitudo: Zena, Said Seek, Ali Mohamed, Salim Abdulla, Aves Hagl, Saïh Seek, Abdurraman Ahmed, Seok Top, Mahamed Maho, Giuffa Said, Abuker Seek.

OCCHIATE SUL MONDO

* A FALERIA, nel viterbese, si è svolta una gara in salita riservata ai ciclisti che avevano compiuto i sessant'anni. L'ha vinta Riccardo Agostinelli, di 83 anni, che ha compiuto il percorso di 120 metri in 31'4 alla media oraria di 14 chilometri.

* A MELBOURNE il giornale « Melbourne Herald » pubblica che i bookmaker cittadini accettano scommesse a dieci contro nove contro le possibilità che Melbourne stessa sia teatro dell'Olimpiade del 1956. Da molte parti si ritiene che se i giochi dovessero svolgersi a Melbourne, essi non potrebbero avere luogo che nello stadio del « Cricket » di proprietà di un « trust ».

* A VIENNA viene reso noto che l'ex campione europeo dei pesi massimi, pugile Joe Weldin, ha comunicato in forma ufficiale alla Federazione di voler rinunciare alla sua attività.

* A ROMA l'on. Giulio Andreotti, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, si è compiaciuto dare comunicazione al dott. Bruno Roghi, valoroso direttore del « Corriere dello Sport », dell'avvenuto conferimento della commenda al merito della Repubblica, quale riconoscimento della sua particolare attività giornalistica sportiva.

* A SANTIAGO DEL CILE si precisa che i « mondiali femminili » di pallacanestro 1953 si svolgeranno in quella città e vi parteciperanno 14 nazioni, fra le quali anche l'Italia.

* DA CAGLIARI si ha notizia che in un recente incidente aereo è deceduto uno dei migliori arbitri della Serie A: Ermanno Silvano di Torino. Egli era partito da Cagliari per far ritorno in sede dopo aver arbitrato una partita di calcio nella capitale sarda.

* DA ROMA la F.I.G.C. informa che nell'annata sportiva 1951-52 delle 57.848 partite disputate (campionati, amichevoli, amatori) 25 sono state annullate per errore tecnico. Nello stesso periodo di tempo sono stati squalificati 145 campi, 88 giocatori sono stati proposti per ritiro di tessera, mentre sono stati squalificati a tempo 10.296 giocatori e 285 dirigenti e tecnici.

* A BOLOGNA è giunto il presidente della F.I.G.C. ing. Ottorino Barassi per completare l'inchiesta sul noto caso del calciatore Cappello. Si prevede che dall'incontro Barassi-Cappello il « caso » del giocatore rossoblu prenderà uno sviluppo di estrema importanza e forse decisiva agli effetti della ratifica o meno della squalifica inflitta a suo tempo dalla Lega.

* A GARMISCH il campione del mondo di « bob a 2 », lo svizzero Felix Endrich, è morto in seguito ad un incidente occorsogli mentre provava il percorso in vista della gara di « bob », valevole per i campionati mondiali. La slitta del campione è sbatolata sull'alto muro della pericolosa curva bavarese ed ha fatto un salto in aria di circa dieci metri prima di abbattersi contro un albero.

* DA NEW YORK si precisa che i campionati mondiali di guidoslitta per il 1953 si svolgeranno a Lake Placid; mentre nel 1954 gli stessi campionati avranno luogo a Cortina d'Ampezzo.

* DA STOCCARDA le officine « Dalmer-Benz » annunciano che le loro celebri vetture da corsa « Mercedes 300 SL » non parteciperanno ad alcuna prova internazionale del 1953.

* A VIENNA il presidente della Lega Austriaca di Calcio, Fritz Mezink, ha presentato le dimissioni. Secondo i circoli sportivi austriaci, tali dimissioni devono essere considerate come un gesto di protesta contro l'intrusione di « uomini d'affari » nello sport e contro una certa commercializzazione del calcio.

(Per cortese concessione del Corriere dello Sport).

Scoperte archeologiche nella Basilica di Saint Denis

PARIGI, 9. I lavori intrapresi da circa un anno nella celebre basilica di Saint Denis, hanno permesso di fare scoperte archeologiche importantissime.

E' stato scoperto un piano del Santo Sepolcro di Gerusalemme inciso su pietra; si tratta del più grande e più completo dei piani conosciuti, che mostra i luoghi nelle condizioni in cui si trovavano tra il 1391 ed il 1396. Si notano ancora parzialmente le costruzioni dell'Imperatore Costantino nel quarto secolo e quelle delle Crociate del dodicesimo secolo.

L'importanza di questo piano è tanto più grande in quanto permette di ricostruire tutto l'insieme che nel corso dei secoli è stato modificato da terremoti, da incendi e da restauri deplorevoli.

I pezzi del piano saranno ricostruiti da uno specialista e quindi esposti nella Basilica.

E' stato inoltre trovato nella Cappella, costruita e consacrata nell'832, un deposito di reliquie della passione, un pozzo che data dal Medio Evo e che era stato riempito nel diciassettesimo secolo con moltissimi vasi, quadri ornati di frammenti di sculture del Medio Evo, pezzi di monete ecc., ed infine un sarcofago romano del secondo secolo.

In questa Cappella è stato approntato un settore dove saranno sistemate dodici bare di reali, tra cui quelle contenenti i resti di Luigi XII, di Luigi XVI, di Maria Antonietta e di Luigi XVIII.

Terminati i colloqui greco-jugoslavi

BELGRADO, 9. Nell'isola di Brioni, il Maresciallo Tito ed il Ministro degli Esteri greco, hanno avuto un colloquio durato un'ora. Sono stati discussi i problemi della pace nei Balcani, nonché le questioni di interesse comune fra i due Paesi.

Il Presidente della Repubblica libanese visita l'Arabia Saudita

BEIRUTH, 9. Il Presidente della Repubblica Libanese, Camillo Chamoun, è giunto ieri alle 13,30 all'aeroporto di Gedda, nell'Arabia Saudita.

All'aeroporto è stato ricevuto dal Viceré, Emiro Abdallah El Faykal, oltre che dagli alti funzionari e dagli esponenti della colonia libanese in Arabia, con alla testa l'Incaricato d'Affari del Libano. Il Presidente Chamoun si è recato a Palazzo Reale, messo a sua disposizione, e lungo il percorso è stato accolto da numerosa folla.

Durante una colazione offerta alla Legazione del Libano, l'Emiro Abdallah ha dichiarato che non esiste alcuna differenza o divergenza fra l'Arabia ed il Libano ed i due Paesi ne formano uno solo.

Nel tardo pomeriggio, nella sede della Legazione Libanese a Gedda, è stato offerto un grande ricevimento. Il Presidente Chamoun si recherà domani a Riad, dove si incontrerà con il Re Ibn Saud.

Ispezione al fronte coreano del generale Taylor

FRONTE DELLA COREA, 9. Il nuovo comandante dell'Ottava Armata, generale Maxwell Taylor, ha iniziato il primo giro di ispezione al fronte, in compagnia del generale James Van Fleet, che egli sostituirà ufficialmente l'11 febbraio.

Giunto a Bari il Viceré dello Yemen

BARI, 9. Accompagnato dal Ministro dello Yemen a Londra, e dal suo segretario particolare, è giunto a Bari, proveniente da Roma, il Vice-Re dello Yemen. L'illustre ospite si tratterà alcuni giorni in Puglia per visitare le più importanti zone turistiche ed il complesso di opere attualmente in costruzione per l'industrializzazione del Mezzogiorno.

Lavori predisposti dalla "Cassa per il Mezzogiorno"

ROMA, 7. La «Cassa per il Mezzogiorno» ha approvato un complesso di opere per un importo totale di circa un miliardo e ottocento milioni riguardanti lavori di bonifica, costruzioni e sistemazioni stradali, acquedotti, bacini montani. Inoltre è stata approvata la costruzione di un grande borgo rurale che sorgerà nel Metaponto e che comporterà una spesa di 350 milioni. La «Cassa» ha infine deliberato il funzionamento di alcune iniziative industriali a Napoli, Pescara ed in Sardegna per un complesso di tre miliardi e 606 milioni.

BELGRADO, 9. Il Ministro degli Affari Esteri greco ha annunciato che entro il mese di febbraio potrà aver luogo la firma di un accordo tra la Grecia, la Turchia e la Jugoslavia.

NEL QUADRO DELLE MANIFESTAZIONI DELLA MODA A FIRENZE

Nel fasto di Palazzo Vecchio rievocato un matrimonio mediceo del '500

Una moltitudine di "interpreti" in costume ricostruiscono le nozze fra Vincenzo Gonzaga ed Eleonora de' Medici festeggiatesi a Firenze nel 1584 - I discendenti delle famiglie patrizie dell'epoca scelte per impersonare i protagonisti della cerimonia

FIRENZE, 9.

Se non fosse stato a motivo dell'altoparlante, dal quale una voce cortese e perentoria invitava di tanto in tanto « le signore e i signori, a non fumare, sarebbe stato facile, serè fa, nei Saloni dei Cinquecento, a Palazzo Vecchio, illudersi che il tempo fosse andato a ritroso o che almeno, in virtù di magia, uomini e cose presenti in sala fossero discesi, animandosi di un tratto, da qualche affresco cinquecentesco. Gli stessi « buyers » americani e non americani, cioè i compratori stranieri per i quali era stata allestita la grande rievocazione storica delle nozze tra Vincenzo Gonzaga ed Eleonora de' Medici, avvenute il 25 aprile del 1584, sembrano felicemente attoniti e un tantino increduli di ritrovarsi mescolati ad un così fastoso anacronismo.

Bel mondo

Pubblico e attori, turisti a parte, formavano un tutto unico, tanto « il bel mondo fiorentino » accorso, si può dire, in blocco ad ammirare lo spettacolo (e ad offrirlo) appariva misteriosamente legato ai secoli andati, più che al tempo degli altoparlanti e del « vietato fumare ». Sarebbe stato facile ritrovare tra quella folla composta e altezzosa, tra quelle dame dai nasi puntigliosi e frementi, dalle chiome tendenti al fulvo, cariche di gioielli tolti da scrigni centenari, tra quei gentiluomini dai volti arguti e un tantino sdegnosi, ritrovare le dame e i gentiluomini dipinti dai grandi maestri del '500.

Quando, alle 10 precise, i rintocchi delle campane del Duomo si fecero udire (un po' remoti e ovattati dalla pioggia sottile come nebbia che cadeva sulla città) un lieve fremito percorse la sala gremita. Si spensero le luci che avevano fino allora illuminato gli affreschi delle pareti, gli arazzi, la grande predella coperta di damasco rosso collocata sulla parete di fondo come un palcoscenico e le poltroncine di damasco disposte sulla stessa predella a semicerchio, in attesa dei loro « personaggi ».

Dalla tromba, preceduto da squilli di tromba e accompagnato da armigeri in costume, emerse un banditore in abito vermiglio, a leggere il bando di nozze tra Sua Signoria il Duca Vincenzo, figlio di Guglielmo, Principe di Mantova e del Monferrato, ed Eleonora de' Medici, figlia di Francesco I, Granduca di Toscana, e di Bianca Cappello.

Perché la rievocazione storica riuscisse più fedele possibile, si era cercato di scegliere fra i discendenti delle famiglie patrizie italiane quelli che risultavano maggiormente adatti e disposti a rappresentare i rispettivi antenati. E' naturale che non tutte le coincidenze siano state rispettate. Il primo cambiamento si rese necessario proprio per il giovane sposo, che avrebbe dovuto essere impersonato da Sua Altezza Serenissima il Principe Carlos Gonzaga, il quale si ammalò d'influenza proprio alla vigilia della prova generale. Si pensò, così, al Principe Giovanni Gonzaga, ma Giovanni, ad onta degli antenati, fa il giornalista sportivo e preferì il rescosto delle partite della domenica alla rievocazione del proprio avo. La scelta cadde quindi su Gianfranco dei Marchesi Rosselli, che aveva indirettamente a che fare con i Gonzaga per via degli antenati, che della Corte dei Gonzaga facevano parte.

E la sposa? Non era facile trovare, pur fra tanti nobili rampolli medicei, una giovane donna che fosse una Medici, che racchiudesse in sé pallore, altera dolcezza, giovinezza e grazia: fu così che a rappresentarla Eleonora fu prescelta Donna Francesca dei Conti Rivetti Barnabò Valcerbo, bionda, pallidissima e soave, ma non una Medici, e non nubile. (All'ora della rievocazione, i suoi cinque bambini dormivano sognando « la mamma che andava sposa »). Comunque, Eleonora de' Medici ebbe tutto da guadagnare da questa piccola inesattezza storica.

Il bando

Il Marchese Clemente Catalano Gonzaga impersonò con perfetta aderenza il padre dello sposo, e uderalmente perfetta apparve la pregalmente perfetta apparve la stazione del Marchese Cosimo de' Medici Tornaquinci, nei panni del Duca Francesco I. Meravigliosa per fedeltà esteriore (la stessa regalità inquietante, lo stesso enigmatico sorriso, la stessa composta opulenza

za incorniciata di perle, di tulle e raso color acquamarina) apparve la Duchessa Franca Visconti di Grazzano, che impersonava Bianca Cappello, sposa di Francesco I.

Dopo che l'araldo ebbe dato lettura del bando, preceduto dal rullo dei tamburi, entrò sul palco che si andava illuminando, il cerimoniere Messer Bonaguia, il quale con parole garbate diede licenza ai presenti di starsene seduti ai loro posti e preannunciò l'arrivo della Corte e i successivi trattenimenti. Nuovamente annunciata dal banditore, entrò la Corte: coppie principesche in abiti scintillanti di broccato dai vari colori, rabescati d'oro e di argento; Maria Luisa La Greca di Polignac, che impersona la dama di compagnia di Bianca Cappello; la Contessa Caterina Ganucci Cancellieri, nei panni di Anna de' Medici; il Marchese Lorenzo de' Medici nei panni del Granduca Pietro de' Medici; il Principe Raimondo Orsini, Duca di Bracciano, è impersonato dal Principe Raimondo Orsini; Cristina di Francia da Emilia Sartori.

Una schiera di nobili

Oltre a questi nomi, il patriato toscano alla Corte dei Medici era rappresentato da una folla schiera di nobili tra cui il Conte Carlo Cibrario, Giovanna dei Conti Venerosi Pesciolini, Guelfo della Gherardesca, Francesca ed Elisabetta dei Baroni Ricasoli Firidolfi, Franca dei Conti Spalletti, Barone Alberto Ricasoli, Livia dei Marchesi Malvezzi Medici, Franco dei Marchesi Pasquali, Donna Albiera e Donna Ubaldeca Roti-Michelozzi; Teresa dei Marchesi Frescobaldi, Donna Moreschina Arrivabene Valenti, Donna Francesca Patrizi, Conte Neri Capponi; Conte Carlo degli Alessandri.

Dopo che la Corte dei Medici e il Principe Francesco I, Bianca, Eleonora e Anna Maria de' Medici ebbero preso posto sui loro scranni, apparendo, applauditissimi, come personaggi di fiaba soffiati da una luce gialla che dava ai loro costumi una intonazione irreali, fu annunciata la ambasceria del Vicereame di Napoli, che, con la stessa puntigliosa fedeltà dei gruppi toscani, era stata accuratamente definita nelle persone del Duca di Valverde, Don Giovanni d'Ayala Valva, di Don Oderisio de' Sangro dei Principi di Fondi, Don Diego D'Ardua Caracciolo dei Principi di Curzi, di Donna Giulia Caracciolo e della Contessa Giannone. Ammiratissimi, e r quanto taluni risultassero un po' fuori epoca, i costumi dell'ambasceria napoletana: notati specialmente due costumi in laminato argento e oro, di una fastosità barocca.

Ambascerie

Seconda giunse l'ambasceria del Duca di Savoia, terza quella del Granducato di Milano, sonante di grandi nomi (Brivio Sforza, Filomarino, Cornaggia, Lalatta, Visconti Arrivabene, Patrizi della Soaglia, Villahermosa Albertoni) e gareggianti per splendore di costumi con quella del patriato fiorentino. Ammiratissima un'acconciatura in raso rosa e perle, scendente

a cuffia con grandi bande di tulle, su un abito di laminato rosa.

Quarta fa il suo solenne ingresso l'ambasceria della Repubblica di Genova: costumi perfetti, sontuosi, profili austeri, nomi carichi di storia: Andrea Doria dei Principi di Melsi è impersonato dal Duca Camilla di Lucedio, il Marchese Ambrogio Spinola da Ambrogio dei Marchesi Spinola, il Marchese Giovanni Andrea Pallavicino dal Marchese Pierluigi Pallavicino; Stefania Casali presta il suo volto nobilissimo a Lodovico Pallavicino e la Duchessa Giovanna di Lucedio completa con un vistoso costume e con un incedere da regina l'eletta schiera.

Il patriato della città di Roma presta alla quinta ambasceria i nomi e le sembianze di S. E. Don Carlo Colonna Duca di Marsi, di S. E. Don Giovanni Massimo Lancellotti dei Principi di Prossedi, della Marchesa Rossana Ferraioli, dei patrizi Montuoro, del Conte Rovero Campello.

Nel gruppo dell'ambasceria dello Arcivescovo Emanuele Castelbarco si distingue una giovane, esile e bianda, per un superbo costume di broccato color crema ricamato interamente in perle e pietre scintillanti che riscuotono un applauso a scena aperta.

Per ultimo viene annunciato l'ingresso dei Gonzaga: il Marchese Clemente Catalano Gonzaga (che impersona il Principe di Mantova e del Monferrato, dà il braccio a Maria Teresa Ricasoli (Eleonora d'Austria nella finzione). Seguono il Principe Cesare Gonzaga Duca di Guastalla e il Conte Annibale Torrielli.

Ricevuti dai Medici e dalla Corte i Gonzaga prendono posto sul palco, dopo che i promessi sposi sono stati presentati l'uno all'altro (nella vita reale i due sono cugini).

Gino Capponi, impersonato da Neri Capponi, offre alla sposa un giglio d'oro. Quindi graziosi paggi dalla pelle bruna in costume bianco e azzurro, portano cassoni cinquecenteschi con i doni nuziali: tessuti laminati, broccato, profumi, argenterie che due bimbe del corpo di ballo fiorentino esibiscono a passo di danza.

Un suono lontano di musiche dell'epoca accompagna le aggraziate movenze.

Il cerimoniere chiede poi licenza di introdurre alcuni comici di passaggio (attori della compagnia del Teatro delle Arti di Ori) i quali si esibiscono davanti alla corte nell'interpretazione di un delicato frammento dell'« Aminta » di Torquato Tasso. Con questo la cerimonia ha fine.

Il Granduca invita i suoi ospiti ad un rinfresco e le ambascerie scendono solennemente i gradini per avviarsi a mensa passando attraverso due ali piudenti di pubblico.

Si snoda il superbo corteo e si confondono nomi e colori: gli abiti cinquecenteschi non stonano affatto accanto ai vestiti da sera novecento.

Indossatori e indossatrici, attori e spettatori parlano tutti la stessa lingua.

FLORA ANTONIONI

Un nuovo strumento ausiliario della chirurgia

L'arresto del cuore è un caso di drammatica emergenza che può presentarsi per cause diverse durante un'operazione chirurgica. Il chirurgo e colui che somministra l'anestetico devono quindi sorvegliare continuamente le pulsazioni del cuore ed il colore del sangue per poter avvertire immediatamente l'arresto del cuore e intervenire con la massima tempestività.

In casi del genere bisogna aprire subito il torace ed agire direttamente sul cuore che di solito viene trovato fermo e ingrossato perché l'arresto si verifica il più delle volte in posizione di diastole. Allora, mentre l'anestesiista agisce sui polmoni, il chirurgo procede al massaggio energico del cuore stringendolo e rilasciandolo anche per cento volte di seguito finché non riprende a pulsare regolarmente.

Non è questo però il caso più grave. Succede alle volte che, dopo aver aperto il torace, il chirurgo debba constatare che il cuore non è fermo, ma è soggetto a violenti sussulti. Si dice allora che è intervenuta la « fibrillazione ventricolare » e in tali condizioni, malgrado i suoi violenti sussulti, il cuore non riesce a spingere il sangue nel sistema circolatorio e non esiste medicamento o massaggio che possa far riprendere ai muscoli cardiaci il loro normale funzionamento.

L'unica possibilità che la scienza offre attualmente per superare casi gravi del genere consiste nel sottoporre il cuore a potenti scariche elettriche. Il passaggio della corrente costringe le fibre dei muscoli cardiaci a contrarsi e non appena la corrente si interrompe le fibre stesse si rilasciano. Bastano tre scosse del genere per riportare il cuore dal movimento sussultorio conseguente alla fibrillazione ventricolare in posizione di calmo riposo permettendo così al chirurgo di intervenire con i massaggi e con iniezioni di stimolanti, come per un normale arresto cardiaco.

Per poter far ciò occorre però un apparecchio di manovra facile e sicura e che possa essere messo immediatamente in azione.

Uno strumento del genere è stato realizzato recentemente dalla « Coleman Instrument and Manufacturing Company ». Si tratta di un « defibrillatore elettronico » nel quale un'unica valvola, un pentodo di potenza del tipo thyratron, permette di trasformare la tensione alternata prelevata direttamente dalla rete di alimentazione in forti impulsi regolabili entro ampi limiti, sia come intensità che come durata.

Questi impulsi si presentano a due elettrodi esterni a forma di placchette che possono essere applicati direttamente sul cuore. Tutto il sistema è equilibrato in modo da non presentare alcuna differenza di potenziale verso terra. Si evita così che il chirurgo, toccando inavvertitamente uno degli elettrodi, possa prendere una scossa tale da compromettere la sicurezza del suo intervento proprio nel momento più delicato dell'operazione.



MAL D'AFRICA ANCHE PER BOGART E JOHN HUSTON

La malia del Continente africano ha contagiato anche Humphrey Bogart e John Huston che con « La regina d'Africa » hanno realizzato già un'opera pregevolissima premiata anche con il massimo riconoscimento dell'Oscar.

L'affiatato binomio, infatti, si accinge a dare il primo giro di manovella ad una nuova produzione « Il tesoro dell'Africa » realizzato in compartecipazione dalla Rizzoli Film e della Romulu, che ha già prodotto l'attesissimo « Moulin Rouge ».

Tratto da un romanzo di James Helvick, a « Il tesoro dell'Africa » partecipano anche Jennifer Jones e Gina Lollobrigida.

BROADWAY PRESTA A HOLLYWOOD I SUOI UOMINI MIGLIORI

« BUIO NELLA NOTTE », già lanciato col titolo « Questione di vita o di morte », è un dramma ad alta tensione, congegnato dal giovane regista teatrale Don Segal, alla sua prima fatica cinematografica, dopo i brillanti successi conseguiti con « Un tram che si chiama desiderio » e « Morte di un commesso viaggiatore » sul palcoscenico di New York. Il film è interpretato da Teresa Wright, la sensibile eroina di tanti capolavori, da « I migliori anni della nostra vita » a « Uomini » e da Mac Donald Carey, personale ed incisivo in una parte difficilissima.

DESIDERI DI FERNANDEL

Intervistato da un giornalista, Fernandel ha dichiarato « Nel 1952 ho avuto la fortuna di girare un soggetto eccellente e di creare un personaggio nel « Don Camillo » magistralmente realizzato da Hullen Duvivier. Non posso che augurarmi eguale fortuna per il 1953... ».

« Il ritorno di Don Camillo » dovrebbe essere l'auspicata seconda occasione favorevole.

"Casa degli Italiani"

14 FEBBRAIO

Lotteria di Carnevale

Affrettatevi ad acquistare i biglietti, in vendita fin d'ora, presso la Segreteria della "Casa degli Italiani"

Ricchi premi ai vincitori

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

SITUAZIONE NELLE ZONE ALLUVIONATE

Vive preoccupazioni in Olanda per le prossime alte maree

Ingenti perdite nell'agricoltura - Straordinario coraggio delle popolazioni - Fervore di attività in Italia per l'approntamento degli aiuti ai sinistrati - Partita per le zone devastate una unità di vigili del fuoco - L'obolo dei detenuti

ROMA, 9. In tutti i centri d'Italia, le iniziative di enti pubblici e privati e di comitati cittadini costituitisi appositamente, proseguono senza interruzione nell'intento di approntare soccorsi per le popolazioni sinistrate dei Paesi dell'Europa Settentrionale. Tale fervore di attività è stato caratterizzato dalla partenza di unità di vigili del fuoco italiani al comando dell'ing. Carlo Malagamba, verso le zone alluvionate olandesi. L'unità è dotata di 22 mezzi. Tra essi figurano cinque grandi mezzi anfibi, sei autocarri per il trasporto degli attrezzi, due autocarri radio, due autovetture, due autocarri misti, un autocarro officina, un autopulman, un'autoelettrica e materiale vario. Tutto questo complesso è partito con un treno speciale e resterà in Olanda a disposizione della unità.

I componenti sono stati scelti fra quelli impiegati lo scorso anno durante le alluvioni del Polesine; essi risultano i meglio addestrati allo scopo.

Il convoglio è giunto ieri sera a Rinvorbghernend. Si apprende inoltre che è rientrato a Roma l'aereo speciale del Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, che fu inviato in Olanda con i primi soccorsi per le popolazioni alluvionate.

Il gesto è stato molto apprezzato sia dalla Regina Giuliana e dalle autorità olandesi, sia da tutto il popolo olandese.

Sempre nel quadro delle manifestazioni di solidarietà a favore delle popolazioni alluvionate, è da segnalare anche il gesto dei detenuti del carcere di Roma, i quali hanno chiesto di dare il loro obolo. Il consenso è stato concesso immediatamente ed è stata raccolta in breve la somma di lire 08.281, subito trasmessa alla radio italiana per l'ulteriore inoltramento.

Intanto, secondo quanto scrivono i corrispondenti dall'Aja, vive preoccupazione sussistono in Olanda per le prossime alte maree. L'inviato speciale del Messaggero ha scritto che la situazione, allo stato attuale, può considerarsi migliorata, ma il dramma è tuttora incombente.

Il 14 febbraio, col ritorno dell'alta marea, potrebbero verificarsi ulteriori crolli di dighe. Gli olandesi — hanno dato in questo frangente, uno spettacolo superlativo, vorremmo dire, sovrumano, di forza d'animo. Il loro coraggio e la loro tenacia hanno veramente del miracoloso. Ferve già il lavoro di ricostruzione. Riti funebri intanto vengono cele-

brati in tutta l'Olanda in suffragio delle vittime.

Le perdite provocate all'agricoltura olandese dalle inondazioni sono provvisoriamente valutate a 250 milioni di fiorini, pari a circa 42 miliardi di lire italiane, equivalenti a circa 50 milioni di somali.

Un sesto delle terre coltivabili dell'Olanda è rimasto devastato e sarà inutilizzabile per almeno un anno dopo l'essiccamento, essendo il terreno pieno di sale, in conseguenza dell'acqua di mare.

Il numero dei morti, dalle prime segnalazioni, risulta di circa 2000. Le cifre non sono però definitive. Il Governo olandese ha deciso di rimborsare i sinistrati fino alla concorrenza del 90 per cento almeno dei danni subiti.

Si dichiara intanto ufficialmente che, nonostante la costante minaccia di epidemie di tifo, di colera, finora nessun caso del genere è stato registrato. Sono segnalati soltanto alcuni casi di dissenteria e si spera che le vaccinazioni in massa e la distribuzione di acqua potabile permetteranno di circoscrivere l'eventuale sviluppo di una epidemia.

Volge al termine il viaggio di Foster Dulles

LUSSEMBURGO, 9. Proveniente da Bruxelles dove si era recato dopo la sosta all'Aja, è giunto a Lussemburgo il Segretario al Dipartimento di Stato, John Foster Dulles.

L'uomo di Stato americano è stato ricevuto in udienza da S. A. la Granduchessa di Lussemburgo.

Foster Dulles ha avuto successivamente un colloquio con il Presidente del Governo lussemburghese.

Nel momento in cui il viaggio di John Foster Dulles in Europa volge alla fine, il *New York Herald Tribune* si felicita nel suo editoriale di ieri dei risultati favorevoli che già cominciano a manifestarsi.

In Italia, in Francia ed in Germania — scrive il *New York Herald Tribune* — il Segretario al Dipartimento di Stato ha potuto rendersi conto che esiste una ferma volontà di giungere all'unità europea.

I protocolli della CED all'esame del gabinetto francese

PARIGI, 9. Il Consiglio dei Ministri francese ha adottato i testi dei protocolli addizionali interpretativi che devono modificare e completare il trattato della Comunità europea di difesa.

Questi protocolli tendono a lasciare alla Francia, e di conseguenza a tutti gli altri firmatari, una maggiore autonomia di quella prevista dal testo originale del trattato della Comunità europea di difesa, ma non ne modificano l'economia.

L'ANNUNZIO UFFICIALE DELLA CASA BIANCA

Claire Booth Luce sarà ambasciatore degli S. U. a Roma

Si prevede che la nuova rappresentante americana prenderà possesso della sua carica entro maggio

WASHINGTON, 9. Il portavoce della Casa Bianca ha annunciato la decisione del Presidente Eisenhower di nominare la signora Claire Booth Luce ambasciatore degli Stati Uniti a Roma. Il portavoce ha aggiunto che il Presidente Eisenhower ha domandato all'attuale ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Bunker, di voler rimanere per il momento al suo posto.

La signora Luce è la consorte di Henry Luce, proprietario delle tre grandi riviste americane: «Time», «Life» e «Fortune». Essa è stata membro del Parlamento Federale a Washington ed è anche autrice drammatica.

La sua nomina sarà ratificata dal Congresso in settimana, con procedu-

ra d'urgenza. Si prevede che la nuova rappresentante americana prenderà ufficialmente possesso della sua carica entro il mese di maggio.

A quanto si afferma negli ambienti bene informati, una decisione in merito al cambiamento dell'ambasciatore americano a Roma sarebbe stata presa dal Segretario di Stato Foster Dulles in occasione del suo viaggio nella capitale italiana ed in seguito ad un colloquio con l'ambasciatore Ellsworth Bunker.

Si è trattato di decidere se sostituire subito l'ambasciatore Bunker con la signora Claire Booth Luce o rinviare il cambio a dopo le elezioni politiche italiane della prossima primavera.

Al Dipartimento di Stato si sostiene che non sarebbe saggio sostituire ora Bunker, osservando tra l'altro che malgrado si trovi a Roma, da poco più di ottimesi, egli si è guadagnata la stima delle autorità italiane e si è costituito un prestigio personale considerevole.

D'altra parte, questa stessa considerazione indurrebbe ad esaminare l'opportunità di effettuare la sostituzione subito, anziché prorlarla.

Sembra che il Dipartimento di Stato abbia già ricevuto segnalazioni dalle autorità del Governo italiano, che accoglieranno assai favorevolmente la designazione della signora Claire Booth Luce.

La signora Luce è stata una attiva sostenitrice della candidatura di Eisenhower e della sua elezione a Presidente, oltre che con la sua influenza personale anche con l'appoggio dato attraverso le riviste «Time», «Fortune» e «Life».

La signora Luce avrebbe da qualche anno mostrato un particolare interesse nelle questioni italiane e nello sforzo americano mirante alla ricostruzione italiana. Recentemente convertitasi al cattolicesimo essa sarebbe anche nota al Pontefice ed alle personalità vaticane che mantengono contatti con l'ambasciata degli Stati Uniti a Roma in assenza di relazioni diplomatiche ufficiali tra il Governo americano e la Santa Sede.

Un ferryboat affonda in Australia

MELBOURNE, 9. Il ferryboat *Mississippi* è affondato oggi nella riviera Yarra, con 154 passeggeri a bordo.

Tutti i viaggiatori hanno potuto però essere salvati, ad eccezione di uno che manca ancora all'appello. Il ferryboat trasportava un gruppo di immigrati provenienti dall'Ucraina che effettuava un viaggio di piacere.

تدخل البوليس السريع يسترد ١٨٠ جلا نهوا من بلدة ادوفاي

منذ أيام مضت وفي ساعة متأخرة بعد الظهر علم نائب استتوري مركز بوليس فير فير محمود محمد بأن أفراد من ما وراء الحدود الصومالية (اثيوبيا) - البعض منهم مسلح بالبنادق - كانوا يتأهبون لنهب قطع كبير من الماشية. كان هذا القطيع المراد نهبه والذي تملكه قبيلتي ابقال وادقون، كان قد ارتحل - طلبا للرعى - الى بلدة ادوفاي التابعة لمنطقة بدوين على بعد ٢ كيلومتر من الحدود الاثيوبية.

وقد أرسلت في الحال فرقة من البوليس تتكون من نهاية أشخاص لمنع حدوث اي عمل ارهابي اوسلبى. وما ان وصلت الفرقة الى بلدة ادوفاي في الساعة الثانية عشر مساء شاهدت قرأ من المعتدين مسلحين بالبنادق وهم يجمعون عدداً من الجمال كانوا نهبوها قبل لحظات لسوقها الى ما وراء الحدود. وقد حاول البوليس بحذر الاقتراب من المعتدين ولكن هؤلاء الاخيرين قطنوا اليهم فيادروهم بطلقات نارية.

هذا وستبدأ الامتحانات في الساعة الثانية عشر من مساء يوم ١٣ فبراير الجاري.

الجمعية العامة العادية للمعهد الثقافي الاجتماعي

في الساعة الواحدة (حسب التوقيت العربي) من مساء يوم ١٤ فبراير الجاري ستعقد بمقر المعهد الثقافي الاجتماعي الجمعية العامة العادية للمعهد. ومن بين المواضيع التي ستكون محل بحث و تقرير الجمعية تعيين اللجنة الادارية الجديدة لعام ١٩٥٣. ويتضمن جدول اعمال الجمعية (١) تقرير الرئيس (٢) الميزانية (٣) تعيين اللجنة الادارية لعام ١٩٥٣ وغيرها من المواضيع ذات الاهمية بالنسبة للمعهد وسير نشاطه. المرجو من الاعضاء المشتركين عدم التخلف من حضور الجمعية العامة العادية ومراعاة المواعيد الموضحة اعلاه.

مدارس اولية للكبار بمقديشو

سيعقد امتحان الالتحاق بالمدارس الاولية للكبار من الطلبة الخصوصيين في ايام ١٣ و ١٤ و ١٦ من الشهر الجاري بالمدارس الابتدائية التالية: مدرسة حرج جب. امتحانات لذكور. مدرسة كاردنال ماسايا: امتحانات لذكور والانات. مدرسة فيلاجو عرب: امتحانات لذكور والانات. على الطلبة الخصوصيين أن يقدموا طلب الاشتراك في الامتحان على ورقة اغيادية يرسل الي ادارة المدرسة التي يريد الطالب أداء الامتحان فيها. وعلى الطلبة ايضا أن يذكروا في طلباتهم الفصول التي يريدون تأدية الامتحان عنها و ترفق بالطلب ايضا شهادة انبات الشخصية الممنوحة من حاكم المقبية. يجب تقديم الطلبات حتى تاريخ ١٠ فبراير الجاري.

Limitata alla collaborazione pratica la partecipazione britannica alla C.E.D.

Le fr associative previste per le tre forze armate inglesi

PARIGI, 9. La partecipazione della Gran Bretagna alla Comunità Europea di Difesa nel campo aereo, terrestre e navale, è oggetto di alcune precisazioni complementari negli ambienti del comitato della CED.

Per quanto riguarda l'aviazione, si dichiara che la RAF è disposta ad associarsi allo stato maggiore integrato e partecipare distaccando alcuni suoi ufficiali al Ministero dell'Aria europea.

Sono previsti infatti degli scambi di squadriglie, ed in effetti l'integrazione nel campo aeronautico sembra essere ormai quasi completa.

La cooperazione dell'esercito terrestre, benché limitata a causa della differente organizzazione, prevede nel frattempo una forma di assistenza per l'addestramento, e nel campo logistico.

Reparti britannici potranno essere temporaneamente messi a disposizione per la Comunità europea di difesa per l'addestramento di reparti europei.

Infine, la collaborazione nel campo navale prevede esercitazioni in comune della flotta britannica con le forze navali della Comunità europea di difesa.

Londra. Consultazioni circa la forma che tale associazione potrebbe assumere, sono in corso fra il Comitato delle sei Nazioni (incaricato di elaborare in dettaglio i piani dell'unione difensiva) e l'osservatore britannico presso tale Comitato, il Vice Maresciallo dell'Aria Merer. La stessa questione è oggetto di frequenti contatti tra i Ministri della Difesa dei due Paesi, Lord Alexander e René Pleven.

La tesi britannica per quanto riguarda l'eventuale associazione inglese con l'esercito europeo, si limita a considerare una collaborazione pratica e non si è mai spinta sino a prevedere un'entrata nella CED in qualità di membro. D'altra parte, la sola forma prevista di relazione politica, è un collegamento con la progettata comunità politica che dovrebbe essere creata tra l'altro per controllare la Comunità difensiva. La Gran Bretagna in ogni modo si è già impegnata formalmente ad appoggiare la Comunità mediante un trattato firmato con i sei Paesi membri e attraverso un protocollo aggiunto al Patto Atlantico, il quale garantisce l'integrità dei Paesi membri.

Essa per altro non ha preso alcun impegno a favore o contro la richiesta francese di prolungare da 20 a 50 anni la durata del Patto Atlantico, onde conformarsi al trattato della CED.

M. Statistica

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE : A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA : A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE : A.F.I.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (t. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ **ABBONAMENTI**
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

L'ordinanza sulla sgranatura ed imballaggio del cotone

La disciplina generale del controllo dei prezzi - Parere favorevole dell'Assemblea sulle due ordinanze

Alle 9 il Presidente GASBARRI apre la seduta indicando l'argomento all'ordine del giorno che è lo schema di ordinanza per la disciplina della sgranatura ed imballaggio del cotone e comunica che il relatore sull'argomento nominato dalla apposita commissione è il Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR.

Il Dr. GASBARRI prega il relatore ed il rappresentante della Amministrazione nella discussione odierna il Dr. CARNEVALI di prender posto al banco della Presidenza ed invita ad assumere le funzioni di Presidente, Vice Presidente Cons. ABDI NUR MOHAMED HUSSEN, il quale per gli accordi presi nei giorni scorsi non parteciperà alle discussioni e quindi non avrà oggi diritto di voto, mentre l'altro Vice Presidente Cons. ADEN ABDULLA OSMAN parteciperà oggi alla discussione ed alla votazione.

Il Vice Presidente ABDI NUR MOHAMED HUSSEN passa la parola al Relatore HAGI FARAH ALI OMAR il quale illustra il principio ispiratore dello schema dell'Ordinanza. Infatti l'Amministrazione ha ritenuto doverla emanare previo parere del Cons. Territoriale in considerazione della opportunità di impedire per l'avvenire i deprezzamenti fino ad ora subiti sui mercati mondiali, dal cotone somalo in balle contenenti fibra di qualità non omogenea. Per queste considerazioni si è ravvisata la necessità di emanare norme precise tendenti a disciplinare la sgranatura del cotone e la classificazione della fibra. Pertanto potrà essere effettuata la lavorazione del cotone in bioccolo solo da quegli sgranatoi che dispongano del minimo di installazioni meccaniche e di magazzini.

Lo schema di ordinanza prevede che uno sgranatoio per essere autorizzato alla lavorazione debba avere pertanto almeno 8 sgranatrici a rullo o a seghe azionate meccanicamente, una pressa capace di confezionare balle della densità prescritta nonché magazzini opportunamente idonei per la conservazione del cotone in bioccolo, della fibra e del seme e di capacità proporzionale alla grandezza dello sgranatoio.

Il Vice Presidente dopo aver chiesto ai Consiglieri eventuali chiarimenti da richiedere al Relatore apre la discussione sull'art. 1 della Ordinanza e prendono la parola, per dichiararsi favorevoli alla approvazione, i Cons. AHMED FADEL HASHAM, ABDULLA ADEN FIDO, ABDURAHMAN ALI ISSA, ABDI BULLE, SCEK MUKTAR, IMAN OSMAN ALI, ISLAO OMAR ALI, HAGI ABDULCADIR ABUBAKER, MOHAMED ABDI NUR.

Il Cons. ICO HASSAN chiede se chi impianta uno sgranatoio con 8 macchine sgranatrici, potrà lavorare solo il suo cotone o anche quello di altri ed il Vice Presidente ABDI NUR MOHAMED HUSSEN risponde che il proprietario dello sgranatoio può lavorare per se stesso e per terzi. Il Cons. SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH chiede per quale motivo è stato fissato in 8 il numero delle macchine sgranatrici ed il Dr. CARNEVALI chiarisce che il numero

di 8 è stato fissato secondo il parere dei tecnici cotonieri perché è il minimo possibile per assicurare al complesso una certa organizzazione.

Prendono la parola successivamente sull'art. 1 i Cons. ALI MAHALIM ABIKER, ALIO' MOHAMED ADEN, ISSAK BASCIR, MAHALIM OMAR ed il Cons. ADEN ABDULLA OSMAN che rivolge una domanda alla quale il Dr. CARNEVALI risponde che l'Amministrazione vede molto volentieri il sorgere di nuove industrie anche nel campo della sgranatura del cotone e pertanto è suo intendimento incoraggiare e non limitare la creazione di nuovi sgranatoi.

Dopo aver inteso il parere dei Cons. HAGI ABDIO' IBRAU', HUSSEN OSMAN e HAGI AHMED ALIO', il Vice Presidente dà la parola al Relatore che riassume la discussione ed invita quindi i Cons. ad esprimere il loro parere sull'art. 1 diviso nei due argomenti essenziali: sgranatrici e magazzini.

E' favorevole all'art. 1 la larga maggioranza dei Consiglieri meno 4 astenuti.

Dopo una raccomandazione del Cons. HAGI ABDULCADIR ABUBAKER la larga maggioranza dell'Assemblea è favorevole all'articolo anche per la sua parte che riguarda la costruzione dei magazzini, con due astenuti.

Il Vice Presidente dà la parola al Relatore che legge ed illustra i successivi articoli 2, 3 e 4. Il Cons. SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN chiede se l'Ordinanza odierna sia la medesima discussa nel 1952 ed il Relatore risponde che nel 1952 si è parlato di permessi per l'acquisto mentre oggi si discute specificatamente di permessi per gli sgranatoi. Alla domanda del Cons. IMAN OSMAN ALI se la licenza per lo sgranatoio abbia solo validità annuale il Dr. CARNEVALI gli risponde che la licenza per mettere in esercizio uno sgranatoio è unica ed il permesso annuale si riferisce alla possibilità di lavorazione dopo che l'ufficio competente ha esaminato l'efficienza degli impianti poiché uno sgranatoio ora efficiente potrebbe essere invece inefficiente l'anno prossimo.

Apertasi la discussione sugli articoli dichiarano di essere favorevoli alla loro stesura originale i Cons. IMAN OSMAN ALI, HAGI AB-

L'ordinanza sui prezzi

Alle 11,45 dopo una sospensione di 10 minuti la seduta viene ripresa ed il Vice Presidente ABDI NUR MOHAMED HUSSEN annuncia l'argomento riguardante la disciplina generale del controllo dei prezzi passando la parola al Relatore Cons. GENESIO CICCOTTI.

Il Relatore illustra lo schema del provvedimento riguardante la disciplina dei prezzi, fatto per abrogare, sostituire e semplificare le varie disposizioni vigenti in materia in Somalia.

Il Relatore passa quindi alla illustrazione dei primi due articoli dello



Una immagine del Convegno di Beirut per la vulgarizzazione agricola. Nella foto, fra gli altri, i delegati della Somalia, Signor Ibrahim Farah Hagi, detto Doli, Presidente della Cooperativa Agricola IL-BA e l'agronomo Russo Tozzi, dell'Ufficio Agricoltura dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia.

DIO' IBRAU, HAGI MUSSA SAMANTAR, ICO HASSAN, MAHALIM OMAR, SCEK FAGHI SCEK AHMED e AHMED FADEL HASHAM, quest'ultimo chiede una spiegazione sulla ordinanza n. 17 citata dall'art. 2 ed il Dr. CARNEVALI illustra l'ordinanza 17 che riguarda l'esercizio delle attività economiche.

Il Cons. AHMED FADEL HASHAM insiste nel raccomandare che le licenze riguardanti il cotone siano concesse facilmente ed il Relatore, dopo un intervento del Dr. CARNEVALI sullo stesso argomento ribadisce che in sede di Consiglio Territoriale non si fa altro che confermare la opportunità che i permessi, nel limite del possibile, siano rilasciati con la maggior larghezza possibile.

Dopo l'intervento dei Cons. ABDI BULLE, HAGI MOHAMED OBA-DI, ed ALI MOHALIM ABIKER, il Vice Presidente ABDI NUR MOHAMED HUSSEN chiede ai Cons. il loro parere sugli art. 2, 3 e 4 ed all'unanimità l'Assemblea si dichiara favorevole.

Successivamente il Relatore legge ed illustra gli ultimi cinque articoli dello schema di ordinanza che riguardano della sgranatura e dell'imballaggio, della classificazione della fibra e marcatura delle balle di cotone.

Il Cons. ADEN ABDULLA OSMAN chiede un chiarimento riguardante la spesa per la disinfezione che secondo l'ordinanza è a carico dello sgranatoio e il Dr. CARNEVALI chiarisce che lo sgranatoio risponde della disinfezione davanti all'Amministrazione. Naturalmente, in base al diritto di rivalsa, si farà rimborsare la spesa dal proprietario del seme.

Dopo che il Cons. HAGI ABDIO' IBRAU ha preso la parola per raccomandare che i sacchi da usare negli sgranatoi siano nuovi il Vice Presidente ABDI NUR MOHAMED HUSSEN chiede il parere dell'Assemblea sugli ultimi cinque articoli dello schema di ordinanza in esame.

Il Consiglio Territoriale si dichiara favorevole all'unanimità.

LA MISSIONE DI PACCIARDI IN EGITTO

IL RITO DI OMAGGIO AI CADUTI DI EL-ALAMEIN

Una enorme corona di Naghib con colori egiziani e d'Italia

Durante il suo soggiorno in Egitto, l'on. Pacciardi ha compiuto, come è noto, una visita al Cimitero di El Alamein, per rendere omaggio ai Caduti italiani. Egli ha sostato parecchio su quel deserto pietroso di sterpi che si perde a vista d'occhio. Ecco la cronaca del rito d'omaggio pervenutaci soltanto ora.

Il cimitero militare, a quota 33 di Tel El Eisa, ha sull'ingresso questa lapide: «Settore italiano consacrato al riposo di oltre tremila soldati d'Italia Caduti su questo fronte - Il deserto non restituisce i dodicimila che mancano». Sono questi i Caduti della battaglia di El Alamein, dallo scacchiere della tragica «depressione» di El Quattara al mare. Dietro il frontone d'ingresso si allineano, severe, infinite teorie di croci. A destra, entrando, sono gli italiani, a sinistra i Caduti tedeschi. Una iscrizione dice: «Qui riposano tremila combattenti dell'Afrika Corps - Essi morirono per la Germania». Al centro, fra i due settori, un cippo dedicato a tutti i gloriosi Caduti, uniti nel sacrificio oltre le frontiere delle nazionalità.

Di fronte al settore italiano, la torretta di un carro armato simboleggia il sacrificio del nostro soldato in terra d'Africa. Una iscrizione dice: «Gli equipaggi di undici carri armati, per arginare il dilagare del nemico, accettarono su queste pendici il consapevole sacrificio la sera del 3 ottobre 1942. Sul relitto glorioso fermate lo sguardo».

Su questa torretta, il Ministro della Difesa italiano, a nome delle Forze Armate e del Governo, ha deposto una grande corona con tricolore, portando così il solenne saluto della Nazione ai gloriosi Caduti. Accanto alla corona del Governo è stata anche deposta quella dell'Ambasciata italiana al Cairo ed un'altra, immensa, fasciata dei nastri della bandiera egiziana e d'Italia, inviata da Naghib a nome del Comandante in Capo e delle Forze Armate d'Egitto. Anche l'Addetto militare britannico ha deposto un omaggio floreale.

Il rito di omaggio delle Forze Armate e del Governo ai Caduti ha un significato semplice e severo, importantissimo: esso vuole attestare la riconoscenza della Patria a degli eroi, a dei figli del popolo, sacrificatisi per il proprio Paese, e il cui ricordo vivrà perenne nel cuore di ogni italiano degno di questo nome, al di sopra di ogni barriera ideologica.

Il convoglio delle macchine, partito in mattinata da Alessandria, ha attraversato il deserto occidentale sulla strada litoranea sino a Quota 33, passando per i luoghi che furono teatro della più grande battaglia registrata in Africa tra masse armate, dopo quella di Zama.

Dopo la deposizione delle corone, il Ministro Pacciardi e il seguito, guidati dal Conte Caccia Dominioni, che era in divisa di maggiore degli alpini, con decorazioni sulla sahariana, hanno visitato il cimitero italiano, soffermandosi fra le croci. Ecco la tomba

del generale Ferrari Orsi, Medaglia d'Oro, del Decimo Corpo d'Armata; ecco le croci dei due fratelli Principi Ruspoli, Medaglie d'Oro, e accanto a loro l'anonima tomba d'un paracadutista; ecco la tomba del capitano di corvetta Lorenzo Bezzi, Medaglia d'Oro, e accanto la sola croce, senza resti, del generale Pietro Maletti, la cui salma, però, è stata ritrovata proprio in questi giorni. Accanto al generale Giuseppe Tallera è la croce del guardatore Enoilo Caizzo, Medaglia d'Oro.

PACCIARDI RIFERISCE A DE GASPERI

ROMA, 10.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri, on. De Gasperi, ha ricevuto ieri a Castelgandolfo il Ministro della Difesa, on. Pacciardi, reduce dal suo viaggio in Egitto. Il Ministro ha riferito all'on. De Gasperi, sui suoi colloqui con il generale Naghib e con il Ministro degli Esteri egiziano, Fauzi.

Il Ministro Pacciardi, poco dopo il suo arrivo a Roma, ha fatto alla stampa la seguente dichiarazione: «Ho avuto lunghe conversazioni con il generale Naghib e con il Ministro degli Esteri, Fauzi. Ritengo di avere una nozione sufficientemente esatta della tradizione internazionale dell'Egitto, ed il Governo italiano non può non apprezzare il fatto che il generale Naghib abbia desiderato esporsi con tutta franchezza e con spirito amichevole ad uno dei suoi membri. Il Capo della rivoluzione egiziana — ha proseguito il Ministro — non dà l'impressione, a chiunque lo avvicini, di essere animato da ambizioni personali. I pieni poteri temporanei gli sono necessari per cambiare il volto sociale e politico del Paese».

Passando quindi a parlare delle relazioni particolari fra Egitto ed Italia, il Ministro ha detto che il generale Naghib desidera, come il Governo italiano, che continuino ad essere completamente amichevoli. E' comune desiderio — ha soggiunto il Ministro — che si intensifichino i rapporti commerciali, culturali e di collaborazione agricola ed industriale. A questo scopo — ha poi detto il Ministro della Difesa — è stato previsto l'invio di missioni egiziane nel nostro Paese. Il Governo egiziano ritiene che la presenza dell'Italia nel Medio Oriente sia non solo gradita, ma necessaria, come elemento equilibratore. Abbiamo avuto accoglienze amichevoli da parte delle autorità centrali e periferiche e della popolazione, che ha spesso manifestato calorose manifestazioni di simpatia per il nostro Paese, alla sola vista della bandiera tricolore sulle nostre macchine. Mi risulta anche — ha detto Pacciardi — che la nostra visita in Egitto ha avuto favorevoli ripercussioni in tutto il mondo arabo».

(continua in 2ª pagina)

Al Consiglio Territoriale

(Continuazione della 1ª pag.)

Nei giusti limiti deve esistere un guadagno ed un utile — conclude — ma bisogna evitare soprusi e speculazioni illecite.

Il Cons. AHMED FADEL HAHAM prega il Cons. BONA di voler chiarire all'Assemblea la questione dei prezzi dei cinema e le altre questioni specificatamente riguardanti i commercianti. Ed il Cons. BONA dichiara che il costo della vita oggi è indiscutibilmente aumentato del doppio se non di più nei confronti del costo di due o tre anni fa.

Prendono successivamente la parola i Consiglieri HAGI MUSSA BOGOR, ALI SCIDO ABDI, HUSSEN OSMAN HASSAN, sostenendo in pieno la necessità di un rigoroso controllo dei prezzi da parte della Amministrazione, riferendosi essenzialmente agli aumenti verificatisi nelle ultime 24 ore e cioè quelli del cinema e dei gelati.

Il Cons. HAGI ABDULCADIR ABUBAKER chiede di conoscere il parere espresso dalla Commissione economica finanziaria ed i Cons. ALI MAHALLIM ABIKER, HAGI ABDIO IBRAU, ISLAO OMAR ALI, SCIAFFAT HUSSEN, AHMED JUSUF SCIAFFI, MAHALLIM OMAR MOHAMED, ICO HASSAN BAHARO' prendono la parola per associarsi al parere espresso dal Cons. BONA dichiarandosi favorevoli al contenuto della Ordinanza in esame.

Il Cons. ICO HASSAN BAHARO' propone che non venga istituito un calmiera per la dura e le cotonate perché già sono note le difficoltà incontrate nel 1943.

Il Consigliere conclude dichiarandosi favorevole alla Ordinanza eccetto per quanto riguarda cereali e cotonate

Prendono la parola successivamente i Cons. ISSAK BASCIR IBRAHIM, HAGI DAHER SET GIAMA, ARSCE AU MUSSA, ADEN ABDULLA OSMAN, favorevoli alla approvazione della Ordinanza mentre il Cons. HAGI AHMED ALIO' si associa specificatamente a quanto ha dichiarato il Cons. ICO HASSAN BAHARO'.

Dopo un intervento dei Cons. SCEK ALI GIUMALE BARALE, OMAR BOGOR OSMAN, SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN ed ALIO' MOHAMED ADEN, il Dr. GASBARRI prende la parola per riassumere la discussione fino ad ora avvenuta.

Propone che per ragioni pratiche sia consigliabile leggere anzitutto l'Ordinanza fino all'art. 13 e propone di esprimere il proprio parere sui primi due articoli per passare poi alla discussione dei successivi.

L'Assemblea a maggioranza assoluta si dichiara quindi favorevole ai primi due articoli ed il Relatore Cons. GENESIO CICCOTTI legge i successivi articoli lusingando il parere espresso sugli stessi dal Comitato economico finanziario.

Su interpellanza diretta del Cons. HAGI FARAH ALI OMAR il rappresentante dell'Amministrazione Dr. CARNEVALI dichiara che l'Amministrazione è giustamente preoccupata dei prezzi dei cereali data l'importanza che questi hanno per l'alimentazione. Però per quanto riguarda i cereali l'Amministrazione preferirebbe intervenire, anziché col calmiera con gli ammassi.

Ad ogni modo l'Amministrazione terrà senz'altro nel debito conto la raccomandazione dell'Assemblea.

Il Vice Presidente ABDI NUR MOHAMED HUSSEN dopo un intervento del Dr. GASBARRI tendente a richiedere l'opinione dell'Assemblea sull'ammasso dei cereali, apre la discussione su tutti gli articoli e prende la parola il Cons. ADEN ABDULLA OSMAN. Egli sostiene che siccome i prezzi sono in base alla domanda ed alla offerta e dipendono molto dalle piogge e dalla quantità del raccolto non gli sembra opportuno includere i cereali nell'elenco delle merci da sottoporre alla disciplina dei prezzi ma piuttosto propone che l'Amministrazione eserciti un rigoroso controllo per impedire che vi sia la speculazione sulla dura e sul grano.

Su proposta del Cons. FRANCE-

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

L'arrivo di un esperto dell'UNESCO per l'istruzione

Con l'aereo dell'Alitalia è giunto ieri a Mogadiscio il prof. Henry Grandjean, Segretario Generale del Dipartimento dell'Istruzione Pubblica e Direttore dell'insegnamento secondario e primario del Governo della Svizzera.

Il signor Grandjean, che è stato ricevuto all'aeroporto dal dott. Puccioni — Capo Ufficio Istruzione Pubblica — proveniva direttamente da Parigi dove si è trattenuto per una settimana presso la Direzione Generale dell'UNESCO. Il prof. Grandjean è stato inviato in Somalia dall'UNESCO con il compito di studiare i provvedimenti presi o progettati dall'Amministrazione per lo sviluppo dell'insegnamento nel territorio della Somalia sotto Amministrazione Fiduciaria Italiana.

In particolare modo il signor Grandjean ha il compito di esaminare in collaborazione con i funzionari ed i tecnici dell'Amministrazione il progetto del piano quinquennale per lo sviluppo dell'istruzione in Somalia al quale si dovrà dare quanto prima una forma definitiva.

Il prof. Henry Grandjean che è di nazionalità svizzera è laureato in lettere ed insegnante nelle scuole della Confederazione Elvetica, è membro di varie società e comitati, delle delegazioni svizzere alle conferenze internazionali convocate dall'UNESCO e del Comitato dell'Istituto di Pedagogia in Germania fondato dall'UNESCO. Egli è autore di diversi manuali scolastici ed altre pubblicazioni specializzate concernenti la organizzazione dell'insegnamento. Attraverso numerosi viaggi in Francia, Italia, Ungheria, Germania ed Egitto il signor Grandjean ha acquistato una vasta esperienza e ciò ha consigliato il Dipartimento dell'Educazione dell'UNESCO a sceglierlo quale esperto per l'invio in Somalia.

Il prof. Grandjean che comincerà subito i propri lavori in collaborazione dei funzionari e dei tecnici della Amministrazione si tratterà in Somalia circa due mesi e mezzo, durante i quali compierà varie visite nel Territorio.

AL CONSIGLIO ECONOMICO

Il dazio doganale sul cotone in esportazione

Parere favorevole per la sospensione

Nel pomeriggio di sabato si è riunito nell'Aula del Consiglio Territoriale (g. c.) il Consiglio Economico della Somalia.

Era all'ordine del giorno la richiesta di parere fatta dall'A.F.I.S. per l'abolizione dei dazi doganali sul cotone in esportazione, abolizione che i produttori e gli esportatori di cotone avevano richiesto all'Amministrazione tramite la Camera di Commercio.

Il Presidente del Consiglio Economico Dott. Ferdinando Bigi, dopo aver esposto i precedenti della questione e le ragioni che hanno motivato la richiesta all'A.F.I.S., apriva la discussione sull'argomento.

Prendevano la parola i Consiglieri Signori Comm. Nazzari, Rag. Vecco, Cioffi, Hagl Dirie Erzi, Comm. Briata, Abubaker Hamud Socorò e Dott. Calzia.

Alla fine il Presidente riassumeva la discussione raggruppandola in due punti principali sottoposti separatamente al voto del Consiglio e che ottenevano entrambi l'approvazione unanime dei presenti:

- 1.) Il Consiglio Economico si esprime favorevolmente alla sospensione della riscossione del dazio di esportazione da parte dell'A.F.I.S. per un periodo di tempo determinato, almeno fino al 31 dicembre 1953;
- 2.) Il Consiglio Economico racco-

manda una maggiore disciplina nella applicazione delle norme che regolano la coltura del cotone e invita l'Ufficio preposto a fare osservare con energia le norme stesse e, constatato lo stato reale delle colture, a prendere i necessari provvedimenti per la difesa del prodotto.

Disposizioni per il pellegrinaggio impartite dal Governo dell'Arabia Saudita

La Legazione d'Italia a Gedda comunica alcune norme riguardanti il pellegrinaggio per l'anno 1953.

Il Ministero degli Affari Esteri dell'Arabia Saudita ha precluso, con suo provvedimento cui ha dato la massima diffusione che l'ultimo tempo utile, per l'ammissione nel porto di Gedda delle navi che trasporteranno i pellegrini per il pellegrinaggio di quest'anno, è stato fissato al 5 di Dzu al Higghah 1372 (corrispondente al 15 agosto 1953) e che l'ultimo tempo utile per l'arrivo nell'aeroporto di Gedda degli aerei che trasporteranno i pellegrini, è stato fissato al 6 di Dzu al Higghah 1372 (corrispondente al 16 agosto 1953).

Sono state date disposizioni in proposito a tutte le compagnie di navigazione marittima ed aerea incaricate del trasporto dei pellegrini, nonché alle competenti autorità ed uffici cui i pellegrini stessi potranno rivolgersi per informazioni.

Radio Mogadiscio

Modifiche dell'orario delle trasmissioni pomeridiane

Sono pervenute insistenti voci che accusano Radio Mogadiscio di effettuare la trasmissione pomeridiana delle ore 13,30, in lingua italiana, esclusivamente per comodità degli impiegati dell'AFIS, mentre una notevole parte degli ascoltatori, praticando un diverso orario di lavoro, è privata della comodità di apprendere, soprattutto, le informazioni.

Accogliendo la protesta, si avvertono gli ascoltatori che, a partire da giovedì 12 febbraio, l'orario della trasmissione pomeridiana, anziché alle ore 13,30, avrà inizio alle ore 12,45 con la lettura del notiziario, cui seguirà un programma musicale; alle ore 13,20 sarà ripetuto lo stesso giornale radio per coloro che alle 12,45 sono ancora in ufficio.

L'orario serale rimarrà invariato, ma il notiziario verrà aggiornato con le informazioni dell'ultima ora.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera, alle ore 20,15 l'opera in tre atti:

« FALSTAFF » libretto di Arrigo Boito - Musica di Giuseppe Verdi. — Soprano: Lina Paoli.

Orchestra e coro della Radio Italiana diretta dal M° Mario Rossi. Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

INCENDI DOLOSI E FURTO A GENALE

Identificati e arrestati i colpevoli

Nella notte del 31 gennaio, nella zona agricola di Genale, si verificarono incendi nelle aziende Bazzani, Romagna, Frati e Pavesi. L'asportazione di oggetti d'oro e di denaro, in una delle aziende, per un valore complessivo di 700 So., indicava sin dal primo momento lo scopo degli incendi, tuttavia, poiché i delinquenti non avevano lasciato traccia in nessuna delle aziende, le indagini si presentavano particolarmente difficili. Per non intralciarle, le autorità evitarono di darne comunicazione alla stampa. Si ha oggi notizia che la Polizia della Stazione di Genale, coadiuvata da quella di Goluin, ha scoperto gli autori del furto e degli incendi che sono sei pregiudicati. Di essi cinque sono stati già arrestati e sono: Iole Eden Mohamed Alio di anni 36, cabila Harin, rer Urassire, nato a Baidoa, residente a Barano di Goluin; Ahmed Culle Obakar di anni 33, cabila Auadle, rer Abdalla, da Belet Uen, residente a Erdere; Iole Abdo Lillbar Eden di anni 36, cabila Elai, rer Baharat, nato a Ischia Baidoa e residente a Bullo Seek di Goluin; Eden Abdurahman Hassan di anni 32, cabila Harin, rer Urassire, nato a Ischia Baidoa, residente a Bullo Badò di Goluin e Mohamed Hussein Hagl Mahamud di anni 30, cabila Eileli, rer Bambet, residente a Bur Acaba Del resto, che è ancora latitante, ovviamente non si fa il nome.

Gli arrestati sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per rispondere di furto e di incendio doloso.

BOLLETTINO METEOROLOGICO	
Temperatura massima	30,2
Temperatura minima	25,0
Vento prevalente E	Km-ora 8,4
Maree per il giorno 11 febbraio 1953:	
Alta marea	ore 01,45 ed ore 15,00
Bassa marea	ore 08,50 ed ore 20,25

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR — « Bellezze in motocicletta ».
- CINEMA CENTRALE — « Valle delle Aquile » e cinegiornale.
- CINEMA EL GAB — « Amore e sangue ».
- CINEMA-TEATRO HAMAR — « Non siamo soli ».
- CINEMA HADRAMUT — « Jack il ricattatore ».
- CINEMA MISSIONE — « Razzi volanti » e documentario.
- SUPERCINEMA — « Il bivio ».

Cronaca scolastica da Galcaio

L'anno scolastico sta ormai volgendo al suo termine e gli insegnanti vedono con soddisfazione la loro diuturna fatica coronata da successo.

A Galcaio, capoluogo del Mudugh, nonostante le molteplici difficoltà, la frequenza della scuola è stata costante ed il Direttore didattico Antonio Capelli ci informa che il numero dei frequentatori delle lezioni diurne e serali è stato quadruplo di quello dell'anno precedente.

Secondo i più moderni programmi, aggiornati all'ambiente, alla situazione locale ed alle esigenze del paese, tutti gli insegnanti si sono prodigati per rendere le lezioni vive ed attraenti, suscitando in pieno l'interesse degli alunni piccoli e grandi.

Tra le iniziative scolastiche, due specialmente hanno incontrato il particolare favore degli alunni.

Gruppi di essi sono stati accompagnati al locale Campo di aviazione dove hanno potuto assistere all'atterraggio ed al decollo dell'apparecchio

militare che collega periodicamente Mogadiscio con il capoluogo del Mudugh.

Durante la sosta dell'aereo agli alunni è stata permesso la visita ed il Comandante, insieme con il personale di bordo, ha fornito le interessanti spiegazioni seguito attentamente dai piccoli visitatori.

Per gli alunni del corso elementare superiore è stata più volte organizzata la visita alle attrezzature dell'Ospedale regionale di Galcaio. Il Direttore dell'Ospedale stesso, Dr. De Napoli, ha ricevuto i graditi ospiti accompagnandoli nei vari reparti e fornendo loro tutte le spiegazioni possibili sul funzionamento e l'impiego dei vari apparecchi sanitari.

Il microscopio specialmente ha suscitato stupito interesse perché, illustrato in precedenza in una lezione, ha permesso agli alunni di constatare le sue mirabili possibilità.

Il programma delle attività non è stato ancora ultimato e nuove manife-

SCO BONA il Dr. CARNEVALI precisa che degli art. 7 ed 8 sarà data la massima diffusione attraverso la stampa. Seguono alcune discussioni e richieste di chiarimenti da parte dei Consiglieri MAHALLIM OMAR MOHAMED e FRANCESCO BONA cui rispondono il Dr. CARNEVALI ed il Vice Presidente ABDI NUR MOHAMED HUSSEN.

Dopo che il Cons. MAHALLIM OMAR MOHAMED si è dichiarato contrario all'ammasso di cereali perché ha l'impressione che l'ammasso costituisca il maggiore dei controlli il Cons. SCEK MUKTAR MOHAMED si dichiara soddisfatto delle spiegazioni fornite e rinuncia a parlare.

I Consiglieri IMAN OSMAN ALI, SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN, SCEK MUKTAR MOHAMED, HAGI ABDULCADIR ABUBAKER, HAGI MUSSA BOGOR, OSMAN MOHAMED HUSSEN prendono la parola successivamente trattando l'opportunità dell'inserimento dei cereali nell'Or-

dinanza riguardante i prezzi e si procede quindi a riassumere tutte le raccomandazioni formulate sui singoli articoli, presentate all'esame dell'Assemblea. Il Vice Presidente ABDI NUR MOHAMED HUSSEN chiede il parere dell'Assemblea e questa all'unanimità è favorevole all'Ordinanza sui prezzi.

Alla richiesta specifica di parere sull'inserimento dei cereali di produzione locale nell'elenco delle merci da calmierare, solo 9 Consiglieri si dichiarano favorevoli al controllo del prezzo, 3 si astengono e tutti gli altri esprimono parere contrario all'inserimento dei cereali nell'elenco delle merci da sottoporre al controllo del prezzo.

Alla domanda di parere sugli articoli dell'Ordinanza con le raccomandazioni fatte in sede di Assemblea, tutti i Consiglieri sono favorevoli e quindi l'Ordinanza si intende approvata con maggioranza assoluta. Alle ore 15,30 la seduta è tolta e rinviata a stamane alle 9.

stazioni sono riservate agli alunni di Galcaio.

Ne daremo notizia non appena si saranno effettuate e certamente, oltretutto, ancora una volta, sottolineare la felice iniziativa gradita più che da qualsiasi altro appunto dagli alunni che beneficiano della vitalità organizzativa del centro scolastico di Galcaio.

Da Gardo

Sempre nel campo delle realizzazioni nell'ambito della scuola apprendiamo che dal 19 gennaio scorso è stata iniziata la distribuzione giornaliera della refezione agli alunni della scuola elementare di Gardo.

L'iniziativa della Residenza ha incontrato il compiacimento ed il favore dei numerosi alunni e della popolazione nel piccolo centro migiurtino.

Annunci Economici

MANCIA competente a chi riporterà STAMPERIA AFIS cane lupo, pelo scuro, rispondente nome Togo.

DISTILLERIE SARTI BOLOGNA — Tre Valletti - Biancospino - Liquori assortiti - SARTISODA - Merce disponibile - MARRANO - BAR ITALIA.

TOTOCALCIO — Sistemi collettivi per la « Caccia al 13 » — Ricordate! — Libreria Impero di Porro.

AFFITTANSI MAGAZZINI e tettele con ampia superficie scoperta recintata da alto muro. Telefonare 287.

★ ★ **Bocciuol di Rosa** ★ ★
l'operetta in due atti che il pubblico attende prossimamente in seconda visione

I. S. V. A. - Torino
Smalli sopraffini alla nitrocellulosa per carrozzeria
Grande assortimento di tinte
Concessionario esclusivo per la vendita in Somalia:
COLORIFICIO RICCIO - Mogadiscio

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

UN RAPPORTO DEL Q.G. DELLE FORZE ARMATE EGIZIANE

La situazione difensiva della zona del Canale di Suez

Il documento sostiene che l'Egitto è in grado di garantire da solo la sicurezza del Canale - Un forte discorso di Naghib - La questione sudanese

IL CAIRO, 10.

Il Primo Ministro egiziano generale Naghib ha pronunciato un discorso nel quale ha previsto la prossima liberazione dell'Egitto dall'occupazione inglese invitando tutti i cittadini ad accrescere i loro sforzi per la creazione di un nuovo Egitto dopo la « vittoria sull'imperialismo ».

Intanto il Quartier generale delle forze armate egiziane ha pubblicato oggi il rapporto sulla organizzazione della difesa del Canale di Suez.

Il rapporto precisa che l'occupazione della zona del Canale da parte delle forze britanniche non costituisce il miglior sistema per garantire la sicurezza del canale di Suez, perché una organizzazione generale della difesa aerea nel Mediterraneo è fondamentale per la libertà di navigazione.

Il rapporto conclude sostenendo che l'Egitto è in condizione di garantire da solo la difesa del Canale. Nel momento in cui i negoziati anglo-egiziani per il Sudan sono sul punto di raggiungere la conclusione con un accordo tra la Gran Bretagna e l'Egitto, il comunicato del quartier generale delle forze armate egiziane fa il punto sulla situazione difensiva del canale di Suez e sulla sicurezza della navigazione nel Mediterraneo Orientale.

Il rapporto infatti dovrebbe costituire una specie di prefazione per lo inizio di nuovi negoziati con la Gran Bretagna sulla evacuazione delle forze britanniche di stanza nella zona del Canale in base al trattato anglo-egiziano del 1936.

Il col. Gamal Badel Nasser, uno dei più stretti collaboratori del gen. Naghib, in alcune dichiarazioni fatte all'organo dell'esercito « Al Tahrir », ha detto: « Non esiste affatto l'intenzione di sostituire le truppe britanniche nella zona del Canale di Suez, nel caso di una loro evacuazione, con un qualsiasi patto od alleanza con altre potenze o blocchi internazionali. Il gen. Naghib ha detto più volte che noi chiediamo l'evacuazione di tali forze perché è nostro diritto, e non accetteremo alcun compromesso ».

Per quanto riguarda la risposta egiziana al progetto britannico sul Sudan, si precisa che dei 4 delegati, i primi tre hanno per oggetto i poteri del consiglio incaricato di coadiuvare il governatore generale del Sudan, quelli della commissione elettorale e quelli della commissione per l'unificazione del Sudan, mentre il quarto concerne gli emendamenti che il governo egiziano ritiene necessario apportare alla costituzione del Sudan.

Le impressioni raccolte negli ambienti diplomatici del Cairo sulla risposta egiziana al progetto britannico per il Sudan permettono di prevedere che i colloqui si trasformeranno ben presto in trattative e che l'intenzione delle due parti è di concludere un accordo che regoli definitivamente l'avvenire del Sudan.

Il progetto egiziano insiste fermamente sugli accordi del Cairo e di Khartoum, accordi con i quali i partiti sudanesi del sud e del nord hanno riaffermato la loro irrevocabile volontà che venga instaurato un regime provvisorio triennale libero da qualsiasi influenza britannica.

Durante questo tempo il popolo sudanese sceglierà, con libere elezioni, la forma definitiva dello stato, e cioè

se il Sudan debba essere indipendente o debba unirsi all'Egitto, escludendo però una incorporazione nel Commonwealth.

Negli ambienti egiziani si ritiene che la risposta dell'Egitto mette la Gran Bretagna nell'alternativa di accettare o respingere la risposta stessa. Se però dovesse verificarsi quest'ultimo caso si prevede che i partiti sudanesi saboterebbero le elezioni generali.

I giornali arabi danno grande rilievo al carattere definitivo della risposta e respingono sin da ora qualsiasi eventuale proposta dilatoria.

Si apprende infine che in ciò che concerne la questione del Canale di Suez, il governo del gen. Naghib insiste nel separare tale questione da quella Sudanese.

Abolite in America

le restrizioni sullo stagno

WASHINGTON, 10.

Il governo americano ha abolito tutte le restrizioni concernenti l'impiego, la vendita e le riserve di stagno.

Tale provvedimento viene interpretato nel senso che i rifornimenti sono soddisfacenti anche per quanto concerne il settore strategico. I provvedimenti restrittivi erano in vigore dal 1942.

CORRIERE ROMANO

Il movimento europeista - L'allocuzione di Von Brentano Riconoscimenti dall'estero all'opera federalista dell'Italia

ROMA, febbraio.

Sui muri dell'Urbe si son letti dei manifesti, i quali annunziando una riunione, o comizio come sarebbe più esatto dire, indetto al teatro Eliseo diceva: « Europa in cantiere ». Il promotore era il movimento federalista europeo. Perché esiste a Roma, esiste in Italia anche un movimento federalista europeo. L'unificazione europea — con le sue sottodenominazioni, di carattere più strettamente politico, e, perciò contingente, come comunità europea, comunità di difesa europea (Ced) che ai soliti scettici sembra simile a un grattacielo che si voglia cominciare a costruire dagli ultimi piani, ha, in Italia, seguaci, zelatori, persino dei fanatici, e vari strati della pubblica opinione.

L'on. De Gasperi sa di non costruire sulla rena. Ci sono in Italia movimenti come quello riferito, ed associazioni che, direttamente od indirettamente, lavorano per l'unificazione europea, cioè per l'unità europea. C'è la Società italiana per l'organizzazione internazionale; c'è il centro per la riconciliazione internazionale. Oltre i loro fini più lontani, queste associazioni lavorano anche per l'unificazione europea. La Società italiana per l'organizzazione internazionale ha dato un ricevimento in onore di Von Brentano, presidente del Comitato di coordinamento della commissione costituzionale per la comunità europea che ha tenuto a Roma i suoi lavori, i

Eden in Grecia

dopo la visita ad Ankara

ATENE, 10.

E' stato annunciato ufficialmente che il ministro degli esteri britannico, Anthony Eden, si recherà ad Atene nel corso della prima quindicina di aprile e precisamente dopo il suo viaggio ad Ankara.

Diritto di voto alle donne libanesi

BEIRUT, 10.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di accordare il diritto di voto a tutte le donne la cui carta d'identità porta l'indicazione che sa leggere e scrivere. In base alla legge elettorale, il diritto di voto era riservato alle donne titolari del certificato di studio elementare.

La decisione attuale del consiglio dei ministri libanesi aumenta considerevolmente il numero delle elettrici perché la percentuale di analfabeti nel Libano è molto scarsa.

SORGERA' A NEW YORK

Un monumento agli ebrei vittime dei nazisti

NEW YORK, 10.

Il comitato incaricato dell'erezione a Nuova York di un monumento alla memoria dei sei milioni di ebrei vittime del nazismo ha annunciato che il maresciallo Tito, presidente della repubblica jugoslava, ha proposto di offrire a nome del suo Paese il blocco di granito di cui sarà fatto il monumento.

Il messaggio del maresciallo Tito sarà rimesso ufficialmente al Comitato il sedici febbraio dall'ambasciatore di Jugoslavia negli Stati Uniti nel corso di una cerimonia alla quale assisteranno molte personalità.

انشاء مدرسة جديدة

في بلدة « ابو » الواقعة على بعد ٥٠ كيلومتر من عولة

اتممت لنا منذ وقت مضى فرصة تناولنا فيها باسهاب سير المدارس في عولة نتيجة لقلة عدد الطلبة المواطنين لدراسة فيها.

يبدو أن مشكلة التعليم في عولة يمكن اعتبارها الوحيدة من نوعها. وهذا ما يتضح من الخبر المنشور اذناه والذي وصلنا من « ابو » وهي بلدة صغيرة تقع على بعد ٥٠ كيلومتراً من عولة - حيث اقيم منذ ايام حفل كبير لافتتاح مدرسة خصوصية رغب فيها وطلبها اهالي البلدة انفسهم.

حضر الاحتفال حاكم مقيمة عولة السنيور نانال وطبيب عولة ورئيس مركز بوليس « ابو » و عدد من ممثلي شركة S.A.P.A. كما حضر الاحتفال أيضا عدد كبير من الرؤساء والاعيان وقادة الاحزاب السياسية وغيرهم من جاهير الشعب التي تقاطرت من الانحاء المجاورة.

اقامت في ساحة المدرسة سقفة كانت محلاة بالحصير الملون والشرائط الزاهية جلس فيها رجال السلطات والاعيان اثناء الاحتفال.

وقد القى المدرس العربي للمدرسة الجديدة - طبقا لبرنامج الاحتفال - كلمة ثلث بالمناخ ثم نهض حاكم مقيمة طوله وبعد ان حيا الحضور وشكر مؤسس المدرسة ومديرها اوضح حضرته

اهية الاحتفال و بداية المرحلة الجديدة التي تعدف لتحقق امر مهم هو تعليم الاهالي و تقدمهم. ثم اعرب حاكم المقيمة عن سروره العظيم لتأكده من ان بعض الخوصيين - بعد ان ادركوا رغبة اهالي بلدة ابو - سيقومون

باجاء التصحيات المالية الكبيرة والتنظيمات الجديدة التي تحتاج اليها المدرسة المذكورة.

وهذا العمل - قال الحاكم نانال - مثل واضح يوضح بأن في بلدة « ابو » شعور عام بالحاجة الى التعليم ورجاء عظيم لتطور البلاد الثقافي.

ثم استطرد حاكم المقيمة قائلاً: « يمكننا الاستنتاج والرجاء بأن العبارات التي كان المقصود بها الوصول الى جمعية مدرسية بعولاه ليست نظريات طمعة للمنطقة كلها ».

وبعد ان أعرب حاكم المقيمة عن تنياته الحارة لمستقبل المدرسة والبلدة للجورثيين الصغيرة انهي كلمته بين ذوي تصديق الجماهير الحاد.

ثم تكلم اثنان من مؤسسي المدرسة الاربعة و هما على جامع شيروا ومحمود فرح شيروا. وقد القى هذا الأخير كلمة بالغة الايطالية اوضح فيها اهداف المدرسة ثم بعد ان أستشهد بصورة ملائمة بالشاعر بتراركا ندد حضرته

مد اجل تجديد الرخص

نعلن الجهور بأن تجديد الرخص لعام ١٩٥٣ قد مد أجله الى الخامس عشر من شهر فبراير الجاري.

بعد انتهاء هذا الاجل الذي لا يقبل المد ستفقد الرخص اي قيمة ولتجديدها يجب دفع الرسوم الاضافية المتعلقة به.

ونعلن ايضاً - وفقاً للتعليمات التي اصدرتها الجهات ذات السلطة - ان رخص الاستيراد والتصدير التي لم تجدد حتى الخامس عشر من شهر فبراير الجاري ستكون ساقطة نهائياً ولا يمكن تجديدها مطلقاً.

الحاكم (كارلو فيكو)

La caccia alle spie nell'Unione Sovietica

Annunciati dalla « Pravda », altri arresti

STOCOLMA, 10.

La campagna avviata circa due settimane fa dalla stampa russa perché sia intensificata la sorveglianza contro « le spie dell'occidente » ha fatto altre quattro vittime.

La « Pravda » ha annunciato l'arresto da parte degli organi di sicurezza dello Stato sovietico, di tre uomini ed una donna, accusati di spionaggio contro l'Unione Sovietica. Uno degli arrestati si chiama S. D. Gurevich. Egli — scrive la « Pravda » — era stato dal 1914 al 1917 in America ed aveva stabilito amicizie con i trotskysti. Dopo il suo rientro in Russia era diventato un membro attivo del gruppo trotskysta anti-sovietico. Nel 1939 aveva stabilito legami con un servizio di spionaggio straniero e per molti anni fornì ad esso informazioni segrete. Sua complice è stata una donna, certa E. A. Taratuta, pure arrestata, che il giornale definisce una « ex impiegata in uno degli istituti dell'Accademia delle scienze dell'URSS ». Gurevich — secon-

do la Pravda — carpi informazioni segrete a quei cittadini che, avendo mancato di vigilanza, gli consegnarono segreti di Stato. Oltre a ciò, egli splnse al lavoro spionistico la Taratuta e da questa ebbe informazioni riguardanti le scoperte degli scienziati sovietici.

Altro arrestato sarebbe un certo K. F. Romanov che è stato « catturato mentre tentava di trasmettere informazioni spionistiche ad un servizio segreto straniero ». Egli — a detta del giornale comunista — è stato attirato a servire lo spionaggio dal suo passato di criminale. Quando era presidente a Vilno di una società statale, cercò di sottrarre una forte somma di denaro; scoperto, fuggì dalla città. Due anni dopo veniva arrestato come spia. Da ciò — sostiene la Pravda — risulta evidente che i servizi segreti stranieri si servono come loro dipendenti di criminali di ogni genere. La quarta vittima si chiama T. A. Sas, un disertore dell'ultima guerra che lavorò in una fabbrica tedesca.

cui risultati sono stati esposti in una conferenza stampa.

Von Brentano si trovava et pour cause — al Palazzo del Viminale proprio quando i signori Foster Dulles e Stassen giungevano per conferire con l'on. De Gasperi. Prima che l'on. De Gasperi iniziasse il suo colloquio con i due delegati del Presidente Eisenhower, i signori Foster Dulles e Stassen ricevevano per brevi istanti i membri del comitato di coordinamento dell'assemblea per la comunità politica europea, di cui, come si è detto, Von Brentano è presidente.

Von Brentano rivolse questa allocuzione: « Noi non lavoriamo come un comitato di studio. Si tratta di riunioni di uomini politici responsabili. Se troveremo, come spero, l'appoggio dei nostri Parlamenti, la causa dell'unità europea farà nei prossimi mesi dei passi decisivi ».

Insomma i colloqui dei signori Foster Dulles e Stassen con l'on. De Gasperi solo prima, e poi con l'on. De Gasperi unitamente ai ministri interessati furono significativamente, preceduti da questa, diremo così, introduzione.

E noi crediamo che non ci sia stato commento più grato giunto all'on. De Gasperi di quello del New York Times, il quale, in un editoriale, ha scritto che, sotto la guida del Presidente De Gasperi, l'Italia è stata sempre in prima linea nella battaglia per l'unificazione europea.

Commento che sta sullo stesso piano della sorpresa destata negli Stati Uniti dalle parole quasi entusiastiche pronunciate dal signor Foster Dulles all'indirizzo dell'Italia e dell'on. De Gasperi.

Il signor Foster Dulles è ritenuto un uomo dal temperamento alquanto duro. Il suo riconoscimento dell'opera dell'Italia e del Presidente del Consiglio (« la dedizione con cui gli uomini di governo italiani lavorano per il conseguimento degli obiettivi di pace, sicurezza e benessere sociale nell'ambito dell'unità europea occidentale ») è apparso eccezionale.

« E che dire, infine, della lettera che il Presidente Eisenhower ha mandato all'on. De Gasperi? »

Anche questa lettera è una dimostrazione, testimonianza e riconoscimento, dell'opera europeistica dell'Italia e del Capo del Governo italiano. « Mi ha particolarmente impressionato — dice la lettera — l'appoggio che il suo governo sta dando alla creazione di una comunità europea di difesa. Sono convinto che il successo di questa grande iniziativa porrà fine al pericolo di aggressioni in Europa e servirà alla pace e al progresso dell'intero mondo libero ».

Il movimento europeistico in Italia, vogliamo concludere, è un movimento che non poggia sulle sabbie, e sta prendendo serie radici.

FEOS

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE E REDAZIONE: A.F.I.S. 21
CRONACA: A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE: A.F.I.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (c. t. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25. PREZZO CENT. 10

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Favorevole l'Assemblea al provvedimento sulla tutela dei fanciulli nel lavoro

Alle ore 9 il Presidente apre la seduta mettendo in discussione il primo provvedimento all'ordine del giorno sul quale la Commissione ha nominato relatore il Cons. FRANCESCO BONA ed incarica della Presidenza il Vice Presidente ABDI NUR MOHAMED HUSSEN che dà la parola al Relatore.

E' all'esame del Consiglio Territoriale uno schema di ordinanza riguardante la tutela del lavoro dei fanciulli e il provvedimento è stato ispirato alle recenti esperienze derivanti dai contatti con l'Ufficio Internazionale del Lavoro e dal viaggio del Dr. TAGLIAVIA alla sede dell'Ufficio di Ginevra.

Il Vice Presidente apre la discussione sui primi tre articoli della Ordinanza e prendono la parola successivamente i Consiglieri ISLAO OMAR ALI, AHMED IUSUF SCIAFFI, HAGI SAID MUSSA, MOHAMED SCEK OSMAN chiedendo chiarimenti che sono dati dal Relatore e dal Dr. TAGLIAVIA.

Il Cons. MOHAMED SCEK OSMAN fa una giusta osservazione sulla interpretazione del concetto di famiglia riportato all'ambiente somalo, illustrando l'ampiezza di questo vincolo di solidarietà che abbraccia per le consuetudini e la religione non solo i fanciulli congiunti veri e propri.

Segue una dettagliata illustrazione dei concetti ispiratori del provvedimento fatta dal Relatore su intervento del Cons. MOHAMED SCEK OSMAN, per tutta l'Assemblea.

I Cons. MAHALLIM OMAR, HAGI MUSSA SAMANTAR si dichiarano favorevoli al provvedimento mentre il Consigliere OMAR BOGOR OSMAN proveniente dalla Migurtinia, avanza alcune riserve sulla disciplina del lavoro per quanto riguarda i fanciulli impiegati sui sambuchi.

I Consiglieri HUSSEN OSMAN, HASSAN ed ARSCE AU MUS-SA approvano il provvedimento, ma raccomandano di renderlo funzionale con le tradizioni del Paese e specialmente con quelle riguardanti la Migurtinia ed i Bagiani, popolazioni di tradizione marinara.

Il Dr. TAGLIAVIA ribadisce il concetto informatore del provvedimento sostenendo che la difesa dei fanciulli nel lavoro costituisce oggi uno dei più grandi passi nel campo sociale e la Somalia non può non aderire ad un progresso ormai compiuto in tutto il mondo.

Prende nota di tutti i suggerimenti dei Consiglieri per dare al provvedimento un carattere più aderente alle condizioni economico sociali del Paese e cercare di far coincidere gli interessi delle popolazioni marittime con le prescrizioni dell'Ordinanza.

Dopo un intervento del Cons. IMAN OSMAN ALI e del Cons. ABDURAHMAN ALI ISSA, il Vice Presidente ABDI NUR MOHAMED HUSSEN chiede ai Consiglieri il parere sui primi sette articoli e l'Assemblea si dichiara favorevole all'unanimità.

Il Relatore legge ed illustra quindi i successivi articoli 8 e 9 sui quali dopo un intervento dei Cons. MOHAMED SCEK OSMAN, HAGI MUSSA SAMANTAR e MAHALLIM OMAR, l'Assemblea si dichiara fa-

vorevole all'unanimità. Sui successivi cinque articoli riguardanti i lavori pericolosi che i fanciulli debbono evitare prendono la parola, dopo l'illustrazione del Relatore, i Cons. MAHALLIM OMAR, ABDULLA ADEN FIDO e MOHAMED SCEK OSMAN per chiedere chiarimenti.

Il Relatore ed il Dr. TAGLIAVIA illustrano dettagliatamente i vari articoli. Il Dr. TAGLIAVIA ribadisce che i fanciulli non possono lavorare sulle automobili in movimento e che spento il motore solo allora il ragazzo può essere fatto lavorare, nelle officine meccaniche possono lavorare anche ragazzi inferiori ai 18 anni ma non possono essere fatti avvicinare ad un motore in movimento.

Occorre insegnare ai fanciulli a 2-

(continua in 2ª pagina)

DALLA MEZZANOTTE DI IERI

Realizzata la Comunità carbo-siderurgica dell'Europa

L'annuncio dato dall'Alta Autorità del Piano Schuman, costituisce il primo concreto passo verso l'unione integrale europea. Abolite le frontiere per il mercato del carbone e acciaio

LUSSEMBURGO, 12. L'Alta Autorità del Piano Schuman ha abolito questa notte le frontiere economiche europee inaugurando ufficialmente il mercato comune carbo-siderurgico dei sei Paesi membri della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio.

Allo scoccare della mezzanotte l'Alta Autorità, in ottemperanza dei poteri conferitigli dal trattato cinquan-

tennale del Piano Schuman, ha dato istruzione ai Governi di Francia, Italia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo di abolire i dazi doganali sulle importazioni, le tasse di esportazione, le restrizioni sulle importazioni ed esportazioni, i doppi prezzi (in favore degli acquirenti interni) ed il sistema delle doppie tariffe di trasporto (a favore dei trasportatori interni).

Un giornale laburista esamina i rapporti anglo-americani

LONDRA, 11. L'organo laburista della domenica, di grande tiratura, "Sunday Pictorial", pubblica una lettera aperta indirizzata al Presidente Eisenhower.

L'editorialista scrive che quando il Generale andò al potere, diciannove giorni addietro, egli poteva contare sulla buona volontà del popolo britannico, che pen-

sava a lui come ad un vecchio amico. Oggi ancora il popolo britannico è suo amico, ma è suo dovere dire che i primi giorni sono stati disastrosi.

In questi pochi giorni si è provocata una crisi tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti.

Questo breve periodo ha attizzato il pericolo di una terza guerra mondiale. Ha fatto perdere alle democrazie occidentali la simpatia di milioni di persone in Asia.

Un'eventuale blocco delle coste cinesi, porterebbe l'America a due dita da una vera guerra con la Cina.

L'ATTIVITA' POLITICA E PARLAMENTARE

Procedura d'urgenza in Senato per il progetto di legge elettorale

Prossimo riesame alla Camera del disegno di legge per la Corte Costituzionale - La ritardata promulgazione della legge di proroga dei «casuali» - La scelta dei candidati D.C.

ROMA, 10. Tanto i Gruppi di maggioranza quanto quelli di minoranza del Senato hanno rivolto un pressante invito ai propri componenti di essere presenti alle sedute della ripresa settimanale a palazzo Madama. E' attesa per la seduta pomeridiana di mercoledì la richiesta, da parte del Governo o del Gruppo democristiano, che sia adottata la procedura d'urgenza per l'esame della legge elettorale.

Per un atto di riguardo verso il Senato il Governo non aveva richiesto l'urgenza al momento del passaggio del disegno di legge a Palazzo Madama, ma è ormai chiaro che senza un voto dell'Assemblea la prima Commissione non potrebbe completare entro i trenta giorni il proprio lavoro preparatorio per la discussione in aula.

Si spera che per mercoledì possa tornare a presiedere il Presidente Paratore, che è tuttora trattenuto nella sua abitazione da una fastidiosa indisposizione influenzale. Oggi intanto il Senato discuterà l'attesa legge per Napoli.

I Gruppi di sinistra, a quanto si preannuncia, si opporranno alla procedura d'urgenza, allegando il solito motivo della improponibilità della richiesta, dato che questa non è stata fatta al momento della trasmissione della legge da parte della Camera.

Ma si tratta di una eccezione manifestamente infondata, perchè il Regolamento del Senato lascia arbitri il proponente di un disegno di legge (nella fattispecie il Governo), oppure dieci senatori, di chiedere la procedura d'urgenza anche dopo che il disegno di legge è stato assegnato ad una Commissione per l'esame preliminare.

Giovedì o venerdì dovrebbe cominciare, alla Camera, il nuovo esame del disegno di legge per la Corte Costituzionale. Lo scoglio ancora da superare perchè finalmente si concludano le complicate vicende parlamentari di questo provvedimento, è quello formato dal contrasto di opinioni circa il modo della nomina del giudice della Corte per la parte di essi (un dieci della Corte per la parte di essi) che spetta al Presidente della Repubblica.

Vi sono due tesi: secondo l'una, si tratta di una prerogativa esclusiva del Capo dello Stato sulla quale il Governo non può evidentemente intervenire; secondo l'altra, la suddetta nomina dovrebbe essere fatta dal Presidente della Repubblica d'intesa col Governo.

Quanto al disegno di legge di delega al Governo per il riordinamento delle carriere e per il congelamento delle retribuzioni, si apprende che sarà presentato al Senato e non alla Camera, ciò per evitare che la Camera non faccia in tempo a discuterlo prima del suo scioglimento, nel qual caso il disegno di legge dovrebbe decadere.

La voce secondo la quale il Presidente della Repubblica si appresterebbe a rimandare al Parlamento la legge relativa alla proroga dei diritti casuali, non trova finora conferma a fonte competente.

Sta di fatto, che il provvedimento non è stato finora restituito per la promulgazione, dalla Presidenza della Repubblica, ma bisogna osservare che a norma della Costituzione le leggi sono promulgate entro un mese dalla approvazione: siccome l'ultima decisione per la legge sui diritti casuali è stata quella del Senato,

che ha votato il provvedimento il 15 gennaio, manca meno di una settimana per la scadenza del termine di promulgazione.

La prima scelta dei candidati della DC per le prossime elezioni politiche sarà fatta da una Commissione provinciale di nove membri, composta per due terzi da appartenenti al Comitato provinciale della DC nominati dal Comitato stesso all'interno di esso tra gli iscritti al partito. Secondo la stampa socialcomunista, la designazione dei tre membri estranei sarebbe stata riservata all'Azione Cattolica: da ciò illazioni e congetture sull'opera di controllo che l'AC si appresterebbe a svolgere sulla futura rappresentanza politica della Democrazia Cristiana, le quali però sono senza base, perchè i tre membri estranei dovranno essere scelti tra iscritti al partito indipendentemente dalla loro appartenenza o meno all'Azione Cattolica.

L'Argentina sollecita l'aumento degli scambi commerciali con la Russia

Singolare colloquio dell'Ambasciatore argentino a Mosca, con Stalin

MOSCA, 11. Stalin ha avuto colloqui con l'Ambasciatore argentino in Russia, Bravo, il quale dichiarava, al termine del colloquio, di aver riferito al Maresciallo come Peron supplica la creazione di più stretti legami commerciali con la Russia ed a tale riguardo è già stata consegnata all'Ambasciatore russo in Buenos Aires, una lista dei prodotti che l'Argentina desidererebbe fossero oggetto di scambi commerciali con l'Unione Sovietica.

Stalin, ha detto l'Ambasciatore Bravo, ha ricambiato gli auguri inviati da Peron, ed il generalissimo appariva in perfetta salute e straordinariamente pronto e vivace nel corso della conversazione che è stata molto piacevole.

Il dittatore sovietico avrebbe detto anche che non vi sarà una nuova guerra sino a che ciascun Paese eviterà di ingerirsi negli affari interni degli altri.

Il "Manchester Guardian" dedica un editoriale all'intervista dell'Ambasciatore dell'Argentina nella Russia sovietica, con

Stalin. Il giornale scrive particolarmente che senza alcun dubbio l'Ambasciatore argentino era sincero quando esprimeva il desiderio di aumentare gli scambi con la Russia, ma, il soggetto principale su cui l'Ambasciatore argentino poteva trovare nel Maresciallo Stalin un interlocutore ben disposto, non riguardava tanto il commercio quanto la comune animosità dei Governi dei due Paesi contro gli Stati Uniti.

L'editoriale prosegue indicando che la propaganda del Generale Peron denuncia non solo in Argentina ma nell'insieme dell'America Latina, l'imperialismo americano e lo sfruttamento degli agenti di Wall Street, termini questi che non sono dissimili da quelli impiegati da Mosca.

«Tuttavia — conclude il "Manchester Guardian" — è certo che tanto Stalin quanto Peron, benché pensino che conviene loro di sedersi alla stessa tavola, assai probabilmente manterranno una certa distanza».

LE UDIENZE dell'Amministratore

Ieri il Segretario Generale ha ricevuto:
— Haji Ali Mohamed detto «Dudumagale» e
— Aden Orte — Capo stipendiato Ormale di Chisimaia in visita di omaggio.

I SOCCORSI DEL GOVERNO ITALIANO

Stanziali duecento milioni per i sinistrati del Nord-Europa

ROMA, 11. Il Consiglio dei Ministri ha approvato innanzi tutto il decreto di prelievo dal fondo di riserva dei 200 milioni di lire messi a disposizione della Croce Rossa Italiana per il soccorso alle popolazioni del Nord Europa colpite dalle gravi inondazioni.

L'aiuto del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 11. Il primo aiuto in denaro, destinato dal Pontefice ai colpiti dalle inondazioni in Olanda, è stato rimesso da un incaricato speciale del Santo Padre, al cardinale Giovanni De Yong, Arcivescovo di Utrecht.

Il porporato ha ringraziato Pio XII con un telegramma, nel quale esprime la gratitudine di tutti i cattolici della sua Nazione.

Il Papa ha fatto egualmente pervenire alle vittime del maremoto altri aiuti, con le somme che molti fedeli gli hanno offerto perchè fossero destinate alle necessità più gravi. Analoghi invii sono stati già effettuati per le famiglie, dell'Inghilterra e del Belgio, costrette ad abbandonare le loro case in seguito al cataclisma.

Intanto alla pontificia commissione di assistenza pervengono sempre più numerose, da ogni parte d'Italia, le offerte in denaro ed in generi di conforto. Numerose sono anche le offerte di ospitalità, specialmente di bambini, che pervengono da istituti religiosi e da privati cittadini.

In tutte le diocesi italiane sono in corso riti di suffragio per le vittime delle inondazioni e di propiziazione per il pronto ritorno alla normalità nei luoghi colpiti dalla sciagura.

ONDATA DI FREDDO sull'Italia

ROMA, 11. Un'ondata di intenso freddo si è abbattuta sull'Italia. Nell'Alto Adige si registrano venti gradi sotto zero. Nel Sud la neve è caduta in abbondanza: la cima del Vesuvio è ricoperta di un bianco mantello.

L'U.S.A. AVRA' ENTRO 8 ANNI 10.000 atomiche

WASHINGTON, 10. Lo scienziato atomico dott. Ralph Lapp, il quale ebbe importanti mansioni durante l'ultima guerra nel quadro del celebre progetto Manhattan (che mise a punto la prima bomba atomica) sostiene che gli Stati Uniti potrebbero costituire, entro il 1960, una riserva di 10.000 bombe atomiche. Lapp afferma che le attuali riserve americane «comprendono già migliaia di bombe» e rivela che si deve ad un contrasto tra la Marina e l'Aviazione se fu ritardata la definitiva messa a punto di bombe atomiche più piccole di quelle sganciate sul Giappone e destinate a fini tattici. Le prime bombe atomiche — spiega Lapp — furono ideate di un peso pari a circa cinque tonnellate, tanto è vero che il loro trasporto poteva essere effettuato solo da superfortezze volanti (B29).

E' morto il figlio del maresciallo Badoglio

VENEZIA, 11. A San Vito sul Tagliamento, si è spento improvvisamente all'alba di ieri, in seguito ad un attacco di angina pectoris, Mario Badoglio, figlio del Maresciallo Pietro Badoglio.

La notizia è stata comunicata stamane al padre, cui, dopo la morte in un incidente aereo, durante la guerra, del figlio Paolo, non rimane ora che la figlia, marchesa Altoviti. Lo scomparso aveva quarantotto anni.

Il volume delle importazioni ed esportazioni italiane nel '52

ROMA, 11. Le importazioni italiane nel corso del 1952 sono state — secondo le valutazioni dell'Istituto centrale di statistica — di 1.445 miliardi e 800 milioni di lire, con l'aumento del 6,7 per cento rispetto al precedente anno 1951; le esportazioni hanno invece raggiunto la cifra di 864 miliardi e 200 milioni di lire, con una diminuzione del 16-17 per cento.

Un appello di Gedda ai paesi d'oltre cortina

ROMA, 11. Il presidente dell'Associazione Cattolica italiana, Gedda, parlando ai giovani cattolici romani, lanciava un appello ai Paesi al di là della cortina di ferro affinché permettano ad una commissione internazionale di constatare in quali condizioni vive la Chiesa sotto il regime sovietico. La richiesta di Gedda si inquadra su una campagna svolta dall'Azione Cattolica volta a denunciare le persecuzioni di cui sono vittime il clero ed i fedeli nei Paesi comunisti.

Al Consiglio Territoriale

(Continuazione della 1ª pag.) vorare e bisogna farlo con la maggiore prudenza — ribadisce il Dr. TAGLIAVIA — perché anche la religione musulmana sostiene che quando un bambino non è ancora maturo non deve essere incaricato di lavori pesanti.

Il Cons. ABDULLA ADEN FIDDO ha anche sostenuto che se un bambino è povero, orfano e non ha nessuno che lo curi, può fare l'aiutante, ma in questo caso l'autista che lo impiega deve sentire la grande responsabilità che si assume.

Tutto il provvedimento che è all'esame oggi del Consiglio Territoriale tende ad aumentare appunto — conclude il Dr. TAGLIAVIA — il senso di responsabilità dei datori di lavoro verso i fanciulli.

Prendono la parola il Vice Presidente, il Relatore ed il Cons. HAGI ABDIO' IBRAU, ed esaurita la discussione si chiede il parere dell'Assemblea sugli articoli discussi. L'Assemblea è favorevole all'unanimità.

Il Relatore legge ed illustra i successivi sette articoli riguardanti gli orari di lavoro, il riposo settimanale, il lavoro notturno ed il riposo, e dopo un intervento dei Cons. OSMAN MOHAMED HUSSEN, ICO HASSAN ed HAGI MOHAMED OBAIDI, l'Assemblea si dichiara favorevole all'unanimità.

A questo punto il Presidente del Consiglio Territoriale, Dottor GASBARRI, ringrazia il Vice Presidente ABDI NUR MOHAMED HUSSEN e riassume la Presidenza.

Il Relatore legge ed illustra gli articoli dell'Ordinanza dal n. 23 al n. 30 riguardanti i salari, il controllo dell'impiego e la sorveglianza dei fanciulli, nonché l'idoneità fisica e la visita medica.

Aperta la discussione, prendono la parola i Consiglieri ALI SCIDO ABDI, ISLAO OMAR ALI, SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH, IMAN OSMAN ALI, ALI MAHALLIM ABIKER, MAHALLIM OMAR, DAHER SET GIAMA, OMAR BOGOR OSMAN ed HAGI SAID FARAH ADEN.

Il Cons. OMAR BOGOR OSMAN pur approvando il testo dell'art. 26 propone che si inserisca l'obbligatorietà di due testimoni per l'accertamento dell'età.

La proposta tiene conto infatti che in alcune località non vi sono medici e che la popolazione somala non ha certificato di nascita.

Tutti si dichiarano favorevoli in linea di massima al provvedimento e richiedono chiarimenti che sono forniti dal Presidente, dal Relatore e dal Dr. TAGLIAVIA.

Il Presidente Dr. GASBARRI, dopo aver ringraziato e salutato il rappresentante dell'Amministrazione Dr. TAGLIAVIA, chiede all'Assemblea il parere sugli ultimi otto articoli dell'Ordinanza e l'Assemblea è favorevole all'unanimità.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

PER SABATO ALLA CASA DEGLI ITALIANI

Vi saranno anche le maschere al nostro veglione di Carnevale

Originali trovate, premi e "cotillon", = Fervore di iniziative nell'allestimento della grande festa

Pochi giorni ancora ci dividono da quella che si preannuncia la più esilarante, la più straordinaria festa dell'anno. Il Carnevale, con la sua fantastica fisionomia, con il suo bagaglio di tradizioni, con i suoi colori, col suo brio sfrenato e terribilmente satirico, con la sua paradossale bonomia, è una festa affascinante cui nessuno ha mai potuto sfuggire; la tentazione della « maschera », istintivo desiderio di evadere per un po' da questo mondo monotono e convenzionale, ha sedotto in ogni tempo ed in ogni luogo, uomini e donne, indistintamente, di qualsiasi ceto e condizione sociale. E quando s'è verificato un certo abbandono, una temporanea noncuranza verso le chiassose esigenze del Carnevale, è stato sempre perché l'umanità si è trovata in periodi difficili della sua esistenza: guerra, carestia, epidemie.

Sia benvenuto, quindi, il Carnevale: simbolo tangibile di benessere e spensieratezza. Immagini di questo spontaneo slancio dell'umanità verso quel mondo, altamente spirituale, del buonumore, ne hanno lasciate i cronisti dei secoli scorsi; sono piccanti pagine scritte al grido de « il Carnevale impazza in ogni strada ». La gente, infatti, scendeva nelle vie e nelle piazze, dove suonatori ambulanti improvvisavano musiche allegre, che invitavano ai balli. E tutti si lanciavano, ballando e cantando, alla conquista di posizioni strategiche, da dove poter meglio guerreggiare a colpi di fiori e di stelle filanti.

Ai tempi nostri, naturalmente, qualcosa è cambiato. Pur nulla perdendo del suo tradizionale spirito, il Carnevale ha abbandonato le piazze, per penetrare nelle case e nei ritrovi pubblici. E sabato esso avrà la sua degna celebrazione.

Abbiamo già detto che Mogadiscio non verrà meno ai suoi impegni carnascialeschi. Patrona della celebrazione è la « Casa degli Italiani », dove i mogadisciani tutti converranno per l'annunciata veglia. Che dire più di quel che è stato detto, senza contare le sorprese che ci riserverà la festa? Forse il modo con cui apprestarsi ad onorarla il più nobilmente possibile.

Parliamo intanto delle maschere. Non è prescritta, non è, insomma, di rigore. Ma chiunque può facilmente intuire che tutte le « maschere » che si presenteranno alla porta, saranno le predilette della festa, al centro delle attenzioni e delle cure di tutti. Per questo il Comitato organizzatore ha pensato già di istituire un ricco premio, da conferire alla più bella maschera.

Chi, invece, non vorrà cimentarsi in questa bella tenzone, indossando, se uomo, abito bianco o smoking e se donna una « toilette » portata con l'abituale eleganza della donna mogadisciana, parteciperà ugualmente all'assegnazione di due premi.

Siccome è lecito supporre che i bambini rimarranno a casa a sognare gli angioletti e i regali della Befana per l'anno prossimo, si può senza altro annunciare che la festa sarà animatissima di balli, canzoni, giochi, e l'allegria più sfrenata troverà il terreno adatto su cui spaziare.

Quanto all'allestimento dei locali, il comitato organizzatore ha promesso cose incredibili. Senza contare festoni, coriandoli, stelle filanti che anneranno l'ambiente; vi sarà il tradizionale « cotillon », dimodoché una parziale mascheratura non mancherà a nessuno. Vero è che qui a Mogadiscio, le feste non hanno mai lasciati insoddisfatti, tuttavia un autorevole membro del comitato organizzatore ci ha rivelato che questo veglione di Carnevale brillerà per la ricchezza dei premi, per l'originalità delle trovate, per la singolarità dell'allestimento.

Finanche la lotteria, salsa indispensabile di ogni festa, avrà il suo particolare interesse, costituito dal modo come si svolgerà e dai premi in palio.

Riteniamo, quindi, che si sia detto abbastanza sul Carnevale di Mogadiscio. Del resto, i protagonisti della festa contribuiranno a galvanizzare lo ambiente. Ciò che importa, per ora, è prepararsi materialmente e spiritualmente a vivere una delle più belle notti mogadisciane.

Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni dal 17 al 23 febbraio incluso, Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 06,30 in poi — tiri di addestramento nel poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb (campo compagnia polizia militare).

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto Campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

Circolo Filatelico di Mogadiscio

Si porta a conoscenza dei Signori Soci che a partire dal 14 corrente la Sede del Circolo sarà aperta anche il sabato pomeriggio dalle ore 16 alle ore 18.

Pertanto le riunioni settimanali ordinarie saranno due, il sabato pomeriggio e la domenica mattina, dalle 10 alle 12, per consentire a tutti i Soci la frequenza.

UN URI NAUFRAGA sulla costa migiurtina

Un uri diretto da Bender Cassim a Candala, carico di dura, si è rovesciato a poca distanza dalla costa a causa del mare agitato. Un superstite, il ventenne Said Iusuf Desciscia, ha potuto raggiungere la riva a nuoto dopo molti sforzi ed ha dichiarato che l'altro componente l'equipaggio, il ventenne Mahamud Mohame d'Al Soleiman è annegato miseramente.

La notizia del naufragio ha suscitato viva impressione a Bender Cassim e la polizia ha in corso indagini.

Visita di revisione per gli autoveicoli

Norme per gli interessati

In ottemperanza a quanto prescritto dal decreto n. 188 rep., in data 13 dicembre 1952, sono in corso le operazioni di revisione di tutti gli autoveicoli esistenti in Somalia.

Le visite hanno luogo in Mogadiscio nel piazzale antistante l'Ufficio del Genio Civile nel pomeriggio di tutti i giorni lavorativi, fino a tutto il 28 febbraio 1953.

Gli interessati che intendono presentare alla visita i loro autoveicoli devono provvedere in precedenza al pagamento della prescritta tassa — So. 10 — presso l'Ufficio Tasse sugli Affari.

La bolletta attestante l'avvenuto pagamento dovrà essere esibita all'Ufficio del P.R.A. che rilascia apposito attestato di prenotazione per la visita.

Gli interessati hanno l'obbligo d'indicare ai componenti della Commissione di revisione i numeri del telaio e del motore e quindi dovranno aver cura di pulirli in precedenza in modo che siano facilmente leggibili.

Per gli autoveicoli che non fossero in regola con il pagamento della prescritta tassa di circolazione potrà essere richiesto all'Ufficio del P.R.A. uno speciale permesso di circolazione che consentirà la loro presentazione alla visita.

A visita ultimata sarà rilasciata un'autorizzazione provvisoria di circolazione, in sostituzione del regolare libretto che sarà temporaneamente ritirato, per consentire le operazioni relative all'aggiornamento.

TIRO A VOLO

L'Avv. Rocchi vince la "Coppa Città di Mogadiscio"

La Coppa « Città di Mogadiscio » offerta dal Commissario Rag. Carlo Vecco, che nella sua prima edizione del 13 aprile 1952 fu vinta da Aldo Franchi di Merca con 7 piccioni su 7, venne domenica disputata per la seconda volta e fu vinta dall'Avv. Rocchi con 17 su 17 in un appassionante duello col Marchese Del Turco di Merca che ha dovuto cedere di misura. Giulio Cioffi si è aggiudicato il terzo posto con 6 su 7, seguito da Lambertini di Merca e dal primo aviario Sferella a pari merito con 5 su 6.

Prima della gara per la Coppa « Città di Mogadiscio » fu disputata una poule alla tortora, che fu brillantemente vinta da Oreste Bazzani, di Merca.

Seguirono altre due poules, pure alla tortora, vinte da Leadri e da Cioffi.

Attività culturale alla "Casa degli Italiani"

La Presidenza della Società « Dante Alighieri » comunica:

Giovedì prossimo, 12 corrente, alle ore 18,30, il Prof. Camillo Bonanni terrà la lezione conclusiva del Corso di Storia dell'Arte, parlando sul tema: « La scuola veneta » (con proiezioni).

Giovedì, 19 corrente, alle ore 18,30, il Padre Felice Scopo della Missione Cattolica terrà una « Lectura Dantis », commentando il canto XI del Paradiso (« Il canto di S. Francesco »).

Giovedì 26 corrente, alle ore 18,30, il Dott. Giuliano Cianchi terrà una conferenza, parlando sul tema: « La Banca del Sangue ».

Non si inviano inviti personali. Ingresso libero.

Involontaria omissione

Nella cronaca del ricevimento alla « Lucciola » in onore del Commissario per l'India ad Aden, sig. A. B. Thadani, abbiamo involontariamente ommesso che tra i presenti vi erano anche il Presidente dell'Unione Giovani Benadir, Scerif Mahamud Hussein ed il Segretario Ahmed Adde Megne nonché il signor Abuker Socoro membro del Comitato Direttivo. Il Segretario dell'Unione pronunziò anche un discorso di cordiale saluto all'indirizzo dell'ospite.

UN OMICIDIO a Uanle Uen

In località Abalai nei pressi di Uanle Uen alcuni elementi appartenenti alla cabila Ifmoghe addivennero leri ad una rissa per futili motivi. Durante la rissa il ventisettenne Aden Daud Mama veniva ripetutamente colpito da pugnale e da lancia e decedeva poco dopo. La polizia intervenuta prontamente ha proceduto all'arresto dei responsabili uno dei quali, il cinquantottenne Hassan Ali Mahallim Abdulla essendo anch'egli ferito è stato ricoverato nell'infermeria di Afgoi.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,10 un programma speciale per le Forze Armate, offerto dalla R.A.I. - Radio Italiana (Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della R.A.I. - Regista Riccardo Mantoni).

Il notiziario verrà letto alle ore 20.

Movimento del porto

Giorno 10 corrente
Arrivi
P.fo « Sunburst » (bandiera italiana) da Mombasa.
Sambuco « Seifun » (bandiera italiana) da Hafun.
Sambuco « Balhau » (bandiera italiana) da B. Bella.
Partenze
M/n « El Amin » (bandiera inglese) per Mombasa.
Previsioni per il giorno 14 corrente
Arrivo M/n « Europa » (bandiera italiana) da Aden e partenza per Mombasa.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Vecchia San Francisco » in technicolor.
CINEMA CENTRALE — « Valle delle Aquile » e cinegiornale.
CINEMA EL GAB — « Achhaje » film indiano.
CINEMA-TEATRO HAMAR — « L'uomo in nero ».
CINEMA HADRAMUT — « Fakh Uarar » film arabo.
CINEMA MISSIONE — « Il segreto di Fatima » e documentario.
SUPERCINEMA — « Gioventù perduta » cinegiornale.

Annunci Economici

AFFITTANSI MAGAZZINI e tettoie con ampia superficie scoperta recintata da alto muro. Telefonare 287.

★ ★ Boccia di rosa ★ ★

l'operetta in due atti che il pubblico attende prossimamente in seconda visione



“ Il mio viaggio di affari?... delle vere vacanze. ”

B.O.A.C. mi fa guadagnare delle ore, spesso delle intere giornate di viaggio, che posso utilizzare per i miei affari oppure per il mio proprio divertimento.

Il numero e la convenienza dei servizi B.O.A.C., che coprono il mondo intero, mi permettono di andare dove voglio e quando voglio. Quanto al viaggio in sé stesso, è un sogno di velocità e di comodità.

Tutto, dai pasti con bibite, graziosamente offerti, alla efficienza e cortesia dell'equipaggio, testimoniano dei 33 anni di tradizionale qualità dei servizi B.O.A.C.

Aden Airways è collegata con le principali rotte aeree della B.O.A.C.

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

B.O.A.C. AGENTE GENERALE PER QANTAS, S.A.A. E TEAL.

Refrattari i tedeschi a qualunque lusinga

di KONRAD ADENAUER

Ripetiamo un articolo del Capo del Governo della Repubblica Federale tedesca sui recenti avvenimenti in Germania e sull'atteggiamento del Governo di Bonn, sostenuto dalla maggioranza del Parlamento e della opinione pubblica.

BONN, 11. Il noto arresto di sette ex-nazisti effettuato dalle autorità inglesi e la pubblicazione dei risultati di una inchiesta svolta sull'opinione pubblica dagli Americani, hanno fatto sorgere in questi ultimi giorni l'impressione che ci si trovi nella Germania occidentale alla vigilia di una rinascita del nazional-socialismo.

Ora, non c'è dubbio che l'attività del gruppo Naumann giustificava la massima vigilanza, talché, difatti, esso era da tempo sorvegliato dall'Ufficio per la difesa della Costituzione in collaborazione con gli uffici inglesi. Ora, l'Alto Commissario inglese, Sir Jvone Kirkpatrick, mi comunicò che le Autorità britanniche si sarebbero viste nella necessità di procedere allo arresto di Naumann, precisando — in risposta ad una mia domanda — che l'arresto avrebbe avuto luogo quella sera stessa e che in ogni caso mi avrebbe tenuto al corrente dei risultati delle successive indagini. Senonché, a tutt'oggi io ancora ignoro quali siano stati i reali motivi che hanno determinato l'arresto, mentre posso assicurare che se le autorità tedesche avessero avuto elementi sufficienti per dar corso ad un'analoga misura avrebbero senza altro agito direttamente.

Ciò premesso, non posso tacere la impressione che ai nemici di una unione europea e di una comune difesa, che negli ultimi tempi erano stati costretti al silenzio, non deve essere parso vero di poter cogliere questa occasione per ostacolare o addirittura mandare a monte tale unione, a favore della quale sin dall'inizio il Governo di Bonn ha impegnato tutte le sue forze.

Naturalmente, condanno recisamente il fatto che degli ex-gerarchi nazisti tentino di riprendere un posto nella vita politica e pubblica della Repubblica federale tedesca; ma quale sia l'opinione della popolazione nei confronti di riviviscenze del genere, essa lo ha dimostrato ripetutamente col suo voto. In confronto a quella di altri Paesi democratici, la situazione politica della Germania occidentale ha palesato una notevole stabilità, apparendo immune dagli estremismi sia di destra che di sinistra. In forza anche delle esperienze personalmente fatte, non v'è tedesco, infatti, che non sia refrattario a qualsivoglia forma di radicalismo politico. Tant'è che mi sento d'azzardare fin d'ora una profeta: che anche cioè nelle prossime elezioni, se vi sarà mai un partito che si presenti sotto l'etichetta di un più o meno scoperto filonazismo, esso non potrà che andare incontro ad una completa disfatta.

Quando poi all'accennata inchiesta americana sull'opinione pubblica tedesca, la quale avrebbe accertato un progressivo favorevole orientamento in senso nazista, mi limito ad osservare che tale inchiesta è, stata congegnata su 1200 persone. Ora, sondaggi del genere sono stati fatti anche in passato ed anche in passato hanno portato a risultati analoghi, senza che perciò da parte americana se ne sia tratta la conclusione che l'opinione pubblica tedesca sta evolvendosi verso

un nuovo nazismo. Vero è — e lo rilevo con soddisfazione — che non si tratta di un rapporto politico dell'Alta Commissione Americana; comunque, di fronte ai commenti capziosi che sono stati fatti ed alle conclusioni un po' troppo affrettate che in diverse parti sono state tratte dalla sfortunata concomitanza degli avvenimenti cui ho accennato, sta la realtà politica della Germania occidentale. Da quando è in carica il Governo che ho l'onore di presiedere, la pace interna è stata consolidata e a chi ricorda i tumulti che caratterizzarono l'altro dopo guerra non può non saltare agli occhi quanto più stabile sia oggi la situazione. Tale fatto trae ragione dalla capacità di giudizio acquisita dalla popolazione in base ad una propria maturata esperienza: è grazie a codesta esperienza che la popolazione è oggi in una posizione di aperto scetticismo nei confronti di qualsivoglia slogan di destra o di sinistra.

Per concludere, il Governo di Bonn, sostenuto dal consenso della maggioranza del Parlamento e dell'opinione pubblica, ha fatto della Repubblica federale tedesca un membro utile e sicuro del mondo libero: così è e così continuerà ad essere.

KONRAD ADENAUER

Concluse le manovre dei reparti alpini

SAN CANDIDO, 10. Si è conclusa ieri l'esercitazione tattica dei reparti sciatori alpini italiani. La manovra è stata seguita da un folto gruppo di osservatori italiani e stranieri. Contemporaneamente all'inizio dell'attacco due squadriglie di aerei a reazione sono intervenute ripetutamente in appoggio agli alpini con azioni di mitragliamento e spezzonamento, abbassandosi audacemente sul passo di Montecroce Comelico, a breve distanza fra le pareti rocciose.

Il paracadutista Rinaldi tenterà il lancio da 8 mila metri

ROMA, 10. E' stato annunciato che il paracadutista italiano, Carlo Rinaldi, tenterà il record di lancio saltando dall'altezza di ottomila metri. Carlo Rinaldi non aprirà il paracadute fino a quando non avrà raggiunto centocinquanta metri da terra.

La collaborazione cinematografica italo-francese

ROMA, 10. E' ripartito per Roma da Parigi lo avv. Monaco, uno dei maggiori rappresentanti dell'industria cinematografica italiana. In Francia egli ha trattato con esponenti dell'industria cinematografica francese i problemi più attuali della reciproca collaborazione in questo settore. L'avv. Monaco ha dichiarato che le personalità francesi con le quali egli si è intrattenuto hanno manifestato il loro pieno accordo sulla necessità di ampliare sempre più la cooperazione italo-francese. Questo anche in considerazione dei precedenti successi raccolti dai films prodotti in compartecipazione artistica e finanziaria tra i due paesi.

“OBIETTIVO X”

Il segreto di Sonia

Sono giunto da oltre dieci giorni in questa fresca località designata sulle nostre carte e sui cifrari con un nome convenzionale, come « Obiettivo X ».

Tre notti fa sono giunti i sei uomini che costituiscono il mio centro di comunicazioni e che ormai sono dislocati nei loro diversi punti di lavoro su una zona abbastanza vasta.

Hanno con me appuntamenti costanti ed uno di loro è sempre al mio fianco pronto a collegarmi, attraverso il suo minuscolo apparecchio radio con le altre cinque stazioni della regione e con il lontano centro radio della base delle operazioni.

All'alba di stamane mi hanno riferito che si è iniziato un attacco contro lo schieramento partigiano che dovrebbe proteggere la nostra azione. Si combatte ora infatti lungo una rotabile, poco lontano da qui ed al nord il nemico ha occupato all'alba, con azione di sorpresa, due piccoli paesi in uno dei quali avevamo un deposito di materiali giunti per aereo e destinati al nostro impiego.

Provvedo immediatamente ad avvertire la base operativa e questa dispone per la notte stessa il reintegro, per aviolancio, degli esplosivi caduti nelle mani del nemico.

Le notizie non sono buone, anche se il comandante partigiano mi assicura che si resiste a cavallo delle due strade rotabili principali.

Mi parlano di autoblindo, carri armati leggeri e mitragliere impiegati dal nemico ed indubbiamente esagerano, ma quando uno dei miei uomini dislocato nella zona di combattimento mi riferisce per radio la situazione esatta, ho l'impressione che questa volta non si tratti della solita e quasi quotidiana scararmuccia marginale.

E' probabile che il nemico abbia iniziato questa azione in forze per rastrellare e presidiare tutta la zona prima dell'atterraggio dei paracadutisti.

Lo spionaggio ed il controspionaggio funzionano sempre, la probabilità non mi stupisce e penso anche ai partigiani impegnati e che debbono ripiegare di fronte al nemico che incalza. Conosco le loro formazioni e l'impiego tipico di questi reparti leggeri e il sabotaggio, la sorpresa, il colpo di mano, l'imboscata. Non possono sostenere il vero e proprio combattimento su terreno aperto contro truppe regolari.

Anche il loro armamento è in funzione del loro specifico impiego. Hanno solo armi automatiche per tiro a brevi distanze, bombe a mano per l'assalto ed esplosivi per le distruzioni. Mi hanno dimostrato che è bene che il partigiano abbia l'abilità di evitare il combattimento contro truppe e reparti regolari, perché non avrebbe alcuna possibilità di uscirne indenne per deficienza organica di quegli elementi fondamentali costituiti, come si insegna nelle Accademie Militari, dal fuoco, dai collegamenti ed in un certo modo dai servizi.

E' quella partigiana la lotta snervante dell'abilità contro la forza in cui è opportuno, anche se non sempre facile, lo « sganciarsi » in tempo.

E' domenica, una domenica poco festiva ed i partigiani, tra i quali molti feriti ed insanguinati, fanno ora capo a me mentre in questo piccolo paese che, come prevedo, ha perso la sua tranquillità, arrivano insieme con l'eco del combattimento poco lontano e le notizie peggiori, i feriti, le staffette, i primi morti.

Le donne del paese assistono i feriti insieme con un medico sbucato non so da dove che esplica la sua opera con una vitalità che sorprende in queste condizioni.

Per tutta la mattinata si spara e si combatte ma sono alla ricerca, per riferire e decidere, di qualche elemento che mi dia la certezza delle intenzioni del nemico.

Verso mezzogiorno mentre sono con una pattuglia partigiana in agguato lungo la strada rotabile riesco ad avere un elemento nuovo ed importante.

Una pattuglia di sei uomini avanza verso di noi senza notare la presenza dei miei uomini nascosti oltre le due siepi. A pochi metri l'assalto. Tre dei sei uomini cadono colpiti, mentre agli altri tre non rimane altro che farsi prendere. Li faccio guidare d'urgenza al paese per interrogarli con una certa tranquillità.

Uno di loro, sergente ed il più colto, mi dice poco dopo, forse senza volere, ciò che mi interessa. Probabilmente non aveva il sospetto, trovandosi di fronte ad un uomo spetinato vestito da pastore, con la barba lunga e l'aspetto dimesso, di confermare un sospetto molto importante all'agente paracadutista che un mese fa godeva i suoi meritati giorni di riposo in una cittadina dell'Italia meridionale, ballando il nuovo woogle con le eleganti padroncine di una villa serena in cui era ospite.

Il sergente mi dice che da due giorni il suo comando ha avuto precise notizie sulla imminenza del lancio dei cinquecento paracadutisti e mi fa anche il numero esatto. Gli ordini sono seguiti.

L'operazione di rastrellamento è iniziata appunto stamane per essere terminata nella serata e poter eventualmente prendere di sorpresa i paracadutisti che, ignari di tutto, sarebbero arrivati nella notte.

Da questo momento la mia stazione radio incomincia a collegarsi con tutti i centri possibili perché debbo risolvere due situazioni gravi. Quella dei cinquecento uomini che tra poche ore saranno in volo verso questa zona e quella nostra qui, in un

paesello che sta per essere rastrellato con l'unico obiettivo di farci fuori.

E' ormai sera quando la lontana base mi ordina lo sganciamento con direzione nord, applicando le disposizioni previste nei casi disperati e nell'imminenza di cadere nelle mani del nemico.

Il lancio dei cinquecento uomini è per ora rinviato sine die perché è praticamente impossibile far cadere un reparto di sabotatori, nella notte fra le braccia del nemico che è qui ad attendere.

Il nemico infatti, approfittando del pomeriggio e dell'ormai diminuita resistenza partigiana, si avvicina rapidamente alla zona di lancio e non so proprio a che ora mi troverò il primo tedesco fuori della porta di questa baracca.

Richiamo i cinque radiotelegrafisti che ho distaccati dando loro appuntamento in una località precisa per le due del mattino. E' una località nascosta fra gli abeti con una casetta poco lontana che potrebbe servire almeno quale fortillio per una nostra ultima, disperata resistenza.

Lo sganciamento infatti non sempre è possibile ed è umano quindi prevedere tutto, specie quando si conosce in precedenza quale sorte il nemico è uso riservare agli agenti paracadutisti comunque prigionieri.

E' scesa la notte ed il nemico è poco lontano da qui. Arriva velocissima in motocicletta una figura che non si dimentica facilmente: una giovane donna bionda, con gli occhi celesti e dolcissimi, unica sorella del comandante partigiano della zona. Ha assunto un nome di battaglia ora molto di moda: Sonia, ma qualche anno fa studiava musica al Conservatorio, giocava a tennis e vestiva molto bene.

Sonia ha combattuto per tutta la giornata a fianco del fratello e si è comportata benissimo. In pantaloni, con una casacca di fustagno, questa bella ragazza ha dimostrato di avere del fegato e di sapere il fatto suo, provvedendo al pronto soccorso dei feriti, all'afflusso delle munizioni ed a collegarsi con me e con gli altri partigiani impegnati nel combattimento.

Arriva, si ferma, lascia cadere la vecchia motocicletta e mi viene incontro. Con un volto pieno di apprensione mi chiede cosa si possa fare ancora. I suoi occhi così sereni mi impediscono di dirle freddamente la verità sulla situazione ormai decisa.

Ma lei intuisce dal mio silenzio e rassegnata, senza un commento, manda una staffetta ad avvertire il fratello che è poco lontano, poi si siede su di una panca accanto a me, aspettando.

Vorrei poter essere in condizione di fare chissà cosa in questo momento per ottenere una vittoria, vincere magari la guerra per premiare il sacrificio di Sonia e di tutte le donne che come lei combattono e si espongono ad una vita senza alcun lato bello, unicamente per servire un'idea in cui credono.

Forse, non dico troppo sostenendo che molte donne credono ora più nobilmente di quanto non credano molti partigiani e sarà questo altro argomento da discutere del dopoguerra.

Sonia resta accanto a me fino a quando, con una mezza luna che avrebbe dovuto servire per il lancio, compongo il mio drappello cui si aggiungono sei prigionieri inglesi recuperati, due apparecchi radio trasmettenti caricati sui muli e lo spedisco verso la località prestabilita, al comando del radiotelegrafista rimasto con me.

Visti allontanare gli uomini, rientro nella baracca e mi accorgo che Sonia non è più con me. Sul tavolo accanto alla mia borsa con le carte topografiche trovo un pacchetto di sigarette tedesche con un biglietto: « Ti lascio le mie poche sigarette, ma tu ne avrai più bisogno di me. Buona fortuna e grazie, Sonia ». Scomparsa, non più vista, andata via, forse, con tutta la sua malinconia per un ripiegamento che la mortificava.

Rimango solo nel paese abbandonato dagli abitanti che sono corsi lontano.

Quella buona gente tranquilla che mi ha accolto all'arrivo con tante feste, questa notte è già nei boschi, all'addiaccio, con i pochi uomini che fanno la guardia per fuggire in tempo un nemico che incalza e che rastrella.

Buona gente che ha perso come prevedo la pace ora che la guerra è giunta anche qui con tutta la sua evidenza.

Ho con me l'esplosivo col quale dovrei far saltare il piccolo ponte della rotabile, a duecento metri dal paese.

Ma la guerra poi finirà e questo piccolo ponte sarà un giorno più utile agli abitanti del paese di quanto la sua interruzione non sia dannosa stanotte ad un nemico che avanza.

Un giorno il ponte dovrà essere ricostruito ed il nemico di oggi non pagherà le spese. Questa buona gente così, come nel comune medioevale, si riunirà e deciderà di ricostruire il suo ponte tassandosi magari di quote onerose.

La guerra sarà dimenticata e lontana ed io forse vorrò ritornare tra questi boschi senza dovermi sottrarre ad alcuno e essere qui ricordato con l'eco di un boato, come l'uomo cattivo che rimasto solo, in una notte indimenticabile del paesetto in guerra, ha fatto saltare l'unico modesto ponticello che lo collegava con il mondo.

gius

VECCHIA ROMA

La Mongolfiera dell'Imperatore

La sera del 16 dicembre 1804 la città di Parigi offrì una gran festa popolare in occasione dell'incoronazione di Napoleone I, avvenuta due settimane prima.

Una luminaria rappresentante il passaggio del Gran San Bernardo fu eretta sulla Piazza di Grève, un fantastico vascello luminoso simboleggiò la capitale francese in mezzo alla Senna, e un immenso pallone aerostatico si innalzò nel cielo tra una pioggia di razzi multicolori.

Il costo della magnifica mongolfiera era di ben 23.500 franchi. Centinaia di bandiere la pavesavano e una corona imperiale, illuminata con migliaia di lampioncini colorati, formava la navicella.

Il pallone venne lanciato dal piazzale di Notre-Dame fra gli applausi della folla, ma lo spettacolo della sua ascesa fu di breve durata perché un vento violentissimo la trascinò subito lontano.

Sembrava che un destino misterioso si fosse impadronito della mongolfiera imperiale. In poche ore essa superò le Alpi, discese verso Roma, cominciò ad abbassarsi sulla via Cassia e finalmente urtò con violenza contro il sepolcro di Vibo Mariano, che per erronea tradizione popolare si chiama « Tomba di Nerone ».

Nell'urto contro le pietre più sporgenti del rudero la Tomba si staccò, e la mongolfiera alligierita risalì d'un balzo e si diresse verso settentrione andando a cadere nel lago di Bracciano.

L'involucro recuperato si conserva ancora nei locali della Floreria in Vaticano.

Quando Bonaparte, superstizioso come tutti i Corsi, seppe che la sua corona imperiale si era infranta sulla Tomba di Nerone, ravvisò nello strano avvenimento un presagio funesto, e fu forse per reazione che egli decise di far trasportare a Parigi i preziosi gradini dell'altare principale in Santa Prassede per farne il basamento del suo trono; ma questo progetto non venne mai attuato.

ROMOLO

Acquistate una "CASSETTA PREMIO" di sapone da bagno

So. 55 per 108 pz. di sapone profumato

DELMAR

1° PREMIO Una FIAT 500-C TRASFORMABILE

In vendita presso la Ditta "DELMAR" di F. TRAVERSI - Via Botteghe 12

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

IMMINENTE L'ACCORDO anglo-egiziano per il Sudan

Ampi poteri verrebbero accordati al Parlamento sudanese. Commenti al rapporto egiziano sulla difesa del Canale di Suez

IL CAIRO, 11. Si apprende da fonte autorizzata che sarebbe ormai imminente l'accordo anglo-egiziano per il Sudan. La delegazione egiziana ha tenuto oggi una importante riunione per esaminare i risultati dell'ultimo incontro fra il Primo Ministro Generale Naghib e l'Ambasciatore di Gran Bretagna. Dopo questa riunione si apprendeva negli ambienti autorizzati che i punti di vista sulle due ultime questioni ancora in sospeso, cioè diritti speciali del Governatore Generale sul Sudan del Sud e «sudanizzazione» rapida della amministrazione sudanese, si erano notevolmente avvicinate, al punto che non si poteva parlare ormai più di divergenze di vedute. Si crede di sapere che i due Governi sarebbero ormai d'accordo sul prossimo svolgimento delle elezioni nel Sudan e quindi il Parlamento sudanese sarebbe costituito secondo i voti dell'Egitto e dell'insieme dei partiti sudanesi.

Il Parlamento godrebbe di tutti i poteri che gli sarebbero estesi e potrebbe trattare tutte le questioni riguardanti lo sviluppo degli affari sudanesi, durante il periodo di transizione di tre anni che sta per iniziare. Al termine di questo periodo un plebiscito deciderà sullo statuto definitivo del Sudan.

Questo riconoscimento dei diritti assoluti al Parlamento sudanese costituirebbe, secondo gli ambienti bene informati, una concessione fatta dall'Egitto per raggiungere un accordo di insieme con la Gran Bretagna. Si attende ora nella settimana, la pubblicazione di un comunicato ufficiale sull'accordo anglo-egiziano riguardante il Sudan.

Gli ambienti diplomatici internazionali commentano da ieri il lungo rapporto tecnico sulla situazione difensiva del Canale di Suez e sulla sicurezza della navigazione nel Mediterraneo Orientale.

Mentre si fa notare che il rapporto è stato pubblicato dal Governo egiziano proprio alla vigilia dell'auspicato accordo tra la Gran Bretagna e l'Egitto al termine dei negoziati anglo-egiziani per il Sudan, si aggiunge che il contenuto del rapporto stesso dovrebbe essere l'argomento di prossime conversazioni riguardanti lo sgombero delle forze britanniche dalla zona del Canale.

Il rapporto vuol dimostrare che la occupazione di una parte del territorio egiziano per assicurare la libertà di navigazione nel Canale di Suez non è, al momento attuale, il sistema più efficace e cita ad esempio che durante le ultime due guerre mondiali la navigazione nel Canale di Suez è stata talmente minacciata dall'azione nemica che la stessa Gran Bretagna ha dovuto ricorrere alla rotta più lunga ma relativamente più sicura del Capo di Buona Speranza.

Durante la prima guerra mondiale alcuni sottomarini tedeschi e le forze aeree dell'Asse durante la seconda guerra, sono riusciti a minacciare la navigazione alleata in modo tale che il Canale di Suez non ha potuto ritrovare la sua vera utilizzazione se non dopo la ripresa lenta e difficile del controllo navale della prima guerra e del controllo aereo durante la seconda, della maggior parte della zona mediterranea.

Il rapporto prosegue dicendo che come si può facilmente dedurre, l'importanza strategica della zona del Canale di Suez dipende soprattutto dalla sicurezza che si potrà ottenere nella navigazione in tutto il Mediterraneo piuttosto che dal controllo diretto del Canale stesso.

Con questi principi e dopo aver fatto queste osservazioni il rapporto prevede in quali condizioni potrebbe essere assicurata la navigazione nel Mediterraneo orientale durante la terza guerra mondiale.

Questa sicurezza — secondo il rapporto — dipenderebbe innanzitutto dall'evacuazione della base dei sottomarini sovietici, e quindi da un successo delle forze turche in difesa degli Stretti e dalla eliminazione in questo modo della minaccia di intervento effettivo della flotta russa del Mar Nero.

Il terzo punto riguarda la difesa del territorio greco e dell'isola di Creta ed il quarto prevede la distruzione delle basi aeree sovietiche nei Balcani e nonchè, per terminare, una difesa efficace dell'insieme degli Stati del Medio Oriente che permetterebbe agli alleati di utilizzare gran numero di basi aeree dalle quali potrebbero partire efficacissime operazioni militari.

Il rapporto considera quindi che, se dovesse scoppiare una guerra, gli alleati dovrebbero iniziare un'azione decisiva ed immediata nel Mediterraneo orientale, in modo da neutralizzare

subito la minaccia comunista su questa zona, utilizzando le potenti forze navali con basi in Grecia in Turchia e in Jugoslavia ed attaccando nello stesso tempo con l'arma aerea la Romania ed il Caucaso.

Un attacco del genere caratterizzato da grande energia, potrebbe a rigore di previsioni, permettere agli Alleati di conservare il controllo del Mediterraneo orientale, controllo che non sarebbe certo garantito da un semplice blocco delle coste del Medio Oriente.

Alla domanda delle autorità interessate tendente a conoscere se il traffico in caso di guerra potrebbe essere assicurato nel Canale e nel caso quale entità esso potrebbe raggiungere, il rapporto risponde che sarebbe « un atto di follia da parte della Gran Bretagna tentare di utilizzare il Canale di Suez per trasportare, armi, truppe o materiale bellico verso l'India, l'Estremo Oriente o l'Australia. Un simile incarico incomberebbe d'altronde agli Stati Uniti ».

Per quanto riguarda il traffico marittimo proveniente dall'Oriente si può ritenere impossibile fin da ora lo invio in Europa del petrolio del Medio Oriente e le truppe dell'India, dell'Australia e della Nuova Zelanda, non potranno essere fatte passare per il Canale. Saranno quindi utilizzate solo per la difesa e per l'impiego nei loro stessi paesi.

La conclusione evidente è che non occorre alcuno sforzo particolare degli Alleati per la difesa del Canale di Suez, sia come canale che per quanto riguarda la sua zona. Le truppe cui dovrebbe essere affidato questo compito potrebbero essere quindi utilizzate su altri fronti con molto maggiore profitto.

Le forze armate egiziane sono in condizione di provvedere alla diretta difesa del Canale di Suez ed al momento attuale, conclude il rapporto, nulla può giustificare la presenza di molte divisioni britanniche sul piede di guerra tra Porto Said e Suez.

REDUCI DAL VIAGGIO IN EUROPA

Foster Dulles e Stassen sono rientrati a Washington

La necessità degli aiuti all'Europa ribadita da Eisenhower alla Casa Bianca con il Segretario di Stato americano

WASHINGTON, 11.

Il Segretario di Stato John Foster Dulles appena sceso dall'apparecchio che lo aveva riportato dall'Europa ha dichiarato ai giornalisti:

« Nell'insieme siamo stati molto incoraggiati dalle dichiarazioni fatteci dai rappresentanti dei Governi dei sei paesi dell'Europa occidentale che hanno firmato il trattato per la costituzione di una comunità europea di difesa. »

« Non sottovalutiamo però le difficoltà cui vanno incontro le nazioni che hanno iniziato un'opera così vasta ma siamo convinti che esista ora in Europa una sincera intenzione di riuscire e un forte senso di responsabilità. »

Il Segretario di Stato ed il direttore del M.S.A. Harold Stassen che provenivano da Lussenburg, ultima tappa della loro missione in Europa, sono stati ricevuti all'aeroporto di Washington dai rappresentanti del Dipartimento di Stato e dai sette ambasciatori dei Paesi che hanno visitato John Foster Dulles ha letto le sue dichiarazioni davanti ai microfoni della radio e della televisione alla presenza di una ventina di giornalisti e nella sua dichiarazione precisa l'argomento principale delle discussioni avute durante il suo viaggio in Europa, e cioè il progetto riguardante la comunità europea di difesa.

Dopo aver affermato infatti che Harold Stassen e lui stesso erano particolarmente soddisfatti del loro viaggio, Foster Dulles ha aggiunto di aver approfittato del suo viaggio in Europa per sorvolare le regioni alluvionate dell'Olanda del Belgio e della Gran Bretagna.

Ha aggiunto che si sarebbe recato immediatamente dal Presidente Eisenhower ed avrebbe conferito anche con il segretario alla difesa ed il segretario all'agricoltura per concretare gli aiuti da indirizzare da parte degli Stati Uniti ai Paesi colpiti dal disastro.

Successivamente John Foster Dulles si è recato alla Casa Bianca dove è

stato ricevuto dal Presidente Eisenhower. Nel corso della conversazione che è durata più di un'ora nell'ufficio del Presidente Foster Dulles ha presentato un primo rapporto sulle impressioni avute da lui e da Harold Stassen durante il loro viaggio di dieci giorni in Gran Bretagna e nei paesi firmatari del progetto dell'esercito europeo.

Negli ambienti generalmente bene informati si apprende che durante la loro conversazione alla Casa Bianca il Presidente Eisenhower ed il Segretario di Stato Foster Dulles si sarebbero accordati sulla necessità del massimo aiuto all'Europa.

Dal canto suo Harold Stassen ha subito iniziato una campagna tendente a conquistare l'opinione pubblica americana ed il Congresso sulla decisione di continuare a sostenere energicamente gli alleati europei.

A questo riguardo Stassen ha annunciato che alcune missioni comprendenti 55 finanziari, industriali e uomini d'affari americani si recherebbero quanto prima negli otto paesi europei per studiarvi le condizioni dell'aiuto americano e della difesa dell'Europa.

Negli ambienti generalmente bene informati si afferma che il Presidente Eisenhower, Foster Dulles ed Harold Stassen sperano che i rapporti che saranno forniti da queste missioni potranno fornire quegli elementi costruttivi che coinciderebbero con i progressi realizzati in Europa e potranno quindi permettere di convincere l'opinione pubblica americana ed il Congresso sulla necessità di un aiuto sostanziale ai paesi della organizzazione atlantica.

Convincere il Congresso della necessità di continuare negli aiuti all'Europa in questo momento in cui la maggior parte dei sostenitori è preoccupata dei problemi asiatici e della guerra in Corea è certamente un incarico difficile ma il Governo Eisenhower se lo è posto e userà tutti i mezzi migliori per farlo apparire di primo piano.

Convincere il Congresso della necessità di continuare negli aiuti all'Europa in questo momento in cui la maggior parte dei sostenitori è preoccupata dei problemi asiatici e della guerra in Corea è certamente un incarico difficile ma il Governo Eisenhower se lo è posto e userà tutti i mezzi migliori per farlo apparire di primo piano.

Convincere il Congresso della necessità di continuare negli aiuti all'Europa in questo momento in cui la maggior parte dei sostenitori è preoccupata dei problemi asiatici e della guerra in Corea è certamente un incarico difficile ma il Governo Eisenhower se lo è posto e userà tutti i mezzi migliori per farlo apparire di primo piano.

Convincere il Congresso della necessità di continuare negli aiuti all'Europa in questo momento in cui la maggior parte dei sostenitori è preoccupata dei problemi asiatici e della guerra in Corea è certamente un incarico difficile ma il Governo Eisenhower se lo è posto e userà tutti i mezzi migliori per farlo apparire di primo piano.

Convincere il Congresso della necessità di continuare negli aiuti all'Europa in questo momento in cui la maggior parte dei sostenitori è preoccupata dei problemi asiatici e della guerra in Corea è certamente un incarico difficile ma il Governo Eisenhower se lo è posto e userà tutti i mezzi migliori per farlo apparire di primo piano.

Convincere il Congresso della necessità di continuare negli aiuti all'Europa in questo momento in cui la maggior parte dei sostenitori è preoccupata dei problemi asiatici e della guerra in Corea è certamente un incarico difficile ma il Governo Eisenhower se lo è posto e userà tutti i mezzi migliori per farlo apparire di primo piano.

Convincere il Congresso della necessità di continuare negli aiuti all'Europa in questo momento in cui la maggior parte dei sostenitori è preoccupata dei problemi asiatici e della guerra in Corea è certamente un incarico difficile ma il Governo Eisenhower se lo è posto e userà tutti i mezzi migliori per farlo apparire di primo piano.

Convincere il Congresso della necessità di continuare negli aiuti all'Europa in questo momento in cui la maggior parte dei sostenitori è preoccupata dei problemi asiatici e della guerra in Corea è certamente un incarico difficile ma il Governo Eisenhower se lo è posto e userà tutti i mezzi migliori per farlo apparire di primo piano.

Convincere il Congresso della necessità di continuare negli aiuti all'Europa in questo momento in cui la maggior parte dei sostenitori è preoccupata dei problemi asiatici e della guerra in Corea è certamente un incarico difficile ma il Governo Eisenhower se lo è posto e userà tutti i mezzi migliori per farlo apparire di primo piano.

Convincere il Congresso della necessità di continuare negli aiuti all'Europa in questo momento in cui la maggior parte dei sostenitori è preoccupata dei problemi asiatici e della guerra in Corea è certamente un incarico difficile ma il Governo Eisenhower se lo è posto e userà tutti i mezzi migliori per farlo apparire di primo piano.

Convincere il Congresso della necessità di continuare negli aiuti all'Europa in questo momento in cui la maggior parte dei sostenitori è preoccupata dei problemi asiatici e della guerra in Corea è certamente un incarico difficile ma il Governo Eisenhower se lo è posto e userà tutti i mezzi migliori per farlo apparire di primo piano.

Convincere il Congresso della necessità di continuare negli aiuti all'Europa in questo momento in cui la maggior parte dei sostenitori è preoccupata dei problemi asiatici e della guerra in Corea è certamente un incarico difficile ma il Governo Eisenhower se lo è posto e userà tutti i mezzi migliori per farlo apparire di primo piano.

Convincere il Congresso della necessità di continuare negli aiuti all'Europa in questo momento in cui la maggior parte dei sostenitori è preoccupata dei problemi asiatici e della guerra in Corea è certamente un incarico difficile ma il Governo Eisenhower se lo è posto e userà tutti i mezzi migliori per farlo apparire di primo piano.

Convincere il Congresso della necessità di continuare negli aiuti all'Europa in questo momento in cui la maggior parte dei sostenitori è preoccupata dei problemi asiatici e della guerra in Corea è certamente un incarico difficile ma il Governo Eisenhower se lo è posto e userà tutti i mezzi migliori per farlo apparire di primo piano.

Convincere il Congresso della necessità di continuare negli aiuti all'Europa in questo momento in cui la maggior parte dei sostenitori è preoccupata dei problemi asiatici e della guerra in Corea è certamente un incarico difficile ma il Governo Eisenhower se lo è posto e userà tutti i mezzi migliori per farlo apparire di primo piano.

Convincere il Congresso della necessità di continuare negli aiuti all'Europa in questo momento in cui la maggior parte dei sostenitori è preoccupata dei problemi asiatici e della guerra in Corea è certamente un incarico difficile ma il Governo Eisenhower se lo è posto e userà tutti i mezzi migliori per farlo apparire di primo piano.

Convincere il Congresso della necessità di continuare negli aiuti all'Europa in questo momento in cui la maggior parte dei sostenitori è preoccupata dei problemi asiatici e della guerra in Corea è certamente un incarico difficile ma il Governo Eisenhower se lo è posto e userà tutti i mezzi migliori per farlo apparire di primo piano.

Convincere il Congresso della necessità di continuare negli aiuti all'Europa in questo momento in cui la maggior parte dei sostenitori è preoccupata dei problemi asiatici e della guerra in Corea è certamente un incarico difficile ma il Governo Eisenhower se lo è posto e userà tutti i mezzi migliori per farlo apparire di primo piano.

Convincere il Congresso della necessità di continuare negli aiuti all'Europa in questo momento in cui la maggior parte dei sostenitori è preoccupata dei problemi asiatici e della guerra in Corea è certamente un incarico difficile ma il Governo Eisenhower se lo è posto e userà tutti i mezzi migliori per farlo apparire di primo piano.

حفلة استقبال في نادي «لوتشيولا» تقيمها الجمعية الهندية بمقدشو

في الساعة الثانية عشر والنصف من مساء يوم السبت الماضي أقامت الجمعية الهندية بمقدشو حفلة استقبال تكريماً للسنور أ.ب. ناداني المندوب السامي الهندي في عدن.

افتتحت الحفلة بكلمة من الدكتور شيف كومار كانياني باللغة الإنجليزية رحب فيها بضيف صوماليا الكبير قام على اثره السنور فراجلان بيكادراس وتلى ترجمة الخطبة نفسها باللغة الإيطالية. وفيما يلي نشر للقارىء الكريم نص الكلمة التي أقيمت باسم الجمعية الهندية (جاي هندی).

«أيا المندوب، لي الشرف العظيم ان ارحب باسم الجالية الهندية في صوماليا - بمقدمكم هنا ليس بصفتكم مندوب الهندي السامي ومثل جمهورية ديمقراطية كبيرة فحسب، بل بصفتكم ناشر الثقافة والحضارة الهندية في الخارج ايضا.

ان وطننا يفخر بمدينة عتيقة... مدينة خلدت عظمتها في كتب فيداس واوبشنداس وجيتا، و يفخر ايضا بقديسة امثال: رامو كرشنا وبودها وغاندي الذين علمونا بانه في سبيل حفظ سلم دائمى ينبغي علينا أن نصل عمليا بالصدق والمحبة والاعتدال.

ان هنود صوماليا يذكرون دائما رمالات «أب الامة». لقد استمعوا دائما الى نداء «شرى بانديت نهرو» باحترام وولاء. مع ان كثيراً منا لم تنسح لهم فرصة التعرف شخصيا بقادتنا الوطني، فاهن طيفهم وأشباحهم مطبوعة في قلوبنا انطباقا عميقا. ترمى مقاصدنا واعمالنا الى حفظ حسن سمعة وطننا الام مع التسلك بارفع مستوى مترائد للحياة.

اتا هنا نميش مع باقي جاليات القطر في أنهم ما يكون من العلاقات الودية. وقد تعاونوا - دون ان يكون لنا طمع في ذلك - مع الادارة الإيطالية للوصية في برامجها الواسعة في المبادىن الاجتماعية و الثقافية و الاقتصادية و السياسية في سبيل تقدم صوماليا.

ان زيارتكم يا حضرة المندوب متقوى بلا شك صلات الاخاء بين الصوماليين والهنود. وأخيراً لنا شرف تقديم تمنياتنا لكم بكل نجاح في مهمتكم. وبعد الاتهام من تلاوة كلمة

مدرسة فيلاجو عرب: امتحانات للذكور والاناث. على الطلبة الخصوصيين أن يقدموا طلب الاشتراك في الامتحان على ورقة اعتيادية يرسل الي ادارة المدرسة التي يريد الطالب أداء الامتحان فيها. وعلى الطلبة ايضا أن يذكروا في طلباتهم الفصول التي يريدون تأدية الامتحان عنها و ترفق بالطلب ايضا شهادة اثبات الشخصية الممنوحة من حاكم المقمية. يجب تقديم الطلبات حتى تاريخ ١٠ فبراير الجارى. هذا وستبدأ الامتحانات في الساعة الثانية عشر من مساء يوم ١٣ فبراير الجارى. مدير التعليم المركزي جوبى

Giunta a Karachi una missione militare egiziana

KARACHI, 11. E' giunta a Karachi una missione militare egiziana, composta di dodici ufficiali e diretta da un generale. Il capo della missione ha espresso al rappresentante del Pakistan, che si è recato a salutarlo all'aeroporto, la viva soddisfazione di visitare il Paese amico, aggiungendo di essere lieto di un messaggio personale del Generale Naghib al Primo Ministro pakistano.

مدارس اولية للكبار بمقدشو سيمقد امتحان الالتحاق بالمدارس الولى للكبار من الطلبة الخصوصيين في ايام ١٣ و ١٤ و ١٦ من الشهر الجارى بالمدارس الابتدائية التالية: مدرسة حرج جب: امتحانات للذكور. مدرسة كاردنال ماسايا: امتحانات للذكور والاناث.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE: A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA: A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE: A.F.I.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna; Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (c. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Modifiche al provvedimento che istituisce le municipalità

Maggiore responsabilità alle Consulte municipali - Concorde la maggioranza dell'Assemblea sulla esenzione doganale sul cotone

Il PRESIDENTE mette in discussione la modifica all'art. 7 dell'ordinanza n. 10 del 6 giugno 1951, riguardante la istituzione delle Municipalità.

L'art. 7 viene illustrato dal Consigliere FRANCESCO BONA, incaricato dalla Commissione politico-sociale.

Il Consigliere spiega nei dettagli il vecchio ed il nuovo testo dell'art. 7 e conclude che in sostanza con il nuovo dispositivo di ordinanza si è inteso dare una maggiore responsabilità alla Consulta Municipale, responsabilità che prima si assumeva il Residente.

Concludendo il Consigliere BONA pone in rilievo come al Residente oggi sia indispensabile costantemente interpellare la Consulta, specialmente quando le decisioni hanno un'entità superiore ai mille somali di spesa.

La Commissione Politico-sociale si è dichiarata favorevole alla modifica del provvedimento nel senso illustrato nella seduta odierna.

Dopo alcuni chiarimenti richiesti dal Consigliere ALI SCIDO ABDI cui rispondono il Consigliere FRANCESCO BONA ed il PRESIDENTE GASBARRI, quest'ultimo chiede il parere dell'Assemblea sul nuovo testo dell'ordinanza e l'Assemblea è favorevole all'unanimità.

Successivamente il PRESIDENTE GASBARRI mette in discussione lo schema d'ordinanza riguardante la situazione depressa del mercato cotoniero somalo. Sarebbe concessa infatti, per il cotone greggio prodotto nel Territorio ed esportato fino al 30 giugno 1953, l'esenzione del dazio doganale di esportazione. Questo schema d'ordinanza - aggiunge il PRESIDENTE GASBARRI - è stato preparato dall'Amministrazione per favorire lo smaltimento dei depositi che si sono accumulati in Somalia della produzione cotoniera di quest'anno e dell'anno scorso. La Commissione economico-finanziaria ha già esaurito il provvedimento nominando relatore il Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR.

Rappresenta l'Amministrazione nella discussione dell'argomento il dott. LAUDANI.

Il RELATORE HAGI FARAH ALI OMAR prende la parola illustrando la necessità e l'urgenza del provvedimento in esame facendo un quadro esatto della situazione cotoniera nel Territorio.

Dopo la lettura dei due articoli dell'ordinanza prende la parola il dott. LAUDANI che comunica che il Consiglio Economico della Somalia ha proposto la proroga del termine sino al 31 dicembre 1953.

L'Amministrazione però ritiene che il periodo di tempo per il quale intende concedere l'esenzione doganale, cioè fino al 30 giugno, sia sufficiente per eliminare dal mercato i quantitativi di cotone giacenti già da vario tempo.

L'Amministrazione deve anche tenere conto dell'interesse dell'Erario perché è principio di sana finanza mantenere entro i limiti più stretti le perdite dell'Erario stesso.

Il Consigliere HAGI SAID FARAH ADEN prende la parola per

chiedere se la esenzione doganale sarà estesa anche alle altre merci della Somalia che vengono esportate ed il RELATORE gli risponde che l'ordinanza odierna si riferisce unicamente al cotone, ed all'insistenza del Consigliere, il RELATORE HAGI FARAH ALI OMAR precisa che di volta in volta ed a seconda delle merci, l'Amministrazione potrà esaminare la possibilità di esenzione dal dazio doganale.

Prendono successivamente la parola i Consiglieri MOHAMED SKEK OSMAN AILE', chiedendo che l'ordinanza abbia effetto retroattivo e SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN, HAGI ABDULKADIR ABUBAKER, ISSAK BASCIR IBRAHIM, ICO HASSAN BAHARO' che si dichiarano favorevoli all'emanazione dell'Ordinanza.

Il PRESIDENTE GASBARRI prima di chiedere il parere dell'Assemblea dà la parola al rappresentante (continua in 2ª pagina)

CONSIGLIO TERRITORIALE

Attività delle Commissioni

Lunedì 9 c. m.

Politico-sociale

Presidente Aden Abdulla Osman
Relatore Dr. Gasbarri
Segretario Dr. Galli.

1) Modifiche ai termini stabiliti dall'art. 7 dell'Ordinanza n. 10 del 6-6-1951 per l'obbligatorietà del parere delle Consulte Municipali.

2) Concessioni edilizie a Buracaba ed Alula.

Commissione Economico-finanziaria

Presidente Aden Abdulla Osman
Relatore Dr. Gasbarri
Segretario Dr. Galli.

Schema di ordinanza relativo alla temporanea esenzione del dazio di esportazione del cotone somalo.

LA RIFORMA ELETTORALE ITALIANA

Iniziata al Senato la prima battaglia

ROMA, 12. La prima battaglia al Senato per la legge di riforma elettorale ha avuto inizio.

Negli ambienti parlamentari si assicura che il Ministro dell'Interno, on. Scelba, chiederà la procedura d'urgenza già nella seduta di oggi, per la discussione sulla legge, in modo da controbattere il previsto ostruzionismo che le sinistre si prevano ad iniziare in seno alla Commissione degli Affari Interni che, come è noto, è incaricata di preparare le relazioni che verranno poi esaminate in aula.

Si prevede che al massimo alla fine di febbraio la legge dovrebbe venire in discussione in seduta plenaria. Il Governo intende arrivare all'approvazione del progetto di legge non più tardi della fine di marzo, data che segnerà la fine della attuale Camera dei Deputati.

A DUSA MAREB

Tregua tra Merehan ed Averghedir Aer

La firma della tregua in una atmosfera di distensione - Per giugno dovrebbe essere firmato l'accordo definitivo che regolerà tutte le vecchie pendenze

Pubblichiamo integralmente qui di seguito il testo dell'accordo per la tregua, firmato tra i Merehan e gli Averghedir Aer a Dusa Mareb il 4 corrente.

I Merehan e gli Aer, convenuti nell'Ufficio della Residenza di Dusa Mareb davanti al Capo Ufficio degli Affari Interni, si impegnano di osservare una tregua, fintantochè non si addivenga nel più breve tempo possibile e non oltre la fine delle piogge di «Gu» (30 giugno 1953) alla soluzione definitiva di tutte le pendenze esistenti fra i due gruppi gentilizi e tuttora in sospeso.

Chi rompe la tregua sarà soggetto al sequestro di 1000 (mille) cammelli in attesa di misure definitive.

I due gruppi gentilizi si dichiarano responsabili in solido di qualsiasi fatto contrario alla tregua.

Le parti si impegnano di scegliere un guddi arbitrare che possa, secondo le consuetudini avite, portare alla pace o di addivenire alla conciliazione in qualsiasi altro modo.

I Capi e Notabili sottoscritti si impegnano per tutti gli Aer ed i Merehan ovunque dislocati.

Si impegnano di mantenere quanto sopra stabilito giurando solennemente sul Sacro Corano, nelle mani del Qadi Scerif Ibrahim Nur.

Dusa Mareb, 2 febbraio 1953.

Per i Merehan

Farah Ugaz; Hagi Hasci Giama; Dirie Giama Chirchir; Nur Ubei; Abdurahaman Hagi; Mohamed Abdulle; Beret Farah; Ali Asci Dorre; Issak Ali; Gurane Mussa.

Per gli Aer

Hagi Ugaz Nur; Dini Raghe; Botan Dini; Nur Elmi; Abdulle Erzi; Nur Audini; Salad Ugaz; Ubelie Giemale; Scek Don Osman; Ibrahim Mohamed; Olad Caire; Matan Ahmed.

Non abbiamo bisogno di aggiungere che è con grande soddisfazione che diamo la notizia nella speranza che questa tregua rappresenti finalmente un punto fermo e definitivo nella lunga, annosa storia delle lotte fra le due cabile.

Lo spirito nel quale la tregua è stata raggiunta dà motivo di sperare. Sia

gli Averghedir che i Merehan hanno fatto tacere il risentimento che tredici anni di lotte, di razzie, di battaglie, di uccisioni non potevano non aver lasciato nel loro animo. Siamo in grado anzi di informare che, malgrado l'accordo di tregua, preveda l'impegno di accettare un «guddi» arbitrare, in una riunione successiva la firma dell'accordo, entrambe le parti hanno deciso di ricorrere alla conciliazione diretta. Ciò, naturalmente, è un sintomo favorevole per la riuscita delle trattative.

La riunione tra Capi Merehan e Capi Averghedir Aer, ha avuto luogo in un'atmosfera di cavalleresca correttezza, e secondo le antiche tradizioni. Avanti alla Residenza di Dusa Mareb, erano seduti sotto un albero, in fila, alternati, Capi Merehan e Capi Aer: i figli dei due Ugaz vicini, al centro. Tre Capi Merehan e tre Capi Aer sono entrati nell'Ufficio del Residente di Dusa Mareb, dove, come risulta dal testo dell'accordo, c'erano anche il Capo dell'Ufficio Affari Interni, il Commissario del Mudugh e i Residenti di El Bur e Dusa Mareb ed hanno dato atto della tregua conclusa, promettendosi reciprocamente, con elevate parole e nobili discorsi, pace e liquidazione definitiva di ogni pendenza del passato.

Alla fine, il più vecchio dei Capi, Botan Dini, Averghedir Aer, Rer Aianle, si è alzato ed ha stretto la mano a tutti, e tutti si sono stretti la mano l'un l'altro. La volontà di pace - si vedeva dai visi - era sincera in tutti.

Immediatamente dopo, Notabili e corrieri delle due cabile sono partiti per la boscaglia per annunciare l'ac-

cordo concluso e convocare a Dusa Mareb le parti interessate ed i testimoni, in maniera da addivenire al più presto al conto ed alla compensazione delle perdite in uomini e dei danni tra le due cabile.

L'atmosfera di pacificazione che si è riuscita a creare a Dusa Mareb non va turbata da frasi che possono comunque avere un lontano significato di sfiducia: l'Amministrazione vuole sperare, e spera, che la tregua non sarà rotta da nessuno e che si arrivi presto, ed in ogni caso nel termine stabilito, all'accordo definitivo.

Ma non dispiaccia si dica - e valga per tutti - che lotte cruente fra le cabile non ve ne dovranno più essere e che l'Amministrazione è decisa a reprimere con tutti i mezzi ogni tentativo che qualche scongiolato dovesse eventualmente fare per rompere la tregua giurata tra le parti.

Un conflitto tra Merehan d'oltre confine ed Auadle - Inizio di trattative per la tregua anche tra queste due cabile

Purtroppo, proprio in questi giorni ci è giunta notizia di un altro grave incidente - anteriore alla tregua e che non riguarda le due cabile che l'hanno firmata - ma che ha di nuovo insanguinato il suolo della Somalia. Nei giorni 2 e 4 corrente, gruppi di Merehan d'oltre confine hanno razziato dei cammelli agli Auadle. La Polizia, prontamente intervenuta, è riuscita a recuperare parte del bestiame e ad arrestare alcuni dei razziatori, sequestrando anche armi da fuoco, ma, nei conflitti che si sono avuti tra i gruppi e con la Polizia si sono avuti alcuni morti, sette tra gli Auadle e cinque tra i Merehan, oltre ad un Merehan gravemente ferito che è ricoverato all'ospedale di Belet Uen.

Tuttavia giunge notizia che il deciso atteggiamento delle autorità e l'esempio della tregua firmata il 4 corrente, e della quale più sopra diamo notizia, tra Averghedir Aer e Merehan, ha indotto i Capi Merehan e Auadle a riunirsi per trattare anche essi una tregua durante la quale dovranno essere definite le numerose pendenze per reciproche razzie, giungendo così ad una pacificazione che cancelli i lunghi anni di passato rancore. Speriamo di poter dare presto notizia che questo proposito è stato tradotto in realtà.

La convalescenza del Papa

Benchè completamente ristabilito il Pontefice dovrà osservare un periodo di riposo - Il rito religioso per il 14° anniversario della morte di Pio XI - Gli aiuti del Santo Padre ai sinistrati - La Chiesa nei paesi comunisti

CITTA' DEL VATICANO, 12.

La convalescenza del Santo Padre si protrarrà ancora per alcuni giorni e pertanto sono sospese a tempo indeterminato tutte le udienze private e collettive avendo il Papa bisogno di un certo periodo di riposo.

L'intermittenza del Papa si era manifestata diciotto giorni or sono, ed è ormai completamente risolta. Sono quindi smentite le voci diffuse su una recrudescenza del male. Sta di fatto, anzi, che proprio ieri, per la prima volta, il Pontefice aveva lasciato la sua camera per trattenersi qualche ora a lavorare nel suo studio.

Comunque, il Santo Padre non ha potuto partecipare al rito religioso che si è svolto nella Cappella Sistina (che non è riscaldata ed è, anzi, molto fredda) in occasione del quattordicesimo anniversario della morte di Pio XI.

Per tale commemorazione si è tenuta una solenne funzione funebre nella cappella papale.

Il cardinale Borgoncini Duca ha pontificato la messa che il coro della cappella musicale pontificia ha accompagnato con la messa grande, a quattro voci, del maestro Perosi, tornato stamane a dirigerla, dopo un lungo periodo di assenza. Al termine del rito, il cardinale celebrante ha impartito in luogo del Papa l'assoluzione al tumulo.

Alla cerimonia erano presenti quattordici cardinali, fra i quali il brasiliano Augusto da Silva, il Corpo Diplomatico, le alte cariche vaticane, gli arcivescovi Carlo Confalonieri e Diego Venini, già Segretari del defunto Pontefice, ed una piccola folla di fedeli, sia nella Sistina che nelle attigue sale regia e ducale.

Anche se per misure precauzionali, il Pontefice non ha partecipato alla cerimonia, egli continua tuttavia a svolgere la sua normale attività ed ha dato disposizioni perché siano intensificati gli inviti alle popolazioni al-

lunionate.

Mons. Righi Lombardini, uditore della Nunziatura Apostolica a Parigi, è stato espressamente incaricato di recarsi in Olanda, Inghilterra e Belgio; sia per portare gli aiuti inviati da Pio XII, sia per assistere e coadiuvare le rappresentanze pontificie nello espletamento più rapido possibile di questo caritativo ufficio. Pio XII, oltre alle manifestazioni ufficiali di cordoglio alle supreme autorità inglesi, ha fatto pervenire l'espressione del suo interessamento, con cospicue elargizioni per i colpiti, anche al Lord Mayor di Londra.

Si apprende intanto che la situazione della Chiesa Cattolica nei Paesi della cortina di ferro viene attentamente seguita da parte della Santa Sede.

A tale proposito è stato pubblicato l'elenco degli arcivescovi vittime della persecuzione comunista. Da tale elenco risulta che quattordici sono gli arcivescovi assassinati o morti in seguito a torture e maltrattamenti e centotredici arcivescovi, vescovi e prefetti apostolici arrestati, in prigione, deportati o espulsi. Sono così ripartiti: Russia 10; Polonia 5; Romania 10; Ungheria 6; Cecoslovacchia 10; Jugoslavia 5; Bulgaria 3; Albania 3; Cina 68.

Le vittime comprendono: 2 cardinali, 27 arcivescovi, 76 vescovi, 24 prefetti apostolici. Di essi: 14 sono stati assassinati o morti in seguito a torture in prigione; 62 si trovano tuttora in carcere; 53 dopo l'arresto sono stati esiliati, espulsi o confinati.

200 operai italiani in Olanda

L'Italia invierà in Olanda duecento operai specializzati nella riparazione delle dighe che si distinsero nei lavori di tamponamento degli argini durante la disastrosa alluvione che colpì lo scorso anno la Valle Padana.

CONTRO I SOPRUSI JUGOSLAVI Ripristinato il servizio di vigilanza nell'Alto Adriatico

VENEZIA, 12.
In seguito ai lamentati soprusi jugoslavi, il Ministero della Difesa, di concerto con quello della Marina Mercantile, ha ripristinato in Alto Adriatico il servizio di vigilanza nelle zone percorse da imbarcazioni pescherecce italiane e, particolarmente, chloggiote. Le motovedette italiane sono incaricate di proteggere l'esercizio della pesca dei nostri equipaggi indicando loro la linea di demarcazione tra le acque territoriali jugoslave ed il mare libero.

Scambio di zucchero spagnolo contro cotone egiziano

IL CAIRO, 12.
Il Consigliere Commerciale dell'Ambasciata di Spagna e M. Ibrahim Aboul Hoda, Controllore degli Affari Commerciali al Ministero dell'Approvvigionamento, si sono recati alla Presidenza del Consiglio, dove si sono incontrati con il dr. Mohamed Sabri Mansour, Ministro dell'Approvvigionamento, che ha firmato l'accordo di scambio di 15.000 tonnellate di zucchero spagnolo contro cotone egiziano. L'ammontare di questa transazione è valutato a tre quarti di milione di sterline.

A tale proposito M. Ibrahim Aboul Hoda ha dichiarato che lo zucchero spagnolo arriverà in Egitto tra pochi giorni, e che il cotone egiziano esportato in contro-valore sarà spedito durante il mese corrente.

Continuano le defezioni nella base del P.C.I.

BARI, 12.
Continuano nel meridione le defezioni nella base del P.C.I. e del partito social-fusionista. Ormai sono numerosissimi quei militanti che hanno strappato la tessera dichiarando ufficialmente di abbandonare i partiti di estrema sinistra perchè non rappresentano affatto, come essi vogliono far credere gli interessi del popolo lavoratore, ma sono invece strumenti sciocchi e faziosi dell'imperialismo bolscevico. Dichiarazioni in questo senso sono state fatte, proprio in questi giorni, da un dirigente sindacale comunista, Michele Galella, il quale, tra l'altro, nella sua lettera pubblica di dimissioni ha sottolineato che gli attuali dirigenti comunisti italiani mentre accusano di deviazionismo gli altri iscritti, sono invece gli unici e veri traditori di Gramsci e dei primi fondatori del comunismo. La stessa situazione si registra nelle file del partito social-fusionista. Una cinquantina di iscritti hanno inviato una lettera collettiva ai giornali dove affermano di essere costretti a rassegnare le dimissioni in massa per la dimostrata antidemocraticità del P.S.I. che ha perduto ogni tradizione socialista diventando una semplice organizzazione alle dipendenze del P.C.I. Le notizie di queste dimissioni vengono, come al solito, camuffate dalle sezioni comuniste e social-fusioniste mediante espulsioni postume.

Un piano di sviluppo per la città di Napoli

ROMA, 12.
Un vasto piano di risanamento e sviluppo a vantaggio di Napoli è all'esame del Senato. Il piano prevede la spesa di sei miliardi e 500 milioni per il completamento dei lavori di ripristino delle opere distrutte o danneggiate da eventi bellici e di due miliardi per la costruzione di edifici universitari.
L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato provvederà a sistemare i propri impianti e servizi nella città con una spesa di tre miliardi. Il progetto prevede anche che la Cassa Depositi e Prestiti e gli Istituti previdenziali e di assicurazione concedano alla provincia di Napoli 35 miliardi di lire sotto forma di mutui per il finanziamento di opere pubbliche.

Al Consiglio Territoriale

(Continuazione della 1ª pag.)
te dell'Amministrazione dott. LAUDANI il quale dichiara che l'Amministrazione stessa ha fissato il termine al 30 giugno perchè il prezzo del cotone, nell'attuale momento, è instabile. Se infatti in questo periodo il prezzo dovesse aumentare in maniera notevole dato che si tratta di una materia prima chiamata « materia strategica »; si verrebbe ad avere una speculazione ingiusta e l'Amministrazione perderebbe il forte introito costituito dal dazio di esportazione.
Il PRESIDENTE chiede quindi il parere dell'Assemblea sull'ordinanza riguardante l'esenzione del dazio di esportazione fino al 30 giugno per il solo cotone e la maggioranza è d'accordo, mentre cinque Consiglieri si astengono dal parere.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Controllo dei veicoli a trazione animale

Nei giorni feriali compresi tra il 16 ed il 28 febbraio corrente, dalle ore 16 alle ore 18, tutti i veicoli a trazione animale per trasporto merci, in servizio nella Città di Mogadiscio, dovranno essere presentati al controllo nel Parco della Sede Municipale.

Detti veicoli dovranno essere presentati dai rispettivi proprietari intestatari delle licenze d'esercizio, che dovranno essere esibite regolarmente rinnovate per il 1953.

A conclusione del controllo ai detti veicoli sarà apposto un marchio. Tutti i veicoli che dal 1° marzo 1953 non saranno in regola col marchio di controllo, daranno luogo al ritiro delle licenze ai proprietari responsabili.

IL COMMISSARIO

SCUOLA MEDIA INFERIORE

Diario degli esami di prima sessione

Esami di licenza e promozione:

- 2 marzo 1953 ore 7,30 — Prova scritta di Italiano;
 - 3 marzo 1953 ore 7,30 — Prova scritta di lingua Araba;
 - 3 marzo 1953 ore 16,00 — Prova di Disegno;
 - 4 marzo 1953 ore 7,30 — Prova scritta di Matematica;
 - 5 marzo 1953 ore 7,30 — Inizio prove orali.
- Esami di ammissione alla prima classe:
- 9 marzo 1953 ore 7,30 — Prova scritta d'Italiano;
 - 10 marzo 1953 ore 7,30 — Prova scritta di lingua Araba;
 - 11 marzo 1953 ore 7,30 — Prova scritta di Aritmetica;
 - 12 marzo 1953 ore 7,30 — Inizio prove orali.
- Tutti gli esami avranno luogo presso la Scuola Media di Hamar Geb Geb.

Oggetti smarriti

Il Corpo di Polizia della Somalia - Stazione Centrale, ha ritrovato, nello scorso gennaio, un golfetto di lana per bambino.

Il proprietario potrà ritirarlo presso l'Ufficio Economato del Municipio.

L'arresto del sesto colpevole degli incendi di Genale

E' stato ieri arrestato il sesto degli autori degli incendi e del furto in danno di alcuni agricoltori italiani di Genale, di cui demmo notizia nel giornale di ieri l'altro.

Come si ricorderà, gli autori dell'incendio doloso furono prontamente identificati dalla Polizia in sei persone, tutti pregiudicati, e cinque furono prontamente arrestati. Il sesto, Ali Abdi Isuf Aden detto Iero, di cabila Elai, era latitante, ma è caduto anch'egli nella rete ed è stato inviato alle carceri.

Visita di revisione per gli autoveicoli

Norme per gli interessati

In ottemperanza a quanto prescritto dal decreto n. 188 rep., in data 13 dicembre 1952, sono in corso le operazioni di revisione di tutti gli autoveicoli esistenti in Somalia.

Le visite hanno luogo in Mogadiscio nel piazzale antistante l'Ufficio del Genio Civile nel pomeriggio di tutti i giorni lavorativi, fino a tutto il 28 febbraio 1953.

Gli interessati che intendono presentare alla visita i loro autoveicoli devono provvedere in precedenza al pagamento della prescritta tassa — So. 10 — presso l'Ufficio Tasse sugli Affari.

La bolletta attestante l'avvenuto pagamento dovrà essere esibita all'Ufficio del P.R.A. che rilascia apposito attestato di prenotazione per la visita.

Ultimi "ritocchi", alla veglia di Carnevale

Il programma della festa si arricchisce di brillanti trovate - Grandi sorprese e finalissimo gastronomico

Cose veramente grosse ed interessanti stanno maturando negli ambienti del comitato organizzatore del grande veglione di carnevale, di sabato sera. Non passa ora, si può dire, che gli dei tutelari del divertimento mogadisciano non annunzino il felice parto di un'idea, uno spunto originale; e subito, altri si ingegnano a tramutarlo in un exploit carnoscaiesco, destinato ad arricchire l'ormai interessante programma della festa.

Sulle orme del Poliziano, di Lorenzo il Magnifico, precursori dell'organizzazione carnevalesca, i nostri hanno mobilitato tutte le loro risorse, forse con minore genialità rispetto a quegli illustri, ma con altrettanto entusiasmo, per dare al Carnevale mogadisciano il tono di un'intelligente manifestazione in cui canti, balli, scene plastiche, umorismo, gastronomia si avvicenderanno in porzioni ben dosate, dalla sera fino all'alba.

I Soci della Casa degli Italiani non possono immaginare fino a qual punto la loro sete di divertimento sarà placata nell'abbacinante cornice dell'incoriandolato veglione. E va bene.

Ieri abbiamo detto qualcosa. Ma non tutto. Le maschere premiate, saranno due anziché una. Un premio per la migliore maschera maschile ed uno per la migliore maschera femminile. Inoltre, i premi destinati alle toilettes andranno a riconoscere rispettivamente la superiorità del colore (un elemento importantissimo per il Carnevale) e l'eleganza ed originalità dell'abito. Tutte cosette che serviranno ad elettrizzare le signore e signorine che sabato sera interverranno alla festa.

Ma c'è dell'altro. Ben due orchestre si alterneranno nell'esecuzione delle musiche che vivificheranno l'ambiente per tutta la durata della festa, mentre le gentili mani depositeranno sui tavoli (che dovranno essere naturalmente prenotati) cotillons, stelle filanti, coriandoli, palline ed altre sorprese che l'organizzazione si riserva di rivelare per il momento.

In linea di massima, comunque, il programma della festa dovrebbe essere questo: alle ventidue grande entrée di tutti i candidati al divertimento. Squilli di tromba sottolineeranno, possibilmente, l'ingresso d'ognuno. La spaziosa sala, teatro di chissà quanti avvenimenti culturali, teatrali, folkloristici, apparirà in una visione fantasmagorica; una sorgente di luce quasi fiabesca rifletterà il suo chiarore attraverso la selva di festoni e stelle filanti. La troupe dei fotografi penserà a fissare le immagini di tutti gli intervenuti, i quali andranno a prendere posto ciascuno al suo tavolo.

Fra una danza e l'altra, qualcuno annunzierà i primi giochi ameni i cui protagonisti saranno gli stessi partecipanti. Al colmo di questa serie di felici trovate vi sarà l'esilarante concessione di scene plastiche, vero convegno diabolico per far ridere la gente.

Seguirà la premiazione delle maschere, che impegnerà i mascherati in una sfilata. Quindi, la premiazione delle toilettes. Sempre in tema di premi, uno di questi verrà assegnato ad una coppia di ballerini, e precisamente quella che risulterà più abile delle

altre nell'esecuzione di determinate danze. Una posta volante, già votata al successo, segnerà la fine della prima fase della festa. A questo punto l'ambiente avrà raggiunto uno stato di evidente euforia. E allora perché spegnerla? Nient'affatto. L'apice delle trovate carnevalesche si raggiungerà quando cotillon e quadriglia eccezionalmente, impegneranno tutti, giovani, vecchi, signore e signorine (i bambini no, poiché abbiamo già detto che rimarranno a casa).

Gran finale, dopo altre innumerevoli chissose trovate: Pizza e spaghetti. Non è il caso di descrivere lo svolgimento di questa ultima parte della festa. Tutti sanno immaginarsela.

A questo punto crediamo che nessuno più si sentirebbe di continuare, anche perchè il primo chiarore del mattino renderà scialbe le luci all'interno, togliendo ad esse ogni suggestività.

Non rimarrà, quindi, che tornare a casa per una bella dormita.

"CASA DEGLI ITALIANI"

Convocazione di Assemblea

L'Assemblea Generale ordinaria dei Soci è indetta per il giorno 28 febbraio c. a. in prima convocazione per le ore 20,30 ed in seconda convocazione per le ore 21,30 presso la Sede Sociale per deliberare sul seguente:

- ORDINE DEL GIORNO
- 1) Relazione morale e finanziaria del Comitato Promotore;
 - 2) Nomina di sette membri costituenti il Consiglio Direttivo per l'anno 1953;
 - 3) Nomina del Collegio dei Revisori per il 1953 (cinque membri);
 - 4) Varie.

Per partecipare all'Assemblea i Soci debbono essere in regola con le quote.

Ogni Socio non può disporre più di cinque deleghe.

Mogadiscio, 12 febbraio 1953.

Il Comitato Promotore

VITA DEI PARTITI

Aperta a Harardera una sezione dell'UAS

Alla presenza del Vice Segretario dell'Unione Africana della Somalia, Uarsama Hale, è stata aperta ad Harardera alla presenza di tutti gli iscritti, la nuova Sezione dell'Unione Africana della Somalia.

ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo Supermaster dell'Alitalia « I-DALT » della linea Roma-Cairo-Asmara - Gibuti - Mogadiscio sono giunti al nostro aeroporto:

Enrico Urbini; Anna Venturini; Marcello Ciolo; Antonio Covatta.

Con lo stesso aereo, che è ripartito sulla linea Mogadiscio-Asmara-Cairo-Roma, hanno lasciato Mogadiscio:

Giuseppe Guarini; Ubaldo Lepori; Bizzarri Adelmo; Donato Zanna; Dario Pellegrini.

Radio Mogadiscio

Trasmetterà, questa sera, alle ore 20,10, un programma speciale offerto dalla R.A.I. - Radio Italiana, per gli ascoltatori della Somalia:

« ROSSO E NERO »

(Compagnia di Riviste di Roma; regista Riccardo Mantoni).

Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

Sabato sera, alle ore 20,10, Radio Mogadiscio trasmetterà un eccezionale programma di musica sinfonica, offrendo agli ascoltatori la Sinfonia n. 5, detta « Il nuovo mondo », in Mi minore, « Op. 95 », di Anton Dvorak. Orchestra sinfonica diretta da Leopoldo Stokowski.

Precederà la trasmissione una breve illustrazione.

Movimento del porto

Previsioni

Giorno 14 corr. arrivo M/n « Europa » (bandiera italiana) da Aden e partenza per Mombasa.

Giorno 15 corr. arrivo M/n « Giuliana Passio » (bandiera italiana) da Aden e partenza per Merca.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « La saga dei pionieri ».

CINEMA CENTRALE — « Vecchia San Francisco » in technicolor e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Il bivio » e documentario.

CINEMA HADRAMUT — « Achhaje » film indiano.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Davide Copperfield ». Spettacoli ore 17,55, 20, 22,05.

CINEMA MISSIONE — « Amore e sangue » e cinegiornale.

SUPERCINEMA — « Gioventù perduta » e cinegiornale.

Annunci Economici

RICORDATE! I vostri giornali preferiti li potrete sempre trovare prenotandovi alla LIBRERIA IMPERO di Porro.

MASCHERE, cotillons, stelle filanti, coriandoli, palline, potrete trovare in vasto assortimento alla LIBRERIA IMPERO di Porro ed alla Succursale della « Croce del Sud ».

DA DREI sono arrivati: Lucidi bianchi, Guttafin, Crema smacchiatrice Solitare, prodotti per scamosciati, Colori inferno ed argento, Stick bianchi.

CANE pelo biondo scuro, orecchie e muscoli, collare con targhetta metallo bianca. RINTRACCIATO bosaglia Italia. Proprietario può rivolgersi Residenza Italia.

Circolo Italiano - Merca

Sabato 14 febbraio 53 alle ore 22 :

Veglionissimo di Carnevale

RICCHI COTILLONS

- ★ Premio alla migliore ballerina e al peggior ballerino;
- ★ Lotteria gratuita con premio a sorpresa (conservare il biglietto d'ingresso che sarà numerato);
- ★ Premio alla toilette più carnevalesca;
- ★ Elezione della Reginetta per il Carnevale 1953 ★

SERVIZIO DI BUFFET

I. S. V. A. - Torino

Smalli sopraffini alla nitrocellulosa per carrozzeria

Grande assortimento di tinte

Concessionario esclusivo per la vendita in Somalia: COLORIFICIO RICCIO - Mogadiscio

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

SECONDO "LE MONDE",

La posizione dell'Italia nei confronti dell'intesa balcanica

La partecipazione italiana, scrive il giornale, è subordinata alla soluzione del problema di Trieste

PARIGI, 12. Riferendosi all'intensa attività politica in corso nei Balcani, *Le Monde* ha pubblicato un articolo nel quale esamina le possibilità di un'alleanza difensiva fra Italia, Grecia, Turchia e Jugoslavia. Il giornale rileva che, secondo gli esperti militari, una difesa efficace dell'Europa meridionale non può essere effettuata senza la partecipazione dell'Italia, e quindi senza una stretta collaborazione italo-jugoslava, ed aggiunge che è da escludere che la NATO possa accettare di estendere le sue responsabilità garantendo un blocco balcanico di cui non faccia parte l'Italia.

Da tale stato di cose si può arguire che le conversazioni in corso nelle capitali balcaniche e la firma di accordi formali difensivi all'interno di una comunità di difesa dell'Europa meridionale, dipendono in larga misura dall'Italia e dal miglioramento dei rapporti italo-jugoslavi. Sempre secondo il giornale, la Jugoslavia non appare favorevole alla idea di un sistema difensivo comprendente l'Italia, anche perché essa ritiene che l'Italia si sforzerebbe di esercitare sulla comunità balcanica una propria egemonia, ritenuta inammissibile. La posizione dell'Italia è invece molto semplice: essa non ritiene di poter collaborare con la Jugoslavia fino a che il problema di Trieste non sarà regolato.

Scoperta a Bonn un'organizzazione paramilitare nazista

BONN, 12. Il Governo della Germania occidentale ha sciolto una organizzazione paramilitare accusata di voler restaurare il nazismo con la violenza, ed ha ordinato l'arresto di alcuni suoi dirigenti. Il provvedimento ha colpito il Freikorps Deutschland, come è chiamato il gruppo posto fuori legge, affermando che esso stava organizzando proprie forze armate ed aveva costituito un potenziale Consiglio del Ministri, pronto ad assumere il potere non appena quello democratico di Bonn fosse stato rovesciato.

Peggiorate le relazioni bulgaro-jugoslave

BELGRADO, 12. La Jugoslavia ha ordinato a tre alti funzionari dell'Ambasciata bulgara di lasciare il Paese entro cinque giorni. La decisione del Governo jugoslavo, che si avvicina molto alla rottura delle relazioni diplomatiche, rappresenta un ulteriore peggioramento delle relazioni tra la Jugoslavia e la Bulgaria.

UN PROVVEDIMENTO DI EISENHOWER

Aboliti negli Stati Uniti i controlli sui prezzi e sui salari. Dichiarazioni della Casa Bianca. WASHINGTON, 11. Una dichiarazione della Casa Bianca annuncia che il Presidente Eisenhower ha proceduto all'eliminazione dei controlli esistenti negli Stati Uniti sui salari e sui prezzi di molti generi di consumo e prodotti vari. La decisione presa dal Presidente si ispira a un concetto da lui già esposto nel suo messaggio sullo Stato dell'Unione quando affermò di esser convinto che « sia oggi che a lungo andare i prezzi liberi e in concorrenza serviranno assai meglio gli interessi di tutta la popolazione e meglio contribuiranno a soddisfare le mutevoli e crescenti necessità della nostra economia ».

La Comunità carbo-siderurgica MONNET AI CITTADINI D'EUROPA

LUSSEMBURGO, 12. La nascita della Comunità carbo-siderurgica è stata celebrata dal Capo dell'Alta Autorità, il francese Monnet, che ha pronunciato un radiodiscorso a tutti i 155 milioni di cittadini delle sei Nazioni della Comunità, dicendo loro che è nata la concreta possibilità di costruire una economia continentale europea analoga per importanza di produzione e per vastità di mercato, di consumo, alla economia americana ed a quella sovietica. « Non esistono più né il carbone tedesco né l'acciaio francese — ha esclamato Monnet — ma soltanto il carbone europeo e l'acciaio europeo liberamente circolanti nell'ambito delle sei nostre Nazioni ».

il nuovo sostituto alla presidenza della fondazione "Ford"

DETROIT, 12. A sostituire temporaneamente Paul G. Hoffman, che lascia la Presidenza della Fondazione Ford per riprendere la sua attività industriale quale Presidente del Consiglio di Amministra-

L'Ammiraglio Carney rientra dalla Turchia

NAPOLI, 12. L'Ammiraglio Robert B. Carney, Comandante in Capo delle Forze Alleate nell'Europa meridionale, è ritornato da un suo giro in Turchia dove ha conferito con le autorità militari e politiche, discutendo la situazione militare. Al termine del suo viaggio, nel quale è stato accompagnato dal Generale Byers, Schiatter e Wyman, egli ha tenuto ad esprimere il suo compiacimento per i progressi realizzati dalle forze armate turche e da quelle della Grecia da lui visitata la settimana scorsa. Anche il Generale Schiatter, Comandante delle Forze Aeree Alleate nell'Europa meridionale, è rientrato al suo Quartiere generale di Firenze.

DALL'ERITREA

La spedizione scientifica italiana a Massaua

E' giunta nel porto di Massaua, a bordo del *Formica*, la spedizione subacquea italiana capeggiata dal dottor Vallati che si propone di studiare la fauna e la flora del Mar Rosso. Dopo alcuni giorni di sosta a Massaua la spedizione si è recata alle isole Dahlac ove ha iniziato i suoi lavori che comprendono fra l'altro la ripresa cinematografica di scene sottomarine. A Massaua il dott. Vallati ha illustrato a quella comunità italiana gli scopi scientifici della spedizione. Tutti i componenti della spedizione hanno ricevuto dagli italiani di Massaua calorose accoglienze.

Colpi d'arma da fuoco sulla Asmara-Massaua

Mercoledì scorso un autobus della linea Asmara-Massaua è stato fatto segno a vari colpi di arma da fuoco da parte di scitta appostati lungo la strada. La pronta reazione dei gendarmi di scorta costringeva i banditi a darsi alla fuga. I ripetersi di atti di brigantaggio ha sollevato vivaci discussioni in Assemblea, nel corso dell'approvazione di una legge con la quale il Governo chiedeva ampi poteri di amnistia. La legge è stata approvata con un emendamento sostanziale che limita la durata di un'eventuale amnistia ad un mese.

UN PROVVEDIMENTO DI EISENHOWER

Aboliti negli Stati Uniti i controlli sui prezzi e sui salari. Dichiarazioni della Casa Bianca. WASHINGTON, 11. Una dichiarazione della Casa Bianca annuncia che il Presidente Eisenhower ha proceduto all'eliminazione dei controlli esistenti negli Stati Uniti sui salari e sui prezzi di molti generi di consumo e prodotti vari. La decisione presa dal Presidente si ispira a un concetto da lui già esposto nel suo messaggio sullo Stato dell'Unione quando affermò di esser convinto che « sia oggi che a lungo andare i prezzi liberi e in concorrenza serviranno assai meglio gli interessi di tutta la popolazione e meglio contribuiranno a soddisfare le mutevoli e crescenti necessità della nostra economia ».

La Comunità carbo-siderurgica MONNET AI CITTADINI D'EUROPA

LUSSEMBURGO, 12. La nascita della Comunità carbo-siderurgica è stata celebrata dal Capo dell'Alta Autorità, il francese Monnet, che ha pronunciato un radiodiscorso a tutti i 155 milioni di cittadini delle sei Nazioni della Comunità, dicendo loro che è nata la concreta possibilità di costruire una economia continentale europea analoga per importanza di produzione e per vastità di mercato, di consumo, alla economia americana ed a quella sovietica. « Non esistono più né il carbone tedesco né l'acciaio francese — ha esclamato Monnet — ma soltanto il carbone europeo e l'acciaio europeo liberamente circolanti nell'ambito delle sei nostre Nazioni ».

il nuovo sostituto alla presidenza della fondazione "Ford"

DETROIT, 12. A sostituire temporaneamente Paul G. Hoffman, che lascia la Presidenza della Fondazione Ford per riprendere la sua attività industriale quale Presidente del Consiglio di Amministra-

la تجاوز الخامس عشر من شهر فبراير الجاري - رخصة الاستيراد والتصدير لعام ١٩٥٣ لدى مكتب بلدية مقدشو.

اعلان

علما تقرر في الرسوم رقم ١٨٨ الصادر بتاريخ ١٣ ديسمبر ١٩٥٢ نلفت الانظار بأن على جميع اصحاب السيارات الموجودة في صوماليا أن يحضروا سياراتهم لاعادة اجراء الفحص عليها.

أجرى الفحص على السيارات بمقدشو في جميع أيام العمل ابتداء من الخامس عشر من شهر يناير الماضي وسينتهي في الثامن والعشرين من فبراير الجاري، وذلك في الساحة الواقعة امام المعمل الآلي لمصلحة الاشغال العمومية.

على المهتمين بالامر أن يدفعوا مقدما يوم واحد على التاريخ الذي يعقزمون عرض سياراتهم فيه مبلغ عشرة صومالي المقررة لمكتب ضرائب الاشغال.

يعطى الايصال الذي يثبت الدفع في مكتب (P.R.A.) وهو الايصال الذي يكفل استلام ورقة الاعلام لاجراء الفحص.

تسهلا لعمليات الفحص المرجو من المهتمين أن يعنوا ليكون رقم «التيلابو» والمحرك سهل الفرز.

اما السيارات التي قد لا تكون منتظمة بدفع ضريبة التجوال المقررة فيمكن طلب رخصة تجوال لها خاصة من مكتب P.R.A. تسمح بمرضاها الى الفحص.

سيعطى بعد الفحص النهائي اذن احتياطي يسمح بالتجوال حتى صدور «الدقتر» الشرعي الذي سيسحب مؤقتا للمطابقة به في العمليات اليومية المتعلقة بالفحص.

اطلاقات ناريتة تدرييبية

جاء من مقيمة (رازيدانسا) مقدشو ما يلي:

« نحيط علم الجمهور بان بعض الكتابات التابعة لهيئة الامن ستجرى الاطلاقات ناريتة تدرييبية في ميدان التمرن الواقع في حمر جب جب (معسكر البوليس الحربي) من يوم ١٧ الى يوم ٢٣ فبراير الجاري ابتداء من الساعة الثانية عشر والنصف صباحا.

يحدد هذا الميدان باعلام حمر حراء حتى ينتهي التدريب المذكور اعلاه. ويجب ان تفرغ خلال الاطلاقات الناريتة منطقة الساحل للمعسكر المشار اليه وبياه البحر الممتدة امامها لمسافة خمسة أميال طولاً وعرضاً.

الجمعية العامة العادية

للمعهد الثقافي الاجتماعي في الساعة الواحدة (حسب التوقيت المرسي) من مساء يوم ١٤ فبراير الجاري ستعقد بمقر المعهد الثقافي الاجتماعي الجمعية العامة العادية للمعهد.

ومن بين المواضيع التي ستكون على بحث و تقرير الجمعية تعيين اللجنة الادارية الجديدة لعام ١٩٥٣.

و يتضمن جدول اعمال الجمعية على النقاط التالية:

(١) تقرير الرئيس

(٢) الميزانية

(٣) تعيين اللجنة الادارية لعام ١٩٥٣ وغيرها من المواضيع ذات الاهمية بالنسبة للمعهد وسير نشاطه.

المرجو من الاعضاء المشتركين عدم التخلف من حضور الجمعية العامة العادية ومراعاة المواعيد الموضحة اعلاه.

تجديد الرخص لعام ١٩٥٣

نعلم الجمهور بأن تجديد الرخص لعام ١٩٥٣ قد مد أجله الى الخامس عشر من شهر فبراير الجاري.

بعد انتهاء هذا الاجل الذي لايقبل للذ ستفقد الرخص اى قيمة ولتجديدها يجب دفع الرسوم الاضافية المتعلقة به.

ونعلم ايضا - وفقا للتعليمات التي اصدرتها الجهات ذات السلطة - ان رخص الاستيراد والتصدير التي لم تجدد حتى الخامس عشر من شهر فبراير الجاري ستكون ساقطة نهائيا ولايمكن تجديدها مطلقا.

رئيس مصلحة البلدية (كارلو فيكو)

مكتب العملة والتجارة الخارجية

نعلم التجار ذوى الشأن بأنه ابتداء من يوم ١٦ فبراير الجاري سباد النظر الى طلبات استيراد الاقمشة القطنية من الخارج و«الكبوت» ارتفاع ٧٠ - ٧٥ سنتيمتراً، وهي الاقمشة والكبوت التي اوقف استيرادها مؤقتاً.

ونلفت الانظار أيضا بأن رخص الاستيراد وتوزيع حصص استيراد اللواد الحامة و «الكولومباوى» والاقمشة المطبوعة للصف الاول من ظم ١٩٥٣ ستمنح فقط لاولئك التجار الذين يجددون - في مدة

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

DIREZIONE TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 21
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 79
A.F.I.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 250 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (c. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ **ABBONAMENTI**
Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

Il nuovo Amministratore sarà domani a Mogadiscio

L'arrivo della m/n «Europa», sulla quale viaggia S. E. Martino, previsto per il pomeriggio

Domani a bordo della Motonave «Europa», giungerà il nuovo Amministratore. Non si sa ancora l'ora dell'arrivo, che si prevede, però, per il pomeriggio.

S. E. l'Ambasciatore Enrico Martino sarà ricevuto in forma ufficiale con gli onori prescritti per la Suprema Autorità del Territorio.

Come è noto, S. E. Martino è stato per cinque anni Ministro Plenipotenziario d'Italia a Belgrado. Gli anni passati nella capitale jugoslava sono stati tra i più impegnativi del dopo guerra e non c'è bisogno di dire quanto delicato e difficile sia stato il compito che l'Ambasciatore Martino ha avuto in quella sede.

Egli è uno dei più giovani diplomatici italiani, essendo nato a La Spezia nel 1907. Laureatosi in Giurisprudenza e Scienze Politiche, nonché in Economia e Commercio, esercitò l'avvocatura sino alla guerra. La lotta per la resistenza contro i tedeschi lo vide in prima linea tra i fondatori del Comitato di Liberazione

Nazionale di Genova e fu proprio l'«Avvocato Martino» a trattare la resa delle truppe del generale Meintrold.

Eletto deputato all'Assemblea Costituente il 2 giugno 1946 per il Partito Repubblicano Italiano, venne successivamente nominato Sottosegretario alla Difesa, carica

che tenne fino al luglio del 1947 quando fu nominato Ministro Plenipotenziario a Belgrado. Nel febbraio del 1952 fu promosso Ministro Plenipotenziario ed Inviato Straordinario di 1ª Classe, e con la nomina ad Amministratore della Somalia ha assunto il rango di Ambasciatore.

Un appello del Sindaco Bartoli perchè sia resa giustizia ai triestini

La nostra protesta - afferma il primo cittadino di Trieste - è sempre imperiosa e valida. - Due donne fuggite dalla Jugoslavia

TRIESTE, 13.

Un appello perchè sia resa giustizia ai Triestini ed ai Giuliani, è stato rivolto dal sindaco di Trieste Ing. Bartoli, nel corso della seduta del Consiglio comunale che ha avuto luogo ieri. «Ritorna - ha detto il Sindaco - il sesto anniversario del trattato di pace di Parigi. Come allora nel triste 10 febbraio 1947, la nostra protesta è imperiosa e valida. Come allora - ha proseguito l'ing. Bartoli - noi chiediamo in nome dei diritti della persona umana della storia e della pace: libertà per i fratelli dell'Istria, cessazione dello stato anormale e assurdo della nostra città, ancora soggetta dopo otto anni dalla fine delle ostilità ad occupazione militare.

In nome delle sofferenze degli istriani e delle nostre proprie sofferenze ed incertezze economiche - egli ha concluso - rivoliamo vivo appello ai responsabili della vita dei popoli e al mondo perchè venga fatta giustizia alle nostre terre, in risposta alla volontà della popolazione e degli impegni internazionali assunti dalle grandi potenze». Sempre da Trieste si apprende che due Istriane di Pola, la 19enne Angelina del Moro e la 16enne Isa Mirelli fuggite clandestinamente dalla Jugoslavia, sono riparatate a Trieste attraversando il confine sul Carso Triestino. Esse hanno dichiarato di aver lasciato a Pola i propri genitori ai quali le autorità jugoslave hanno respinto la domanda di opzione per la cittadinanza italiana.

Ultime battute della sessione in corso al Consiglio Territoriale

Proposta la nomina dei 4 membri del Comitato Prezzi Concessioni edilizia e industriale - Ampio dibattito sui problemi scolastici - Gli interventi dei consiglieri

Il Presidente GASBARRI apre la seduta proponendo la nomina dei 4 membri da includere nel Comitato prezzi quali rappresentanti dei consumatori e su proposta del Consigliere SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH rinvia la nomina per dar modo ad un Comitato interno del Consiglio Territoriale di provvedere alle consultazioni per designare i quattro rappresentanti.

Il PRESIDENTE mette quindi in discussione la concessione edilizia in Bur Acaba a favore del Fitaurari Fisahazien Beienè e altra in Alula a favore dell'Impresa Caramelli per uso industriale.

Sono relatori sull'argomento i Consiglieri ISLAO OMAR ALI per la maggioranza e SCERIF ABDUL-LAHI SCERIF ABDURAHMAN per la minoranza, ambedue nominati in seguito alla divergenza di parere in sede di Commissione Politico-Amministrativa.

Dopo una discussione cui partecipano i Consiglieri OSMAN MOHAMED HUSSEN, ABDI BULLE, ABDI NUR MOHAMED HUSSEIN, MAHALLIM OMAR, DAHER SET GIAMA, IMAN OSMAN ALI, HAGI ABDIO' IBRAU', HAGI ABDULCADIR ABUBAKER, ALIO' MOHAMED ADEN ed HAGI FARAH ALI OMAR, il PRESIDENTE a richiesta del Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN, precisa che per l'approvazione della concessione terriera è previsto dall'Accordo di Tutela il parere del Consiglio Territoriale che dev'essere di due terzi dei Consiglieri componenti per l'approvazione delle concessioni.

Dopo una vivace e prolungata discussione fra i Consiglieri nel corso delle varie dichiarazioni di voto, i Consiglieri chiedono di poter parlare direttamente fra di loro in lingua somala per chiarire le reciproche posizioni ed eliminare ogni dubbio o malinteso.

Il Presidente GASBARRI acconsente e, dopo più di un'ora di animate discussioni, fra i vari gruppi di Consiglieri Territoriali, propone di rimettere ai voi l'argomento.

Avvenuta la votazione le due concessioni, una edilizia e l'altra industriale, risultano approvate con 40 voti favorevoli e 4 astenuti su 44 Consiglieri presenti.

Dopo una sospensione della seduta questa riprende alle ore 12,10 ed il Presidente GASBARRI mette in discussione gli argomenti fuori dell'ordine del giorno, presentati dai vari Consiglieri Territoriali.

Trattandosi ora di argomenti di natura scolastica è presente il Rappresentante dell'Amministrazione, Capo Ufficio Istruzione Pubblica, Dr. PUCCIONI.

Prima di passare la parola al Dr. PUCCIONI, il Presidente GASBARRI, interpretando il pensiero dell'Assemblea, dà il benvenuto al signor Grandjean, Rappresentante dell'UNESCO in visita al Consiglio Territoriale proprio nel momento in cui si discutono problemi di carattere scolastico riguardante il Territorio.

Il Dr. PUCCIONI prende la parola e dopo aver invitato i Consiglieri ad associarsi al suo saluto al Rappresentante dell'UNESCO sig. Grandjean dal quale si aspetta autorevole ed efficace contributo all'assetto defi-

nitivo del piano scolastico per la Somalia, risponde alle domande poste dai vari Consiglieri Territoriali.

I Consiglieri dell'Alto Giuba hanno richiesto l'istituzione di una scuola Media a Baidoa e il Rappresentante dell'Amministrazione comunica che con l'inizio del nuovo anno scolastico a Baidoa comincerà a funzionare un Collegio ed è programma dell'Amministrazione che questo sia in parte adibito se non nel primo almeno nel secondo anno della sua esistenza a scuola media dell'Alto Giuba.

Chiarisce sull'argomento che l'ammissione alla Scuola Media è quest'anno regolata da norme più rigide e vi si può accedere solo attraverso un esame di ammissione.

Quindi non è possibile per il momento, stabilire quanti alunni potranno essere in grado di iscriversi alla Scuola Media l'anno prossimo a Baidoa. Se il numero di quegli alunni sarà tale da giustificare le ingenti spese richieste dalla Scuola Media, l'Amministrazione ne stabilirà l'apertura. In caso contrario gli alunni potranno frequentare ugualmente le Scuole Medie nel collegio per gli alunni Somali di Mogadiscio così come quelli provenienti da altre regioni del Territorio. Ugualmente dicasi per le Scuole Professionali, per la Scuola Marittima, e per la Scuola Magistrale che sarà aperta l'anno prossimo.

I Consiglieri dell'Alto Giuba hanno anche raccomandato tre argomenti: Affrettare la costruzione del Collegio in Baidoa; scegliere per mandare all'estero anche studenti dell'Alto Giuba ed inviare maestri a Bur Acaba.

Il Dr. PUCCIONI chiarisce i tre punti fornendo ai Consiglieri i dettagli della procedura seguita e da seguire per l'esame e la risoluzione dei singoli problemi scolastici da parte dell'Amministrazione.

I Consiglieri Territoriali della Migurtinia hanno anch'essi posto una raccomandazione per l'invio degli studenti migiurtini in Italia ed all'estero ed il rappresentante dell'Amministrazione dopo aver precisato quanto già riguardava i Consiglieri dell'Alto Giuba, rispondendo che gli studenti vengono inviati in Italia sulla base esclusiva del risultato degli esami. Rivolge loro la raccomandazione di preoccuparsi affinché la popolazione del Territorio, di tutti i centri della regione risponda agli sforzi dell'Amministrazione nel campo scolastico inviando a frequentare la scuola un maggior numero di alunni. In questo momento funzionano in Migurtinia dieci scuole nella maggioranza delle quali c'è anche l'insegnante italiano quindi il Dr. PUCCIONI ritiene opportuno ribadire la raccomandazione, già fatta anche attraverso la stampa, per la Scuola di Alula affinché l'affluenza alle scuole aumenti anziché, come sta avvenendo diminuire.

Sulla creazione di nuovi Collegi il rappresentante dell'Amministrazione risponde alle domande di numerosi Consiglieri illustrando dettagliatamente l'entità delle spese, rilevantisime, per la costruzione degli edifici, per l'arredamento, per il vestiario, per il personale e per il vitto. E' più necessario però istituire e far funzionare nuove scuole che aprire nuovi collegi. Chiarisce un punto fondamentale

(continua in 2ª pagina)

UNA RELAZIONE DELL'ON. DE GASPERI

La C.E.D. preludio alla Comunità politica europea

Esposte le ragioni che consigliano la ratifica degli Accordi Internazionali

ROMA, 13. La relazione del Presidente del Consiglio italiano con la quale egli illustra le ragioni che consigliano la ratifica degli Accordi Internazionali relativi alla istituzione della Comunità europea di difesa, comprende una completa analisi circa la portata dei accordi e sullo svolgimento dei negoziati che portarono alla stipulazione degli accordi stessi. Nelle trattative svoltesi a Parigi si è risolto un problema di difesa, la cui importanza, - rileva la relazione De Gasperi, - è evidente: l'inserimento della Germania nello sforzo che le nazioni libere e democratiche dell'Occidente atlantico perseguono, allo scopo di assicurare, attraverso lo stabilimento di basi comuni di sicurezza, la pace tra le nazioni e il benessere dei popoli.

«Nella presente situazione politica, - dice gravida di incognite per l'Occidente europeo e per tutto quello che essa rappresenta nella civiltà e nei valori spirituali del mondo, - si dice nella citata relazione, - questo inseguimento appare imposto dalle forze stesse delle cose, in quanto da una parte non sembra conveniente alle nazioni atlantiche rinunciare all'effettivo contributo che esso può significare per il potenziamento della comune difesa, sia in quanto non sarebbe equo esimersi la Repubblica federale del dovere di contribuire a tale difesa di cui per essa beneficia, e sia in quanto che praticamente le costerebbe una situazione di evidente privilegio».

Per superare i dubbi e le difficoltà prospettate da alcune nazioni relative al pericolo della rinascita di un militarismo germanico, lo sforzo difensivo dell'Occidente viene attuato attraverso la creazione di un organismo nel

quale gli elementi umani e materiali che costituiscono le forze di difesa dei 6 Paesi, sono intimamente fusi tra di loro.

«Nascono così, al posto delle forze armate delle singole nazioni, le forze armate comuni europee; nasce un organismo con poteri, istituzioni, forze e mezzi propri: la Comunità Europea di Difesa».

Il Governo italiano ha ravvisato, in questa soluzione, elementi capaci di aver una portata decisiva nel processo di integrazione politica europea: la Comunità ha in sé la possibilità di superare definitivamente antagonismi tradizionali che hanno dilaniato in tante riprese l'Europa, seminando ovunque lutti, distruzioni e miserie.

«La Comunità Europea di Difesa - osserva la relazione - si presenta dunque come un nuovo, più importante, deciso passo verso quell'unione europea che costituisce uno dei principali obiettivi della politica estera d'Italia».

Il Governo italiano ha inteso appunto sottolineare questo fondamentale aspetto, e tutta l'importanza che esso vi attribuisce, quando ha chiesto e ottenuto l'inclusione nel testo del trattato delle disposizioni contenute nell'art. 38 e con le quali viene aperta la porta ai necessari sviluppi verso una più completa comunità politica-europea».

La relazione rileva che concreti interessi italiani sono stati tutelati dall'introduzione nel trattato di numerose disposizioni, e ciò non solo nel settore militare, ma anche in quelli dell'economia e della finanza statale.

Gli obiettivi militari comuni imposti dall'esigenza di difesa, saranno raggiunti in forma più economica di quello che non sarebbe possibile per-

seguito separatamente gli stessi obiettivi.

Questo significa che le possibilità difensive vengono aumentate senza portare pregiudizio al progresso sociale dei popoli, scopo questo del resto, per il Governo italiano, elemento fondamentale di politica.

Un telegramma di Re Baldovino al Presidente Einaudi

ROMA, 13.

Il Re dei Belgi, Baldovino, ha inviato al Presidente della Repubblica il seguente telegramma:

«Prego Vostra Eccellenza di voler credere alla mia vivissima gratitudine per i sentimenti di simpatia che ella ha tenuto ad esprimermi in nome del popolo italiano, in occasione della dolorosa prova che colpisce il mio Paese. Ne sono profondamente commosso».

Anche l'Ambasciata del Belgio ha espresso la sua viva riconoscenza per l'aiuto tanto generoso e le numerose manifestazioni di simpatia del popolo italiano.

Perplessità per la promulgazione del provvedimento per le "casuali"

ROMA, 13.

L'invio in Parlamento del disegno di legge di delega al Governo in materia di pubblica amministrazione ha subito un breve rinvio in quanto è ancora in corso la redazione da parte del Vice Presidente Piccioni e del Sottosegretario Lucifredi della relazione.

Al Consiglio Territoriale

(Continuazione della 1ª pag.)

tale riguardante la funzione del Collegio che non è un tipo speciale di scuola né una istituzione in cui tutti gli allievi sono alloggiati gratuitamente.

Il numero degli allievi a retta gratuita sarà in avvenire ridotto esclusivamente a quelli che frequentano anzitutto scuole secondarie esistenti solo a Mogadiscio e che abbiano riportato una ottima votazione di profitto.

Rispondendo alle domande dei Consiglieri del Basso Giuba il Dr. PUCCIONI dà formale assicurazione che per l'inizio del nuovo anno scolastico la Scuola di Chisimaio sarà completata e pronta e sarà istituita una scuola ad Afmedò secondo un progetto già deciso da tempo che ha già avuto il suo stanziamento. Nuove scuole sono state aperte a Torda ed a Pangheni e la situazione degli insegnanti nel Basso Giuba è per ora soddisfacente.

I Consiglieri del Mudugh hanno richiesto di istituire una scuola ad Harardera ed il rappresentante dell'Amministrazione assicura che questa sarà aperta l'anno prossimo mentre quest'anno ne è stata inaugurata una ad El Dere.

In risposta ai Consiglieri Territoriali del Benadir che hanno richiesto aperture di scuole a Mudun, Erile e Jakunta, il rappresentante dell'Amministrazione comunica che le richieste saranno esaminate prima dell'inizio del nuovo anno scolastico e coglie l'occasione per aggiungere che un buon sistema per facilitare l'apertura di una nuova scuola sarebbe che la stessa popolazione contribuisca alla costruzione di un « arisc », una baracca, una qualsiasi sede per la scuola e permettere così all'Amministrazione di risparmiare quelle ingenti somme indispensabili per la costruzione degli edifici.

Il Consigliere SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN prende la parola per ricordare la scuola di Dinsor che è ancora da costruire e non può funzionare sotto un albero; e il Vice Presidente Consigliere ABDI NUR MOHAMED HUSSEN per ringraziare l'Amministrazione per l'imminente apertura di un collegio a Baidoa.

Il Vice Presidente Consigliere ABDI NUR MOHAMED HUSSEN propone che nella Commissione esaminatrice per la scelta dei candidati da inviare all'estero in missione di studio siano inseriti degli allievi della scuola politico-amministrativa e prega che gli allievi da inviare all'estero siano essenzialmente Somali. A nome dei Consiglieri Territoriali dell'Alto Giuba raccomanda all'Amministrazione di rendere, se possibile, l'istruzione obbligatoria in Somalia.

Prendono successivamente la parola, dopo un chiarimento del Dr. PUCCIONI i Consiglieri ALIO' MOHAMMED ADEN, MAHAMUD ABDI NUR GIUGIO, MOHAMED SKEK OSMAN AILE', ed IMAN OSMAN ALI ed alle loro domande risponde dettagliatamente il Rappresentante dell'Amministrazione Dr. PUCCIONI che coglie l'occasione per precisare che nell'invio degli allievi in missione in studio in Italia sono stati adottate misure rigidissime ed un criterio uniforme di selezione. Vi sono stati molti elementi non in grado di superare gli esami e pertanto sono stati respinti.

Il Consigliere ABDI BULLE ADEN prende la parola per sostenere una pretesa parzialità nei confronti della regione dell'Alto Giuba per quanto riguarda studenti inviati all'estero, aumenti di insegnanti e l'istituzione di altri centri scolastici. Il Consigliere ARSCE AU MUSSA prospetta le necessità della popolazione

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

PRONTEZZA E ABILITA' PER LA GIMKANA DI DOMENICA

Ricchi premi per i vincitori - Primo elenco di iscritti

Indubbiamente questa volta gli organizzatori della gimkana automobilistica si sono messi d'impegno per offrire agli appassionati ed agli sportivi una manifestazione da ricordarsi nel tempo.

Abbiamo voluto dare uno sguardo ai premi e siamo rimasti veramente colpiti dalla ricchezza e bellezza degli oggetti.

L'Associazione Automobilistica vuol fare le cose veramente come si deve. Pigiama di seta, portasigarette d'argento, accendisigari speciali, sveglie a portafoglio, servizi di cristallo ed argento per toeletta, orologi da polso, profumi e tante e tante altre belle cose costituiscono l'insieme dei premi che saranno distribuiti ai più bravi automobilisti e signore.

A questo proposito dobbiamo rilevare che gli organizzatori si sono preoccupati di meritare il plauso del gentil sesso scegliendo con molta accortezza i premi per le dame dei piloti.

Il tracciato, studiato dall'ing. Crotti, offre varie difficoltà di guida e gli ostacoli di prontezza chiederanno alle compagnie dei conducenti, sveltezza e precisione.

I vecchi Mogadisciani ricorderanno senza dubbio la gimkana del 1949, disputata in occasione della « Rassegna ». Erano allora altri tempi, ma lo spirito dinamico e sportivo degli italiani di qui è sempre lo stesso; quindi siamo sicuri che come allora, anche questa manifestazione sarà degna della tradizione di Mogadiscio.

Diamo un primo elenco degli iscritti, invitando i titubanti a non perdere tempo. Ricordiamo che le iscrizioni sono previste per soli 30 concorrenti.

Rag. Vecco - Cav. Boero - Sig. na Vanini - Sig. Scerif Salim - Comm. Briata - Rag. Giglio - G. Audisio - A. A. Behani - G. Grosso - Pedretti - Trivellini - Fontana - Rag. Lago - Quattrini - Rag. Petazzi - Lambri - Pernaghi - Terzaghi - Bonanno.

IN CASA FFORDE

Mercoledì sera, Mss. Fforde ed il Sig. Patrick Federstonehough Fforde, hanno offerto un ricevimento in onore di Mr. Antonin Besse, titolare della Ditta omonima e del Direttore Generale della Shell di Nairobi, Mr. E. T. Jo-

nes, nonché del Signori Mr. Watson e Mr. Colvin, funzionari della stessa Compagnia, giunti a Mogadiscio nello stesso giorno con un aereo privato.

Alla cena ed al ricevimento sono intervenuti il Ministro Plenipotenziario Canino, S. E. Monsignor Filippini, il Ministro Pastrana, il Ministro De Holte Castello, il Signor Mahamud Moharram Hammad, la Signora e il Console di Francia Mr. Monge, la Signora e il Console di Gran Bretagna Mr. Gethin, Mr. de La Roche, il Generale Ferrara, il Giudice della Somalia Dr. Gentiluoci, il Gr. Uff. Inserra, il Dr. Spinelli, la Signora e il Dr. Canavesio, il Dr. Carnevali, il Dr. Timarico, il Col. Marciante, il Dr. Chiti, Mr. Fang I Tang, Mr. Pardo, la Signora e Mr. Deeb, la Signora e il Dr. Kauten, la Signora e Mr. Tarneaud, Miss Lillian Contoux Miss Simmon Joubidon, Miss Rosalie Jallet, il Dr. Belli dell'Isca, il Cap. Zocco.

AGGRESSIONE in piazza Roma

Stamane verso le ore 11,20 in Piazza Roma un giovane aggrediva e colpiva col pugnale Argeo Borg, di anni 28, impiegato della Ditta Mitchell Cotts di Mogadiscio.

Vibrati i colpi di pugnale l'aggressore si dava alla fuga mentre il Borg veniva soccorso e trasportato all'Ospedale De Martino dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

La Polizia della Stazione di Beit el Ras dopo rapide indagini ha individuato ed arrestato l'aggressore Ali Haji Garsce Ali, Dulboanta, abitante a Scuran.

Dal primo interrogatorio sembra che il tentato omicidio sia dovuto a motivi di vendetta per un licenziamento subito dall'aggressore dalla Ditta Mitchell Cotts presso la quale lavorava da otto anni.

Continuano attivissime le indagini della Polizia.

BALLO AL CIRCOLO UFFICIALI. — Per ragioni di spazio rimandiamo a domani il resoconto del trattenimento di ieri al Circolo Ufficiali.

Una replica di Filumena Marturano a beneficio del "Fiocco Verde"

Le iniziative fervono in questa nostra Mogadiscio. Ogni giorno la cittadina discopre un suo aspetto particolarmente laborioso, sia che si tratti di organizzare trattamenti culturali, sia che si tratti di indire manifestazioni sportive.

Al nostro carico taciturno dei prossimi avvenimenti si è aggiunta una manifestazione di particolare interesse, di cui ieri abbiamo avuto notizia. Gli attori della compagnia del « Piccolo Teatro di Mogadiscio » hanno prontamente aderito all'iniziativa del Comitato del « Fiocco Verde » di replicare « Filumena Marturano », il cui incasso andrà a totale beneficio dei piccoli assistiti del Sodalizio mogadisciano.

Secondo le previsioni degli ambienti del « Fiocco Verde », la bella commedia di Eduardo De Filippo, che tanto successo ha riscosso alla sua prima rappresentazione, sarà data entro i primi di marzo.

Dal canto suo il proprietario del Teatro « Hamar », sig. Ernesto Guerri, ha anch'egli gentilmente offerto il suo locale per la benefica rappresentazione.

Non resta quindi che applaudire alla bella iniziativa del « Fiocco Verde » i cui dirigenti hanno rivelato tanto buon gusto nello scegliere una manifestazione teatrale per i loro scopi altamente benefici.

RINGRAZIAMO

Il pubblico di Mogadiscio per il simpatico invito alla replica di Boccioni di rosa. Siamo spiacenti di non poterlo per ora accontentare, essendo le attrici impegnate in più difficili prove. Gioventù Femm. di A. C.

Casa degli Italiani

Domani, giorno 14, alle ore 22 vi sarà, nella Sede Sociale, il ballo di Carnevale riservato esclusivamente ai Soci.

Abito bianco o da sera. Si prega di non condurre bambini. Graditissimo sarà l'intervento di Soci in maschera.

Premi saranno offerti alle gentili ballerine, maschere più belle ed originali, e per altre manifestazioni e sorprese che saranno comunicate nel corso della serata.

Sulla terrazza saranno sistemati tavolini numerati che potranno essere prenotati rivolgendosi alla Segreteria dell'Associazione sabato mattina dalle ore 9 alle 12.

Il Comitato Promotore

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « L'uomo in nero »
CINEMA CENTRALE — « Torbidi amori » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Mangala » film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « Il bivio » e documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Davide Copperfield ». Spett. ore 17,50, 20, 21,10

SUPERCINEMA — « Il Virginiano - L'ultima sfida » in technicolor.

Annunci Economici

CANE pelo biondo scuro, orecchie e musoneri, collare con targhetta metallo bianca, RINTRACCIATO bosaglia Italia. Proprietario può rivolgersi Residenza Italia.

MANGIA COMPETENTE riportando portachiavi pelle cinghiale contenente tre chiavi alla Libreria Impero di Porro.

PASTA EXTRA LUSSO — Pasta Esportazione — Pasta Comune — Vasto assortimento — Pasta lunga — Pasta corta — Pastine per brodo — ALIMENTARI IMPERO.

PALLACANESTRO

Torneo "Targa Corriere dello Sport"

PRIMA GIORNATA - GIRONE DI RITORNO

Questa sera:

Ore 20.15: Marina Militare-Esercito Mista Aviazione
Ore 21.15: Liceo-Mogadiscio

Circolo Italiano - Merca

Sabato 14 febbraio 53 alle ore 22 :

Veglionissimo di Carnevale

RICCHI COTILLONS

- ★ Premio alla migliore ballerina e al peggior ballerino;
- ★ Lotteria gratuita con premio a sorpresa (conservare il biglietto d'ingresso che sarà numerato);
- ★ Premio alla toilette più carnevalesca;
- ★ Elezione della Reginetta per il Carnevale 1953 ★

SERVIZIO DI BUFFET

Acquistate una "CASSETTA PREMIO" di sapone da bagno

So. 55 per 108 pz. di sapone profumato

DELMAR

1° PREMIO Una FIAT 500-C TRASFORMABILE

In vendita presso la Ditta "DELMAR" di F. TRAVERSI - Via Bottego 12

Domani *** "CASA DEGLI ITALIANI" *** Domani

Veglianissimo di Carnevale!!!

La festa più attesa Maschere Coriandoli Cotillons Sorprese

La sacra montagna degli Incas

A 6.395 metri d'altezza è posto il monte Hantsan che nell'estate scorsa è stato vittoriosamente scalato da una spedizione franco-olandese. Questo possente massiccio montano sino al 1952 non era stato affrontato da nessun uomo. Uno dei tre componenti la spedizione ora racconta per i nostri lettori, con la semplicità di linguaggio che è propria dei rocciatori, alcuni particolari della ardua impresa.

— Noi eravamo in tre. Il dottor Kees-Egler, professore di geologia all'Università di Amsterdam, il suo assistente Tom de Booy ed io. Kees e Tom sono olandesi. Io sono francese. Noi tre avevamo un comune obiettivo: la conquista della invitta cima del l'Hantsan, nelle Ande Peruviane, nota come la sacra montagna degli Incas. Io e i miei compagni volevamo esplorare la struttura della misteriosa formazione rocciosa. Iniziammo l'impresa il 20 luglio ma con scarse speranze. Intanto eravamo a conoscenza che una spedizione americana avrebbe tentato di fare altrettanto in quelle stesse settimane.

Il giorno successivo affrontammo subito la scalata del Pongos Nevado che con i suoi 5711 metri rappresentava come una prova generale prima di proseguire per l'Hantsan. Ai piedi del monte ci trovammo col dottor Egler che era riuscito a fissare due tende: l'una a 4200 metri e l'altra a 4700. Il 9 luglio, con l'aiuto di due robusti scalatori peruviani stabilimmo un terzo accampamento a 5.300 metri d'altezza. Il mattino del 10 luglio, dopo una cordata durata parecchie ore e che fu dura e piena di pericolose difficoltà, raggiungemmo la cima del Pongos Nevado. Mai nella storia dello alpinismo era stato scalato un monte così alto e difficile con tanta celebrità. Ciò in pochissimi giorni.

Dopo qualche tempo, il 19 luglio, stabilimmo una specie di quartier generale a 4.500 metri, ai piedi dell'Hantsan. Dopodiché tentammo la cordata ai fianchi del Gletscher e potemmo così portarci a 5.000 metri.

La concorrente spedizione americana, la quale aveva iniziato anch'essa il grande tentativo di violare il segreto del monte, ci animò di uno spirito di emulazione che ci dava maggior coraggio e sicurezza d'azione. A questo punto trovammo delle fotografie assai utili che una precedente spedizione austro-tedesca aveva gettato via nel desistere dalla sua sfortunata impresa. Queste fotografie indicavano il punto debole del monte nel suo versante Nord, innanzi al quale noi ora ci trovavamo.

La prima parte di questa roccia era molto difficile. Perciò scegliemmo di essa il lato più facile per poter continuare a trovare il punto esatto che potesse condurre sulla cima. In questo tentativo di ricerca ci furono altre vicende ora fortunate e ora sfortunate. Ad esempio, Tom de Booy, l'assistente olandese cadde durante un tentativo notturno. Egli precipitò in un baratro profondo 90 metri. Io e il dottor Kees passammo una notte terribile. Restammo fermi per dodici ore al posto dove ci trovavamo: affranti dal dolore e sotto una temperatura che non era sempre sopportabile. Finalmente venne il mattino e potemmo riprendere la scalata. Ma Tom, forse il più generoso di noi tre, purtroppo era morto e quindi aveva visto infranto per sempre il suo bel sogno. Percorremmo 700 metri di roccia ripida, ghiacciata e sdrucciolevole prima di trovare la strada giusta.

I nostri aiutanti peruviani non vollero seguirci in questi tratti perché non si sentirono in grado, nonostante la loro forza fisica, di poter reggere

al pericolo. Alle tre del pomeriggio dello stesso giorno raggiungemmo i 5700 m. d'altezza del versante Nord-Est. Ma il tempo che sino a quel giorno si era mantenuto relativamente buono, si cambiò improvvisamente. Infatti seguirono due notti e due giorni tremendi durante i quali lottammo contro dense e violente bufere di neve. Fummo costretti a tornare indietro.

Ma non ci perdemmo di coraggio e quando la bufera si calmò tentammo allora per la seconda volta anche se nel sacco da montagna che portavamo con noi non erano rimasti che pochi viveri. Il 6 agosto demmo inizio al secondo assalto. Questa volta la neve dei giorni precedenti ci costrinse a passare su alcuni metri di una parete ghiacciata. Noi avevamo il cuore in tumulto poiché la parete poteva crollare. Ma fummo fortunati. Kees-Egler tuttavia, sembrava non farcela più. La nostra scalata sembra sempre più una impresa pazzesca. Malgrado ciò, dopo grandi sforzi di volontà e di forza fisica durati 15 ore, giungemmo al traguardo. Sedemmo sfiniti, ma felici sulla cima del monte.

L'Hantsan era stato finalmente vinto.

LIONEL TERRAY

Solo 236 collaborazionisti rimangono ancora detenuti a Procida

ROMA, 12.

In seguito all'agitazione inscenata negli ambienti missini per la liberazione dei collaborazionisti detenuti a Procida, si apprende che il numero dei collaborazionisti ancora detenuti ammonta a 266.

Si tratta di condannati per delitti comuni gravissimi e particolarmente efferati, per cui non hanno usufruito dell'amnistia generale. A suo tempo, furono complessivamente iniziati procedimenti per collaborazionismo contro 43.000 persone, 23.000 delle quali furono prosciolte per amnistia, 14.000 per altri motivi. I condannati furono 5.928 di cui 259 a morte. Si ebbero però soltanto 91 esecuzioni; gli altri furono graziati o amnistiati. In complesso furono condannati 5.594 persone, esclusi 334 latitanti; di esse 5.328 furono scarcerate anticipatamente per amnistia, indulto, grazia, o vennero messe in libertà condizionale. I 266 tuttora detenuti sono considerati, data la gravità e l'efferatezza dei delitti commessi — strage, omicidi, torture gravissime — come delinquenti comuni. Tuttavia anche essi hanno usufruito di importanti riduzioni di pena. Fra i detenuti risulta Amleto Poveromo, condannato all'ergastolo per concorso nell'uccisione del deputato socialista Giacomo Matteotti.

Sua Maestà il Carnevale di Nizza

NIZZA, febbraio.

Sua Maestà il Carnevale di Nizza ha preso possesso della città, dopo una sfilata di tre miglia. Il carnevale, una colossale figura vestita da direttore da circo, con cilindro, stivali, frusta e mustacchi, era circondato di pagliacci, trapezisti, donne barbute, acrobati, domatori ed altri personaggi da circo tutti in cartapesta.

La parata apre le feste che dureranno dodici giorni, e comprenderanno le mascherate tradizionali, i non meno tradizionali cortei di carri allegorici lungo la famosa Promenade des Anglais, cavalcate, battaglie di fiori, fuochi d'artificio eccetera, e perfino una battaglia a pallesse di neve, ad Auron, un centro scistico delle Alpi meridionali a due ore d'auto da Nizza.

Ieri vi è stato il gran ballo dell'Opera, ballo in costume cui hanno partecipato la troupe delle Folies Bergeres, ed i principali sarti parigini che hanno presentato le ultime creazioni. La stagione operistica di febbraio e marzo vedrà cantanti come gli italiani Tagliavini e Barbieri, e direttori come De Sabata e Furtwaengler. Poi, il Festival cinematografico di Cannes, dall'11 al 26 marzo, quindi il Bal de l'Or a Montecarlo, una gara al tiro al piccione con venti milioni di franchi di premi e molte manifestazioni minori.

Chiesta la proibizione delle corride

L'AJA, 11.

La Federazione Mondiale per la protezione degli animali ha inviato una lettera ai Governi francese e spagnolo chiedendo loro di proibire le corride perché sono crudeli e contrarie alla morale.

La Federazione Mondiale ha inoltre fatto sapere di avere inviato una lettera analoga alle autorità del Principato di Monaco chiedendo di proibire il tiro al piccione.

Un grande organo per la chiesa di Hiroshima

BONN, 13.

La città di Colonia, martoriata dai bombardamenti durante la guerra, ha fatto costruire un grande organo destinato alla Chiesa per la pace mondiale di Hiroshima, la città giapponese distrutta dalla bomba atomica. L'organo sarà ufficialmente consegnato alla Missione Diplomatica giapponese domenica prossima.

Lo strumento, costruito dal famoso tecnico J. Klais in tre mesi di lavoro, ha due tastiere, 25 registri e costa 40 mila marchi.

Sull'organo è incisa in tedesco, in giapponese ed in latino, la seguente iscrizione: « Colonia e Hiroshima, legate dalle comuni sofferenze, lavorano e pregano per la pace del mondo ».

Molti altri contributi sono stati inviati dalle città della Germania alla chiesa di Hiroshima, come ad esempio le campane da Bochum, il tabernacolo da Bonn, una fonte battesimale ed un'invetriata da Aquisgrana e le porte da Dusseldorf.

Lutto allo Zoo di Bronx

NEW YORK, 13.

E' morto all'età di 49 anni, Pete, il « decano » degli ippopotami dello Zoo del Bronx. Durante tutto il lungo periodo della sua cattività — il più lungo che un ippopotamo abbia mai conosciuto — il buon Pete ha sempre vissuto in uno « splendido isolamento ».

L'«Andrea Doria» a Cristobal

CRISTOBAL, 13.

Il nuovo transatlantico italiano « Andrea Doria » è in rotta per Kingston (Giamaica), nel suo viaggio attraverso i Caraibi.

Durante la sosta a Cristobal, la nave è stata visitata da numerosi diplomatici. Sabato a Cartagena, il sindaco della città, Martinez Martello, è salito a bordo del transatlantico per consegnare al capitano Calamai una pergamena ricordo.

Marta Abba ad Agrigento per un ciclo di recite pirandelliane

AGRIGENTO, 12.

Marta Abba, l'attrice che negli ultimi anni Luigi Pirandello predilesse fra le altre, ritorna a recitare in Italia presentando al pubblico di Agrigento, città natale del grande drammaturgo siciliano, il « Come tu mi vuoi », opera di cui essa fu la prima interprete a Roma, sotto la guida dell'autore. Il ritorno alle scene italiane di un'attrice alla quale la parentesi di vita americana come moglie del miliardario Millikin nulla può aver tolto dal suo fascino e della sua sensibilità, sarà sicuramente salutato come un grande avvenimento artistico.

Un nuovo Piccolo Teatro

FIRENZE, 12.

Nella sala del Conservatorio Cherubini ha aperto i suoi battenti, con la « Antigone » di Sofocle, un nuovo Piccolo Teatro che agirà tanto a Firenze quanto a Bologna. L'accoglienza del pubblico è stata favorevolissima. Laura Carli era Antigone, Salvo Randone Creonte, Andrea Bosis Tiresia. Ha curato la regia Corrado Pavolini, mentre Alessandro Achille Conti ha curato i costumi.

mestieri allora elencati, oggi solo due sono loro preclusi: quello del macchinista ferroviario e del pompiere.

Questa rapida « corsa » attraverso l'evolgersi della attività femminile negli Stati Uniti, pensiamo sia sufficiente per far comprendere come la nomina di una ambasciatrice americana a Roma nulla togliere al nostro prestigio nazionale. Inguaribilmente romantici, noi europei-mediterranei in particolare ci ostiniamo a considerare la donna come un essere debole e indifeso, da proteggere e anche da educare, perché no. E' tempo di convincersi che le donne non sono tutte fragili e incapaci di farsi strada da sé. Meno romanticismo, quindi, e un po' più di praticità. Che non escluda, peraltro, la cavalleria.

GIUSEPPE L. PUGLISI

Una bella donna cattolica rappresenterà Ike a Roma

La nomina è stata vivacemente commentata - Non solo in seno agli organismi governativi, ma anche in molti campi della vita nazionale, milioni di donne sono occupate

ROMA, febbraio.

Clara Booth Luce, la bella ex-deputata repubblicana del Connecticut, moglie dell'editore delle famose riviste Life, Time e Fortune, è stata nominata dall'Amministrazione Eisenhower ambasciatrice degli Stati Uniti a Roma.

La sua nomina è stata vivacemente commentata. C'era chi considerava la presenza a Roma di un ambasciatore di sesso femminile come una diminuzione capitis, dal momento che in altri Paesi Eisenhower aveva nominato diplomatici di carriera. Ma ora non vi è chi non veda in Clara Booth Luce la persona adatta a rendere un servizio assai grande alla causa dei buoni rapporti tra Italia e Stati Uniti.

Non bisogna dimenticare, in proposito, che la Luce è cattolica (si è convertita nel 1946 dopo la morte della figlia Anna, perita in un incidente automobilistico, e nel '50 si parlò a lungo della sua intenzione di prendere i voti) e che solo un ambasciatore cattolico al Quirinale potrebbe colmare, in parte, la mancanza di un rappresentante diplomatico statunitense presso la Santa Sede.

Gli americani non trovano nulla di strano nel fatto che una donna venga nominata ambasciatrice. Hanno già avuto a Copenaghen, dal 1949 al 1952, un ottimo ambasciatore di sesso femminile in Eugenie Anderson ed anche presso il Granducato del Lussemburgo Truman ha fatto rappresentare la sua Amministrazione

ne da una donna, Perle S. Mesta. Eisenhower sembra disposto ad imitare il suo predecessore se è vero che oltre a Clara Booth Luce nominerà una ambasciatrice anche in Olanda nella persona di Hiram Haughton.

In America la partecipazione attiva delle donne alla vita politica è in costante evoluzione. Quasi trentatré anni or sono, e precisamente il 26 agosto 1920, veniva proclamato il diciannovesimo emendamento alla Costituzione degli Stati Uniti che estendeva alle donne il diritto di voto. Questa importante riforma legislativa riconosceva, in modo definitivo e solenne, un diritto che la donna aveva saputo conquistare e meritare in una società libera alla cui realizzazione ella aveva contribuito, fin dai primordi della vita della Nazione, con tutte le sue risorse di intelligenza, di lavoro e di abnegazione.

La lotta per il riconoscimento di questo diritto era stata lunga e tenace. Essa aveva quasi un secolo di storia: quando, nel 1848, fu tenuto a Seneca Falls, nello Stato di New York, il primo convegno sui Diritti della Donna, nessuno stato giuridico era riconosciuto a coloro che avevano lavorato a fianco degli uomini nella progressiva realizzazione della potenza economica e del benessere sociale del Paese. Le donne non solo non potevano votare, ma figurare in un contratto, stendere testamento, possedere in proprio. Contro queste restrizioni insorsero, appunto, le delegate al convegno chiedendo piena equiparazione sociale, economica e politica agli uomini. Il movimento si batté a fondo e nell'agosto del 1920 ebbe il meritato trionfo con il riconoscimento su piano nazionale del diritto di voto alle donne. (Va ricordato, comunque, che lo Wyoming già nel 1864, cioè quattro anni prima che tale territorio venisse dichiarato « Stato », aveva concesso l'assoluta parità dei diritti politici alle donne).

Il diciannovesimo emendamento alla Costituzione eliminò così le riserve ancor esistenti per la partecipazione alla vita politica da parte delle donne ed esse poterono assumere compiti sempre più importanti ed effettivi nella Nazione.

La prima donna che entrò a far parte della Camera dei Rappresentanti fu Jeannette Rankin, repubblicana del Montana, nel 1917. Dopo di lei gli Stati Uniti hanno avuto altre 37 deputate. Attualmente, la rappresentanza femminile nel Congresso è di 12: undici alla Camera dei Rappresentanti e una al Senato. L'unica senatrice è la repubblicana Margaret Chase Smith, che rappresenta lo Stato del Maine ed il cui mandato cadrà nel 1955. Delle undici componenti della Camera Bassa, rielette nella recente consultazione popolare, sei sono repubblicane e cinque democratiche. Una delle repubblicane, la signora Francis P. Bolton, è la prima madre che siede alla Camera insieme con suo figlio, eletto in una circoscrizione vicina.

Tam-tam a Via Veneto

ROMA, febbraio.

Proprio così; nei pressi di via Veneto, oltre le mura, verso le 10 del mattino, sosta un tale, accompagnato da una donna. E suona un tamburo e basta, che deve riuscire a fare un'orchestra. La donna rimane in piedi, un poco in disparte, sorride sempre. Due tre tocchi di martello due tre rombi cupi, per assaggio; poi un ritmo sin copato, lugubre e facile, triste e monotono dà inizio alla giostra o al pezzo forte.

Ma non appena s'alza nell'aria il suono di quel tamburo, subito accorre un ragazzo trafelato; da una parte, dall'altra, una fanciulla gentile, bionda ai capelli, e, poi, via via, altri ragazzi modesti o ricchi, bassi o alti, pallidi o rosei sgualciti od elegantissimi e portano

tutti qualcosa, due cocci, due piatti d'argento, un triangolo comperato al bazar, due sonagli, tre campanelli di conferenza o di tribunale. E, via via, altri ragazzi accorrono e molta folla si ferma accanto, sino a che la strada è presa, non si circola più, nessuna macchina riesce a passare anche tempestando di suoni di clacson e insolenze varie.

Comincia una orchestra vera, senza senso, strana, continua, mirabolante, dove manca il violino anche se qualche volta da una fine-stra del terzo piano, appare un vecchietto arzillo e sostenuto, il quale mette il violino a spalla, comple tre o quattro ricercate e alla fine, teso l'orecchio, tenta di tener music" su quel ritmo indavolato. E tutto s'accorda.

E' strano, quell'orchestra non appare mai nella visione di un café-chantant o di un varietà moderno; nè ricorda, mai e poi mai, certi balli popolari all'aperto stile Parigi. C'è in quell'orchestra approntata per caso un sentimento barbarico di gioia e strepito, un toroacento di chiasso, un ricordo di negri bianchi truccati apposta, una vicenda materna che raccoglie tutto ciò che trova e non la disperde mai.

A un bel punto arrivano due poliziotti e allora tutto ha fine. I cocci, i campanelli, i legni, il triangolo, i piatti d'argento devono scappare di corsa. In un baleno, la strada è vuota. Rimane un tamburo sordo fra due creature con qualche soldo in tasca e una tristezza senza pari.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

DOPO 63 ANNI DI CONDOMINIO

Firmato al Cairo l'accordo anglo-egiziano sul Sudan

L'esposizione di Eden ai Comuni - Un periodo di transizione di tre anni prima delle elezioni - I poteri del governatore generale - La cerimonia della firma al Cairo Dichiarazioni dell'Amb. Stevenson e del Generale Naghib

LONDRA, 13.

E' stato firmato ieri al Cairo, tra l'ambasciatore britannico e il generale Naghib, l'accordo anglo-egiziano sul Sudan.

Nel pomeriggio ai Comuni il capo del Foreign Office ha confermato la conclusione dell'accordo anglo-egiziano. Tale accordo conferisce al Governatore Generale l'autorità suprema costituzionale nel Sudan.

Eden ha quindi precisato che l'accordo anglo-egiziano è stato firmato dall'ambasciatore di Gran Bretagna al Cairo.

Iniziando le sue dichiarazioni Eden ha detto: « Sono felice di annunciare alla Camera che l'ambasciatore di Gran Bretagna al Cairo ha firmato un accordo mirante alla instaurazione di un Governo autonomo nel Sudan ».

Dopo aver fatto la storia dei negoziati sul Sudan e sottolineato che i precedenti Governi egiziani consideravano l'abrogazione del condominio come condizione preliminare ad ogni discussione sul futuro del Sudan, Eden ha dichiarato che il Governo del generale Naghib aveva preso nell'autunno scorso una decisione fondamentale riconoscendo che i sudanesi dovevano avere il diritto di scegliere il loro regime e che la questione della sovranità del Sudan doveva essere rispettata secondo i voti espressi dal popolo sudanese.

Il capo del Foreign Office ha aggiunto che tale decisione aveva completamente mutato la situazione.

L'attuale accordo, ha sottolineato il Ministro Eden, riconosce espressamente il diritto del popolo sudanese di scegliersi il regime che più gli aggrada.

Per facilitare tale scelta, è stato fissato un periodo di transizione che non sorpasserà i tre anni, allo scopo di consentire l'instaurazione nel Sudan di un'atmosfera di libertà ed imparzialità.

Tale atmosfera di transazione comincerà non appena il Parlamento verrà eletto. Di conseguenza — ha proseguito Eden — si terranno prossimamente nel Sudan le elezioni. Il Governo egiziano ha accettato, riservandosi alcune modifiche, un progetto di statuto per l'introduzione di un Governo autonomo nel Sudan, progetto preparato dall'attuale neo-Governo sudanese.

Eden ha aggiunto che la clausola che conferisce al Governatore Generale i poteri speciali per quanto riguarda le provincie meridionali del Sudan è stata modificata nel senso che il Governatore Generale avrà poteri speciali che si estenderanno a tutte le provincie del Sudan. Il Governatore Generale deterrà l'autorità costituzionale suprema e sarà responsabile di ciò che concerne le relazioni con l'estero, direttamente davanti ai due Governi di Londra e del Cairo.

Egli sarà assistito — ha proseguito Eden — per l'esercizio di alcuni poteri discrezionali da una commissione che si chiamerà « la commissione del Governatore Generale ».

Questa commissione sarà presieduta da un pakistano assistito da due sudanesi (uno proposto dal Governo egiziano l'altro dal Governo britannico), da un inglese e da un egiziano.

La loro nomina sarà approvata dal Parlamento sudanese. Inoltre una « commissione elettorale di 7 membri » controllerà la preparazione e lo svolgimento delle elezioni.

Quanto alla « commissione amministrativa », essa integrerà la sua attività con quella dell'amministrazione, della polizia, delle forze di difesa del Sudan, e in tutti i posti governativi il cui titolare potrebbe essere in grado di influenzare la libera scelta del sudanese, allorché essi dovranno pronunciarsi sul loro futuro regime.

Tale commissione dovrà completare i suoi lavori in meno di tre anni. La fine del periodo di transizione terminerà con un voto del Parlamento.

Dopo che il Governo britannico ed il Governo egiziano saranno stati informati di tale voto il Governo sudanese preparerà un progetto di legge per l'elezione di un'assemblea costituente.

Eden ha concluso la sua esposizione sottolineando che tale accordo costituisce un ragionevole regolamento della spinosa questione che per molto tempo ha costituito un ostacolo alle relazioni inglesi con l'Egitto.

« Spero che tale accordo — ha concluso Eden — avrà un felice esito sul Sudan — avrà un felice esito sulle relazioni anglo-egiziane. Per quanto riguarda noi terremo pienamente conto dei voti che il Parlamento sudanese esprimerà su tale accordo ».

Al Cairo, il generale Naghib ha ricevuto l'ambasciatore britannico Sir Ralph Stevenson dopo che questi, nel corso della notte, aveva ricevuto le ultime istruzioni del Governo britannico con cui lo si autorizzava a parafare l'accordo anglo-egiziano sul Sudan.

Così l'accordo è stato ufficialmente annunciato subito dopo la fine dell'incontro fra l'ambasciatore britannico ed il Primo Ministro egiziano.

Visibilmente commosso, uscendo dal Gabinetto del generale Naghib, Sir Ralph Stevenson ha detto: « Come tutti gli amici dell'Egitto, del Sudan e della Gran Bretagna, io mi felicito di tale accordo che inaugura un'era di reciproca comprensione fra i nostri due Paesi ».

Da parte sua il Primo Ministro egiziano ha dichiarato: « Tale accordo è stato ottenuto grazie alla buona volontà della Gran Bretagna. Tale buona volontà sarà la stessa garanzia del suo successo ».

Rivolgendosi quindi all'ambasciatore il generale Naghib ha aggiunto: « Spero che ora cominceremo le nostre conversazioni sul secondo punto delle nostre richieste: la zona del Canale di Suez ».

L'ambasciatore di Gran Bretagna ha risposto: « Siamo pronti ».

Foster Dulles alla commissione senatoriale degli Esteri

Il Segretario al Dipartimento di Stato, John Foster Dulles, è stato ascoltato ieri mattina dalla commissione senatoriale degli affari esteri riunita a porte chiuse.

Il Segretario di Stato avrebbe dichiarato che al momento attuale qualsiasi discussione su di un eventuale blocco delle coste cinesi sarebbe prematura.

Lo sblocco navale di Formosa discusso al Senato americano

Commenti favorevoli e critiche

WASHINGTON, 12.

Il ritiro della VII Squadra Navale americana da Formosa ha costituito il soggetto di un dibattito protrattosi per circa un'ora nella Camera Alta degli Stati Uniti. Vi sono stati, come era prevedibile, commenti favorevoli e critiche.

Il Presidente della Commissione senatoriale Affari Esteri, senatore Alexander Wiley, nel rispondere ad una interrogazione del senatore John Sparkman, uno dei capi del partito di opposizione, ha affermato che la decisione del Presidente era stata presa dopo aver personalmente studiato il problema durante il suo viaggio in Corea e dopo essersi consultato con i più alti e qualificati esponenti militari.

Sparkman desiderava essere informato dal Presidente sull'ammontare degli aiuti che gli Stati Uniti avrebbero fornito ai nazionalisti cinesi onde metterli in grado di effettuare incursioni sul suolo cinese. Ha messo in dubbio l'efficacia di tali operazioni e l'importanza di esse anche se eseguite dopo aver ricevuto sostanziali aiuti da parte dell'America. Wiley ha tenuto anche a far rilevare che quando fu dato ordine alla VII Squadra Navale di proteggere Formosa e fu chiesto alle forze nazionaliste cinesi di astenersi dall'effettuare incursioni sulla terra ferma, la Cina comunista non aveva ancora attaccato le forze delle Nazioni Unite in Corea.

Molti senatori democratici hanno chiesto come il passo di Eisenhower, preso senza consultare gli esponenti del partito democratico, potesse rientrare nel concetto di una politica bipartitica ed hanno, a questo proposito, ricordato che i repubblicani, quando rappresentavano la minoranza, hanno spesso sollevato la medesima questione su argomenti di politica estera.

Anche il senatore William Knowland, particolarmente versato nei problemi del lontano Oriente, ha tenuto ad affermare la sua piena approva-

Falliti i negoziati per il trattato dell'Austria

LONDRA, 12.

Anche l'ultimo tentativo di raggiungere un accordo quadripartito sul trattato di pace per l'Austria sembra essere in procinto di fallire. I sostituti delle quattro Potenze interessate hanno tenuto la 260ª riunione senza fissare la data della loro prossima riunione. La virtuale rottura dei negoziati si è avuta dopo che gli Stati Uniti hanno di nuovo accusato la Russia di ricorrere a metodi ostruzionistici.

Partito per Londra il ministro Bidault

PARIGI, 13.

Il Ministro degli Esteri francese, Georges Bidault, ed il Ministro degli Affari Economici, Robert Buron, sono partiti in aereo per Londra.

Il Presidente del Consiglio, René Mayer, seguirà a breve distanza di ore i suoi due ministri per recarsi a Londra dove si svolgeranno le conversazioni concernenti l'associazione della Gran Bretagna alla Comunità Europea di Difesa ed altre questioni economiche.

Un aereo egiziano precipita con 34 persone a bordo

IL CAIRO, 13.

Un aereo militare egiziano adibito al collegamento tra il Cairo ed El Arisc, capoluogo della provincia del Sinai, è precipitato con trentaquattro persone a bordo. Trenta passeggeri sono morti mentre quattro hanno riportato ferite più o meno gravi.

Il grave incidente si è verificato mentre l'aereo tentava un atterraggio nel deserto.

Si tratta del più grave incidente che abbia finora colpito l'aeronautica egiziana.

Conclusa l'ispezione in Corea del Generale Taylor

MUNSAN, 12.

Il generale Van Fleet ed il suo successore al comando dell'VIII Armata, generale Taylor, hanno concluso il loro giro di ispezione di tre giorni al fronte con un invito ai combattenti dell'ONU a tenersi pronti perché la soluzione del conflitto coreano è prossima alla maturazione.

Rottura diplomatica fra Mosca e Tel Aviv

MOSCA, 13.

Il Governo sovietico ha rotto le relazioni diplomatiche con Israele e la Agenzia Tass ha annunciato questa notte che il Governo sovietico ha anche indirizzato una nota al Governo d'Israele in merito alla esplosione verificatasi nella sede della Legazione sovietica a Tel Aviv.

L'Agenzia Tass ha aggiunto che le scuse del Governo israeliano al Governo sovietico in seguito all'attentato sono del tutto in contrasto con la partecipazione diretta dei rappresentanti del Governo israeliano alla campagna di odio verso l'URSS ed alla provocazione di atti ostili verso la Russia.

La rottura delle relazioni diplomatiche tra Mosca e Tel Aviv ha sorpreso per la sua rapidità gli ambienti diplomatici di Washington.

Gli specialisti americani dei problemi del Medio Oriente avevano sottolineato da 48 ore l'aggravarsi delle relazioni fra i due Paesi, ma ritenevano che Mosca prima di prendere una decisione avrebbe atteso i risultati della inchiesta effettuata dalle autorità israeliane sull'attentato contro la sede dell'ambasciata sovietica a Tel Aviv.

Negli ambienti bene informati si ritiene che l'attentato abbia fornito al Governo sovietico quel pretesto ricercato da qualche tempo per rompere le relazioni con Tel Aviv. E si aggiunge che questo nuovo atto sovietico fa seguito ad una serie di misure prese dall'URSS per tagliare fuori dal mondo estero le comunità religiose del territorio sovietico.

Le ripercussioni nel campo della politica estera che la recente decisione di Mosca potrà avere sono considerate dagli specialisti americani come secondarie in confronto ai motivi di politica interna, ma è tuttavia certo che la decisione di Mosca sarà favorevolmente interpretata dal mondo arabo e servirà come argomento nella campagna degli agitatori politici nei Paesi musulmani.

La decisione dell'URSS avrà anche profonde ripercussioni all'Assemblea Generale dell'ONU che si riunirà il 24 febbraio prossimo. Negli ambienti diplomatici si prevede già che i recenti atti che fanno parte di una campagna antisemita concertata nel blocco sovietico saranno trattati durante i dibattiti e si ritiene che la questione sarà iscritta all'ordine del giorno dell'Assemblea e che questa pertanto sarà chiamata a pronunciarsi sull'atteggiamento adottato recentemente dal Governo sovietico nei confronti dello Stato d'Israele.

Negli ambienti israeliani ci si astiene per il momento dal fare qualsiasi ipotesi sull'azione che il Governo di Tel Aviv potrà iniziare in risposta alla rottura delle relazioni diplomatiche e personalità vicine alla delegazione d'Israele ritengono che non sarà questa a prendere l'iniziativa di portare la questione davanti alla Assemblea dell'ONU.

Se un altro Paese dovesse invece prendere questa iniziativa la delegazione israeliana prenderebbe parte attiva alla discussione tentando di dimostrare il carattere spiccatamente antisemita della recente politica sovietica.

Negli ambienti bene informati si fa notare oggi che il Governo israeliano avrebbe esitato a proporre una simile discussione per timore di aggravare

Il Capo della M.S.A. in Italia partito per la Sicilia

ROMA, 13.

Il Capo della Missione M.S.A. in Italia, signor Parker, è partito per Palermo dove inizierà un giro di cinque giorni in Sicilia, durante il quale si renderà conto dei risultati conseguiti con il contributo degli aiuti americani, in special modo per quanto riguarda lo sviluppo agricolo dell'isola.

E' pure partito un gruppo di sette famiglie di agricoltori, formato di 44 persone fra uomini, donne e bambini, diretti a Genova per imbarcarsi per la Costa Rica. E' questo il terzo gruppo di agricoltori che si reca in quella Repubblica per un esperimento di colonizzazione organizzata, diretto dalla Società italiana di colonizzazione agricola.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

le sue relazioni con l'Unione Sovietica e di provocare quindi la rottura diplomatica, ma con la decisione presa da Mosca ora è scomparso il motivo di questa prudenza e diplomatica ed osservatori quindi si attendono una discussione dura e violenta.

Da Mosca la stampa sovietica si limita questa mattina a pubblicare la nota sovietica che annuncia al Governo israeliano la decisione di rompere le relazioni diplomatiche tra i due Paesi ed alcuni dispacci sull'attentato commesso contro la Legazione dell'URSS a Tel Aviv.

Mentre la stampa sovietica non aggiunge alcun commento, nella sede della Legazione israeliana il Ministro Ellashiv ed il suo personale attendono le istruzioni del loro Governo preparando i bagagli per essere in condizione di lasciare l'URSS il più rapidamente possibile come richiesto dalla nota sovietica.

Il Ministro Samuel Ellashiv spera che visto il numero dei suoi bagagli il Governo sovietico lo autorizzerà a raggiungere la frontiera in ferrovia e questo significherebbe che il personale della Legazione potrebbe restare a Mosca ancora qualche giorno.

Le relazioni diplomatiche fra la URSS ed Israele erano state stabilite nel maggio del 1948 ed ora sarà l'Ambasciata d'Olanda che curerà gli interessi israeliani in URSS.

قتل بونلى وين

في مكان يسمى أبالاي باقرب من ونلى وين تقائل أفراد من قبيلة إنوغى لاسباب واهية. و خلال الاشبك طمن مرارا آذن داود ماما البالغ سبعة وعشرين عاما من العمر طمن بخنجر و برمح قفضى نجبه بمد مدة وجيزة. تدخل البوليس حالا والتي القبض على المسؤولين و من بينهم حسن على معلم عبدالله البالغ من العمر خمين عاما الذي حل إلى مستشفى أقوى لكونه هو أيضا مجروحا.

حذف بدون قصد

حذفنا بدون قصد من باب «حوادث مقدشو» في خصوص الحفلة التي أقيمت في نادي «لوتشولا» على شرف مندوب الهند السامى في عدن السنور أ. ب. تانادان، حذفنا أنه قد حضر الحفلة أيضا رئيس إتحاد شباب بنادر الشريف محمد حسين و السكرتير أحمد عد منبه و السيد ابوكر حامود سو كورو عضو اللجنة الادارية وأن السكرتير ألقى خطبة ودية تحية للضيف الموقر.

غرق «هور»

على ساحل مجيرتين

انقلب «هور» لسبب هيجان البحر على بعد مسافة قصيرة من الساحل كان قد أبحر من بندر قاسم قاصدا قديلا مشحونا حيويا. تمكن سعيد يوسف ديشيا البالغ عشرين عاما من العمر، تمكن من الوصول إلى الشاطئ. سباحة بعد جهود كثيرة وصرح بان زميله محمود محمد على سليمان قد غرق. قاتل هذا التبا انفلا عميقا في بندر قاسم و شرع البوليس بجري التحقيقات.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 21
REDAZIONE E CRONACA 79
AMMINISTRAZIONE 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (1.25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

L'ARRIVO DEL NUOVO AMMINISTRATORE

S. E. Martino è sbarcato questo pomeriggio a Mogadiscio

Il saluto del Ministro Canino a bordo della m/n "Europa"

Una giornata particolarmente serena, piacevolmente ventilata da un lieve monzone, ha riservato Mogadiscio all'arrivo del nuovo Amministratore.

Fin dal mattino la città presentava una particolare animazione e vivissima era l'aspettativa in previsione dello sbarco che secondo una notizia diffusa rapidamente, sarebbe avvenuto nel pomeriggio.

Verso le 14 tutti avevano ormai avvistato la bianca, caratteristica sagoma della moderna nave italiana che si accingeva a gettare l'ancora nella rada della capitale somala.

Non appena la motonave "Europa" ha dato fondo nella rada di Mogadiscio, dal pontile si è staccato un motoscafo della Marina Militare della Somalia.

Sul motoscafo era imbarcato il Segretario Generale, Ministro Mario Canino, accompagnato dal Capo di Gabinetto, da un ufficiale di Marina, dal Capo della Segreteria dell'Amministratore e dal suo Segretario Particolare.

Dal motoscafo, che ha raggiunto rapidamente la motonave "Europa", è salito a bordo della motonave il Segretario Generale con il suo seguito per porgere il saluto della Somalia al nuovo Amministratore.

Pochi minuti dopo, sullo stesso motoscafo prendeva imbarco S. E. l'Ambasciatore Martino con la consorte signora Maria Paola e con il Ministro Canino e tutte le persone che precedentemente erano salite a bordo.

Con altro motoscafo della Marina Militare della Somalia sono sbarcate a Mogadiscio le tre graziose figlie dell'Ambasciatore Martino che sono state accompagnate, in forma privata, alla residenza di Villa Italia.

Sulla passerella di sbarco

Superato brevemente il tratto di mare fra la motonave "Europa" e il pontile n. 2 della Dogana di Mogadiscio, il motoscafo ha attraccato alla banchina, mentre sulla scaletta erano il Cap. di Fregata De Bernardo, Comandante della Marina ed il Magg. Trambusti, Comandante del Porto. Sulla passerella di sbarco erano a ricevere S. E. Martino, il Presidente del Consiglio Consul-

tivo delle Nazioni Unite Ministro Vicente Pastrana; il Vicario Apostolico Monsignor Venanzio Filippini; il Delegato della Colombia presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite Ministro Edmundo De Holte Castello; il Rappresentante dell'Egitto nel Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite della Somalia, Mahamud Moharram Hammad; il Console di Francia Monge; il Console di S. M. Britannica Gethin; il Segretario Principale del Consiglio Consultivo De La Roche; il Comandante Militare delle Forze Armate Generale Ferrara, accompagnato dal suo Capo di S. M. Ten. Col. Nani; i membri del Comitato Amministrativo della Somalia; il Giudice della Somalia Dr. Gentilucci; il Rappresentante del P. M. Dr. Scanu; i Capi degli Uffici Centrali dell'Amministrazione Fiduciaria; i Comandanti delle Truppe dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione; il Presidente del Consiglio Territoriale Dr. Gasbarri con i Vice Presidenti Consiglieri Aden Abdulla Osman e Mohamed Abdi Nur; il Commissario del Benadir Dr. Olivieri; il Commissario del Municipio di Mogadiscio Carlo Vecco; il Residente di Mogadiscio Dr. Zuccardi Merli; il Capo dei Qadi Scek Abubaker Scek Abdullahi; il Decano dei Qadi Scek Abuker Scek Moheddin.

Tutte le personalità sono state presentate all'Ambasciatore Martino dal Segretario Generale. Terminata la presentazione il nuovo Amministratore, accompagnato dal Comandante Militare delle Forze Armate Generale Ferrara, ha passato in rivista il reparto di formazione.

La Compagnia d'Onore con fanfara, schierata sul piazzale prospiciente il molo, ha reso impeccabilmente gli onori prescritti, dando così all'Amministratore la più lusinghiera impressione sull'efficienza delle Forze Armate del Territorio.

Dopo aver passato in rivista le truppe, S. E. Martino, accompagnato dal Segretario Generale Ministro Canino e dal Capo della sua Segreteria Dr. Chiti, ha preso posto sulla autovettura che si è messa in moto preceduta da quella del Comandante della Polizia della Somalia Magg. Ripa di Meana e scortata da quattro motociclisti in uniforme bianca. Seguiva altra automobile con a

*L'omaggio delle più alte Autorità del Territorio
L'Amministratore passa in rassegna la compagnia d'onore - Esultante accoglienza della popolazione - Il corteo delle macchine attraversa la città*

bordo la Signora Maria Paola Martino accompagnata dalla Signora Gabriella Canino di Lorenzo e dal Dr. Massone, Segretario del Ministro Canino.

Verso "Villa Italia"

Nelle automobili seguenti avevano preso posto il Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite e la Signora Pastrana, e immediatamente il Vicario Apostolico Monsignor Venanzio Filippini.

Il corteo si è quindi snodato sul percorso stabilito e nell'ordine era composto dalle vetture dei Delegati del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, del Console di Francia, del Console di S. M. Britannica, del Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite che era insieme con il Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia Dr. P. P. Spinelli. Seguiva l'automobile del Comandante Militare delle Forze Armate Generale Arturo Ferrara accompagna-

to dal Capo di S. M. e dal suo ufficiale d'ordinanza. Nell'ordine sfilavano poi la vettura del Capo Ufficio Affari Finanziari Gr. Uff. Insera, che era insieme con il Capo Ufficio Affari Interni Dr. Benardelli, quella del Capo Ufficio Affari Giudiziari e Legislativi Consigliere di Corte d'Appello Dr. Cannavina, insieme con il Giudice della Somalia ed il Rappresentante del P. M., quella del Presidente del Consiglio Territoriale Dr. Gasbarri accompagnato dai due Vice Presidenti del Consiglio stesso, ed altra in cui avevano preso posto il Commissario Regionale del Benadir Dr. Olivieri insieme col Commissario del Municipio di Mogadiscio Carlo Vecco.

Chiudeva il corteo la vettura con il Residente di Mogadiscio Dr. Zuccardi Merli accompagnato dal Capo dei Qadi e dal Decano dei Qadi ed un'automobile della Polizia con a bordo il Comandante della Compagnia di Mogadiscio Cap.no Ziccardi.

Mogadiscio imbandierata

Il corteo con alla testa il nuovo Amministratore della Somalia è uscito dalla Dogana percorrendo il Viale Garibaldi, Corso Italia, Piazza IV Novembre, Viale XXIV Maggio, Via Antonio Cecchi. Tutti gli edifici pubblici erano imbandierati mentre il Palazzo dell'Amministrazione aveva issato, oltre alla bandiera nazionale, quella delle Nazioni Unite. Lungo il percorso una folla eccezionale si era ammassata ed ha salutato l'Ambasciatore Martino con una calda manifestazione di simpatia.

Il saluto della popolazione

Gli alunni delle scuole e dei collegi avevano preso posto in Corso Italia ed hanno accolto il nuovo Amministratore con entusiastiche, gioiose dimostrazioni, mentre la popolazione che era dislocata lungo tutto il percorso dal Porto a Villa Italia, ha manifestato il suo entusiasmo salutandolo il nuovo Rappresentante del-

l'Autorità amministratrice con le più caratteristiche forme tradizionali.

Non appena il nuovo Amministratore ha oltrepassato il cancello di Villa Italia, sul più alto pennone della Residenza ufficiale dell'Amministratore, è stata issata la bandiera.

Un reparto della Polizia Militare schierato sul piazzale antistante il cancello, rendeva gli onori, insieme con la Guardia ed il plotone di Polizia a cavallo nell'interno della Villa.

Mentre andiamo in macchina, sono trascorsi pochi minuti dal momento dell'arrivo a Villa Italia del nuovo Amministratore e la città, con il suo aspetto imbandierato e festoso, con le vie animatissime e l'esultanza evidente della popolazione, ha dato all'Ambasciatore Enrico Martino ed alla consorte il benvenuto più caloroso e sincero, rendendosi interprete dei sentimenti degli abitanti di tutto il Territorio, dalla lontana Migiurtinia alle Isole Bagiani.

IL MESSAGGIO di S. E. Martino alla popolazione

Da bordo della Motonave «Europa» S. E. l'Ambasciatore Enrico Martino ha indirizzato al Segretario Generale Ministro Mario Canino, il seguente telegramma:

Ministro Canino Mogadiscio

Nell'assumere mie funzioni invio cordiale saluto et fervidi voti augurali at popolazione somala, connazionali et minoranze etniche.

MARTINO

Il saluto del "Corriere della Somalia,,

Il «Corriere della Somalia», interpretando i sentimenti di tutta la popolazione, porge a S. E. Martino il più fervido saluto.

Il contributo italiano per le vittime delle inondazioni

ROMA, 14.
La radio Italiana ha annunciato che il totale delle offerte effettuate in Italia per le popolazioni colpite dall'inondazione nel nord Europa, ha raggiunto la somma di 160 milioni di lire, alla quale Milano ha contribuito con ben 48 milioni, Roma con 16, Napoli con 7 milioni, ecc.
Si apprende intanto che il Primo Ministro britannico e il Primo Ministro olandese hanno inviato al Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, telegrammi di ringraziamento per gli aiuti inviati dagli italiani agli alluvionati. Dal canto suo, l'Ambasciatore britannico a Roma ha scritto una lettera personale all'on. De Gasperi. In tale lettera, l'Ambasciatore scrive tra l'altro: «Sono stato particolarmente colpito dalle espressioni di solidarietà ricevute dalla popolazione della Valle del Po che tanto hanno sofferto nelle alluvioni dell'autunno del 1951».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 74

La questione della preghiera del venerdì nella Moschea "Maruas"

I lettori ricorderanno come la questione relativa alla preghiera del venerdì nella Moschea « Maruas » abbia già avuto un primo sviluppo, che ha avuto termine con l'accordo del 18 dicembre s. a., convenuto innanzi al primo Qadi Scek Mohamed Aden Mussa.

Con detto accordo le parti, rappresentate da quattro Uakil ciascuna, convenivano, senza scendere all'esame di merito della questione, quanto segue:

1) La preghiera del venerdì, oltre che nelle due maggiori Moschee doveva essere per lo innanzi tenuta anche nella Moschea di Scek Aues sita nel villaggio El-Gab.

2) Necessitando detta Moschea di lavori di restauro, per sei settimane, a cominciare da venerdì 26 dicembre, la preghiera del venerdì doveva essere tenuta nella Moschea « Maruas ».

3) Venerdì 19 dicembre la preghiera doveva essere tenuta soltanto nelle due Moschee maggiori e non anche nella Moschea « Maruas ».

L'accordo veniva rispettato integralmente da ambo le parti e l'Amministrazione provvedeva ai lavori di restauro nella Moschea di Scek Aues, che il primo venerdì, dopo le sei settimane, di cui al n. 2) dell'accordo, ossia il 6 febbraio c. a., poteva così aprire le porte ai fedeli per la grande preghiera del venerdì.

Frattanto i rappresentanti della Moschea « Maruas » avevano sin dal 31 gennaio inviato ai rappresentanti dell'altra parte, appartenenti a cabil discendenti dalle stirpi dei Sab e Samali, una lettera, che, data la sua importanza, è bene pubblicare per esteso:

« Agli stimati Capi dei Sab e Samali, che ritengono che nella Moschea « Maruas » non si possa effettuare la preghiera del venerdì — Mogadiscio, e per conoscenza:

Alla Residenza di Mogadiscio.

Noi esponenti religiosi sottoscritti ci rivolgiamo ai nostri fratelli Capi dei Sab e Samali, che si interessavano e si interessano tuttora della questione religiosa sorta per la Moschea « Maruas ».

Riconosciamo temporaneamente valido l'accordo fatto; siamo, però, certissimi, che esso non possa considerarsi definitivo legalmente, in quanto la questione dovrebbe essere risolta in termini e su basi religiose della legge e della religione Islamica.

Abbiamo già presentato un esposto contenente i motivi religiosi da cui risulta la fondatezza della nostra tesi.

Ci rivolgiamo a Voi, esimii fratelli, perché dimenticando ogni controversia passata vogliate accogliere la nostra richiesta amichevolmente, riconoscendo senz'altro validi i nostri argomenti o, quanto meno, accettare che essi siano esaminati sciaraiticamente da una commissione di Santoni esperti in materia presieduta da un Qadi. Distinti saluti ». Seguono le firme.

Con tale lettera, in altri termini, i rappresentanti della Moschea « Maruas », chiedevano, in nome della religione ed in debita forma, che la controparte accettasse il riesame della questione.

In seguito alla lettera, alcuni Capi e Notabili dei Sab e Samali provocavano per il giorno 3 febbraio una riunione presso la locale Residenza dei Capi. Notabili ed esponenti delle due parti. Venivano così convocati: per i Sab e Samali: HAGI ALI MAHDIO; MAHIE OSMAN; SCEK ABIKER MAHAD; NUR ADDE BANDABO; (per conto di MUDDEI ALI); HIAHIA SADIK; ABOCHE MAHIE; NUR MUGNE; ABDULLAHI ALI; ISLAO MUGNE; ABOCHE MUGNE; SCERIF ALI ZENO; HAGI SAID ABUKAR; HAGI ALI SADIK; HAGI AVES ALI; ISLAO OMAR ALI; CARAMA NUR AFI; SCEK MOHAMED ABUKER; SCEK AMED GOIULE; HERZI GURET; ISLAO OMAR CULMIE; HERZI FARAH; ALI GIUMALE; ISLAO MOHAMED APKEI; per la Moschea « Maruas »: MOHAMED SCEK MUSSA; HUSSEN IEVERO; MOHEDDIN AHMED BARRE; MOHAMED NUR ELMI; MOHAMED HASSAN ALISSO; SCEK OMAR HUSSEN; SCEK ABDULLAHI MOHAMED.

La sera del 3 febbraio 1953 tutti si presentavano all'adunanza tranne quattro elementi, assenti giustificati: ISLAO OMAR CULMIE; ALI GIUMALE; HUSSEN IEVERO e SCEK ABDULLAHI MOHAMED.

Dopo lunga e libera discussione, all'unanimità e con scambio reciproco di dichiarazioni di amicizia e fratellanza, veniva convenuto quanto segue:

« Ritenuto che l'atto stilato a suo tempo dal primo Qadi Scek Mohamed Aden, in via conciliativa, non poteva ritenersi aver chiusa la questione, dato che non aveva toccato di essa i motivi di merito, si delibera quanto segue:

1) La questione dovrà essere sottoposta ad arbitri religiosi.

2) La decisione di detti arbitri dovrà avere carattere assolutamente definitivo, senza possibilità di appello.

3) Il Collegio Arbitrale dovrà essere formato dal primo Qadi di Mogadiscio Scek Mohamed Aden, da tre Santoni nominati da una parte e da tre Santoni nominati dall'altra.

4) In particolare, nomineranno i sei suddetti Santoni gli otto Uakil, (quattro per parte), che a suo tempo, sostennero le rispettive ragioni avanti il primo Qadi nell'atto di conciliazione citato più sopra, o da altri otto Uakil che le parti desiderassero eventualmente scegliere; e ciò entro domani mattina 4 febbraio.

5) Gli otto Uakil dovranno presentarsi non più tardi di dopodomani, 5 corrente mese, al Collegio Arbitrale, al quale saranno tenuti ad esporre verbalmente o, se lo desidereranno, per iscritto, le loro ragioni.

6) Ambedue le parti si obbligano a mantenere reciproci e leali contatti onde evitare qualsiasi, se pur lieve incidente e promettono sin da ora, solennemente, di accettare senza ulteriori discussioni e senza nuove riserve quella che sarà la decisione arbitrale del Collegio dei Santoni ».

Il giorno 4, successivo all'accordo, tutto si concretava secondo le convenzioni prese: si costituivano i quattro Uakil per la Moschea « Maruas » (SCEK ABDULLAHI MOHAMED; MAHAMUD SCEK MUSSE; HAGI ALI ABDI; OMAR HUSSEN), che procedevano alla nomina dei tre Santoni che essi erano tenuti a nominare. Tali Santoni venivano scelti nelle persone di: SCEK ABDURAHMAN SAID; MOHAMED HASSAN ALISSO; HAGI AHMED HAGI BARRE.

Così pure, nella stessa giornata si costituivano gli Uakil per i Sab e Samali (HAGI OMAR AMBURE, HAGI ELMU GIUMALE; SCEK OMAR MAHAMUD, MAHIE OSMAN), che procedevano alla scelta degli altri tre Santoni, nelle persone di: SCEK MOHAMED GIANACO; SCEK BANA SCEK ALI; SCEK MAHAMUD CALI.

Il primo Qadi Scek Mohamed Aden, assieme ai sei Santoni suddetti, poteva così iniziare, nell'Aula Giudiziaria del Commissariato, il procedimento: interrogava le parti, riceveva dalle stesse memorie scritte ed apriva la discussione in seno alla Commissione Arbitrale. In attesa della decisione finale gli Arbitri, all'unanimità, decidevano subito che per venerdì 6 febbraio la Moschea di « Maruas » non poteva celebrare la grande preghiera.

I lavori di detta Commissione continuavano per tutte le giornate di giovedì, venerdì, sabato e lunedì mattina. Terminavano soltanto in questa ultima giornata, alle ore 10, con la pronuncia del seguente lodo arbitrale deciso a maggioranza, sulla base di 5 Arbitri favorevoli e 2 contrari.

Data l'importanza dell'atto si ritiene opportuno trascriverlo per intero: IN NOME DI DIO CLEMENTE MISERICORDIOSO

Lode a Dio unico, preghiere e pace a tutti i Profeti.

Iddio ha detto: « Chi è più ingiusto di colui che impedisce che nei templi di Dio venga menzionato il nome Suo e si adopera per la rovina di essi? Essi non dovrebbero entrarvi se non con timore ».

Noi sottoscritti di questo atto, costituenti una parte dei membri della Commissione prescelta per giudicare la validità della preghiera del venerdì nella Moschea « Maruas » e la legittimità della pluralità delle Giamaa in Hamar Uen;

Dopo la consultazione dei testi sciaraitici abbiamo giudicato che la pluralità delle Giamaa nel quartiere di Hamar Uen è permessa; abbiamo anche giudicato che la preghiera nella Moschea di « Maruas » è valida per i seguenti motivi:

1) Difficoltà di riunione nella Giamaa di Hamar Uen.

FONTE: TUHFA, commento al Minhag, pag. 425, Vol. II: « solamente se aumenta la difficoltà della loro riunione in un posto ».

Il commento dice: « la difficoltà si constata mediante una fatica normalmente intollerabile ».

Abdul Hamid dice: « fatica, è intesa come affollamento o come combattimento tra di loro, ecc. ».

Ci siamo personalmente accertati, mediante le notizie fornite dai fedeli preganti e dalla constatazione delle dimensioni della Moschea di Hamar Uen, che la più forte fatica deriva dal gran numero della gente.

2) L'inimicizia attuale esistente tra la popolazione della città, come è noto a tutti, è una inimicizia che giustifica la pluralità a causa della difficoltà di riunione.

CALIUBI, a pag. 273, Vol. I, dice: « Espressione della giustificazione sta nell'avvenuta inimicizia tra due gruppi della città, anche se non vi sia fatica ».

3) L'attuale mancata esistenza di un muro separante Hamar Uen, anche nel caso fosse esistito precedentemente ma attualmente scomparso, non deve essere assolutamente presa in considerazione.

TUHFA, pag. 371, Vol. II, commento di Abdul Hamid: « anche se il muro è crollato e sono rimasti dei residui, l'attraversare il qualcosa di quello che è rimasto del muro, può essere preso in considerazione; altrimenti nulla ».

Ibn Qasim, dopo aver citato uguale commento a er-ROUD, dice: « se la cosa crollata è utile quanto il muro, o parzialmente utile, la si prenda in considerazione; altrimenti la si consideri come residuo di rovine ».

La differenza tra queste due interpretazioni è molto diversa.

Abdul Hamid, nel commento a margine di Ibn Qasim, alla pagina succitata, dice: « se è rimasto in piedi qualcosa del muro, e non vi hanno coltivato o non l'hanno abbandonato per costruirvi ».

AL-NIHAYA, Vol. II, a pag. 238, dice: « anche se il muro è distrutto e c'è qualche residuo, l'attraversarlo è condizionato; altrimenti nulla ».

4) Le abitazioni di Hamar Uen, con il relativo quartiere, vengono considerate come facenti parte di una sola città; perciò non si tiene conto di quanto si dice che Hamar Uen è costituito da numerosi villaggi, aventi diverse giurisdizioni.

EL-BACRI, pag. 60, Vol. II: « se ogni località non viene considerata un villaggio indipendente, come i numerosi quartieri della Mecca, denominati periferia, aventi un nome proprio (es. Sciubecca, Sciamia), esse (località) non costituiscono giurisdizioni diverse ma bensì una unica giurisdizione ».

F.to: MOHAMED ADAM, presidente della Commissione e primo Qadi di Mogadiscio; HAGI AHMED BARRE; ABDULLA MOHALLIM HASSAN ALASSO MOHALLIM MAHMUD GIANAGO, detto Boscioblo

Detto atto veniva anche commentato favorevolmente dal Capo del Qadi della Somalia, che rilasciava in proposito la seguente dichiarazione:

In nome di DIO, Clemente e Misericordioso.

Dopodiché, io Capo dei Qadi della Somalia, SCEK HAGI ABUBAKER SCEK ABDULLAHI, ho visto ed esaminato il testo della sentenza pronunciata dai componenti il Comitato, scelto da ambo le parti, in contraddittorio, con la loro spontanea volontà e tramite il Residente di Mogadiscio, Dr. Zuccardi, riguardante la preghiera del venerdì nella Moschea « Maruas », sentenza portante il n. 243 datata 9 febbraio 1953. I Membri scelti avevano pareri contrastanti; la maggioranza, e cioè cinque Membri, hanno sentenziato per la legalità e la validità della preghiera del venerdì nella Moschea « Maruas », valendosi di evidenti ed inconfutabili prove ed articoli sciaraitici per il loro giudizio; mentre gli altri due Membri, che sono fra i scelti dalla gente di Hamar Uen, che desiderano impedire la preghiera del venerdì nella Moschea « Maruas », si sono soffermati sul principio della loro opposizione, sostenendo la tesi che la Moschea « Maruas » si trova dentro il recinto di Hamar Uen (recinto che da 40 anni in qua non esiste) e che più preghiere del venerdì non sono ammissibili perché i due villaggi di Mogadiscio sono divisi e non esiste ristrettezza di posti nella vecchia Moschea Giama; tali sono le prove da loro prodotte nell'istruttoria del giudizio stesso.

Io ho esaminato attentamente il contenuto della sentenza, pronunciata dal Comitato Sciaraitico, di cui sopra, lettera per lettera, e mi è risultato che la sentenza, confermando la validità e la legalità della preghiera del venerdì nella Moschea « Maruas », è pienamente conforme alla Legge Islamica, del rito « Sciafeita », perché più preghiere del venerdì sono acconsentite illimitatamente, perché esiste ristrettezza di posti per tutti gli abitanti di Hamar Uen nella vecchia Moschea « Hamaruen », perché il paese di Hamar Uen (Mogadiscio) si è ingrandito molto e non più come nel passato tempo; la pluralità di preghiere del venerdì è necessaria ora per sopprimere al bisogno delle popolazioni;

Cito, fra gli altri, gli articoli della appendice del Libro dell'Eminente Scienziato Scek Soleman El-Giumali sui commenti del Minhag da pag. 15, 16 e 17 che dispone «... se aumentano le popolazioni del luogo e si crea conseguentemente ristrettezza di posti per i preganti, in un solo luogo, è acconsentita senza limite la pluralità di più preghiere del venerdì per sopprimere il bisogno di tutti; in quanto il Grande Imam Sciafej stesso, entrato in Bagdad e trovata la gente a pregare in due o tre luoghi il dì di venerdì, non espresse alcun parere sfavorevole; e da questo che si è compresa la possibilità di effettuare più preghiere del venerdì se esiste ristrettezza di posti.

Questo è quanto mi risulta a norma della SCIARIA.

Mogadiscio, li 12 febbraio 1953 — 27 Giumadul Aul 1372.

F.to SCEK HAGI ABUBAKER SCEK ABDULLAHI - Capo del Qadi della Somalia.

revole; e da questo che si è compresa la possibilità di effettuare più preghiere del venerdì se esiste ristrettezza di posti.

Mogadiscio, li 12 febbraio 1953 — 27 Giumadul Aul 1372.

F.to SCEK HAGI ABUBAKER SCEK ABDULLAHI - Capo del Qadi della Somalia.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,10 la Sinjonia n. 5, detta « Il nuovo mondo », in Mi minore, « op. 95 », di ANTON DVORAK. Orchestra sinfonica diretta dal maestro LEOPOLD STOKOWSKI. Precederà una breve illustrazione.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Rupaya » film indiano.

CINEMA CENTRALE — « Torbidi amori » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Bade-Sabah » film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « Il bivio » e documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Ultimo incontro » e documentario.

CINEMA MISSIONE — « E mi lasciò senza indirizzo » e cinegiornale.

SUPERCINEMA — « Ragazze che sognano » e cinegiornale.

e di domani

CINEMA BENADIR — « Valle delle Aquile ».

CINEMA CENTRALE — « Sotto due bandiere » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « L'ultima sfida » (Il Virginiano) in technicolor.

CINEMA HADRAMUT — « Mangala » film indiano con parti in technicolor.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Jungla d'asfalto » e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Jack il ricattatore » e documentario.

SUPERCINEMA — « La vendetta di Aquila Nera ».

Annunci Economici

CANE pelo biondo scuro, orecchie e muscoli, collare con targhetta metallica bianca, RINTRACCIATO boscaglia Italia. Proprietario può rivolgersi Residenza Italia.

DA DREI sono arrivati: Lucidi bianchi Guttalin. Crema smacchiatrice Soltare, prodotti per scamosciati. Colori interno, oro ed argento, Stick bianchi.

MANCIA COMPETENTE riportando portachiavi pelle cinghiale contenente tre chiavi alla Libreria Impero di Porto.

PASTA EXTRA LUSSO — Pasta Esportazione — Pasta Comune — Vasto assortimento — Pasta lunga — Pasta corta — Pastine per brodo — ALIMENTARI IMPERO.

VENDESI camioncino 525 Fiat ottime condizioni anche di pagamento. Rivolgersi ex negozio Comino.

OCCLUSIONE lavoro redditizio fuori Mogadiscio. Cerco socio pratico meccanica, disposto anche compere. Riv. Porto.

AFFITTASI casa arredata centralissima 4 stanze et servizi. Periodo 4 mesi da marzo. Rivolgersi Libreria Impero Porto.

Publica vendita

per offerte autoveicoli

Si invita a fare offerte per l'acquisto di una vettura FIAT 1400 (km. percorsi 31.530) ed una vettura Vauxhall (migliaia percorse 26.180). Le macchine in questione sono visibili presso la FIAT, a Mogadiscio, dal 18 al 21 febbraio 1953 dalle ore 8 alle 12.

Le offerte debbono essere sottoposte mediante un Modulo Ufficiale d'offerta, in busta sigillata, che si possono entrambi avere dalla FIAT, e debbono essere presentate a questo ufficio non oltre il giorno 27 febbraio 1953.

Le offerte saranno aperte pubblicamente il giorno 28 febbraio 1953 alle ore 9,30 presso la FIAT.

Il venditore non è tenuto ad accettare l'offerta più alta o qualsiasi altra offerta.

Il pagamento totale deve essere effettuato alla consegna, in contanti o mediante assegno accettato dalla banca.

NAZIONI UNITE

La famiglia Lombardi annuncia con dolore la perdita del loro caro Angioletto

FABIO

I funerali avranno luogo alle ore 16 partendo dall'Ospedale M. Rava.

Il personale del reparto elettrico del Genio Civile partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Lombardi per la perdita del loro

ANGIOLETTO

La famiglia Mosto prende parte al dolore della famiglia Lombardi per la perdita del loro Angioletto

FABIO

Carnevale 1953

Questa sera dalle ore 22 a "LA PINETA"

Eccezionale serata danzante

Veglionissimo della Pineta

COTILLONS ★ COTILLONS ★ COTILLONS

PRENOTAZIONI al 390

"La Pineta" ha preparato per Voi il Carnevale più festoso

BAR

Dancing Ristorante

Questa sera Questa sera

Notte di Carnevale

DANZE ★ DANZE ★ DANZE ★ SERVIZIO BUFFET

CIRCOLO "LA LUCCIOLA"

Questa sera e domani sera

Feste danzanti

Ricordate; Carnevale a LA LUCCIOLA!!!

Intervista con il prof. Morgantini sulle recenti prove di rilevamento statistico ed anagrafico

Nel Corriere della Somalia del 29 gennaio fu data comunicazione delle prove di rilevamenti statistici ed anagrafici che dovevano aver luogo nei due villaggi di Bondere e Campo Ambara. Saputo che questa prova ebbe luogo, abbiamo voluto intervistare lo statistico che ha predisposto le indagini per conoscere l'esito della prova.

La prima domanda che abbiamo rivolta allo statistico Prof. Morgantini, dell'Università di Roma, riguarda l'accoglienza fatta dalla popolazione ai somali che si sono presentati nelle varie abitazioni per raccogliere i dati. Egli ci ha detto:

« Non nuovo a questo genere di lavoro mi aspettavo maggiori difficoltà, senza con ciò che non sia emersa una grande diffidenza generalizzata dalle donne. Molte sono le cause di questa diffidenza e sono anche giustificabili se si pensa che è la prima volta che dei somali vanno in casa di altri per chiedere e scrivere su dei fogli i nomi delle persone che abitano nella casa, la parentela, il sesso, l'età, lo stato civile, la professione, la conoscenza dell'arabo e dell'italiano, il luogo di nascita, i figli avuti da ciascuna donna ecc.

« Qui non siamo nei Paesi in più avanzate condizioni sociali ed economiche, dove, addirittura da secoli, la popolazione è abituata a fornire ogni cinque o dieci anni notizie che vengono scritte direttamente dal capo famiglia su dei modelli stampati, molto complessi e che richiedono tante altre notizie. Qui la popolazione pensa a chissà quali diavolerie stiano sotto a simili indagini e forse la prima cosa che teme saranno le tasse. Questo è un punto che va subito chiarito: non c'è nessuna ragione collegata con tasse o con obblighi per la popolazione. L'Amministrazione dispone già dell'organizzazione per le tasse sulle abitazioni e non ha bisogno di aspettare la statistica; per qualunque altro obbligo che l'Amministrazione abbia bisogno di imporre, ha già i suoi organi, quali Commissari, Residenti, Polizia ecc.

« Ma allora perché l'Amministrazione spende tanti denari? « Già, è il punto sostanziale. L'Amministrazione, con il contributo che il Governo italiano paga annualmente alla Somalia, vuole dar vita al più presto nei territori delle Municipalità, ad un ordinamento moderno che prenda per base lo stesso territorio della Municipalità, si capisce, con tutti gli abitanti che su tale territorio vivono stabilmente; in modo che questi abitanti imparino a pensare e a promettere da loro stessi a quanto necessaria per un vivere più civile e che l'ordinamento possa anche servire per i primi esperimenti elettorali. Ma per arrivare a ciò, ha bisogno prima di tutto di conoscere come è formata la popolazione che vive stabilmente nelle Municipalità, e cioè di questa popolazione quanti sono i maschi, quante le femmine, quanti bambini piccoli, quanti bambini in età scolastica, quante le donne che possono sposarsi, quanti i vecchi ecc., perché qualunque provvedimento che riguardi l'assistenza sanitaria, l'igiene dei villaggi, l'approvvigionamento di acque ecc., richiede che si conosca quanto è detto sopra.

« Ma per scrivere e sapere ciò non si conoscono che due mezzi: 1) o chiamare ad uno ad uno i capi famiglia al Municipio o alla Residenza; ma quanto tempo ci vorrebbe per compilare il lavoro in villaggi di migliaia di persone? Oppure, 2) mandare in giro presso tutte le famiglie gli « enumeratori » somali che siano in grado di raccogliere i dati necessari; lavoro questo che con un buon numero di somali, appositamente addestrati, si può compiere in pochi giorni.

« Ma le notizie che vengono così raccolte come saranno utilizzate? « La cosa è semplice a dirsi, ma non a spiegarsi in poche parole, tanto più che l'uso che verrà fatto è di due differenti nature: una, destinata a far conoscere la composizione della popolazione come è detto sopra (età, professione, istruzione, mortalità generale e infantile, natalità ecc.) e per questo occorrono grossi lavori di spoglio, di raggruppamento, di somme e di decime; l'altra utilizzazione, riguarda il rapido impianto dell'anagrafe di Municipalità la quale sarà completata con l'annotazione delle nascite, delle morti, dei matrimoni, e dei divorzi, in modo da poter dare effettivamente vita a questo « ente » Municipalità, che appartiene e serve l'interesse degli abitanti che vivono nella Municipalità stessa.

« In principio ella ha accennato a difficoltà incontrate; potrebbe indicarci più concretamente? « Non mi è possibile scendere ad una casistica dettagliata, mi debbo perciò limitare. In primo luogo la diffidenza della popolazione che non era stata minutamente informata dai capi e qualche esponente di partiti politici, che erano presenti, sono dovuti intervenire per fare opera di persuasione presso le famiglie; essi, e in primo luogo il Residente Dott. Zuccherati, rimasto nel villaggio per tutto

il tempo dell'esperimento, sono stati molti capi famiglia non erano in casa e non avevano lasciato detto nulla alle mogli; le quali ben poco possono capire in breve tempo di questa indagine. In terzo luogo pochi sono gli enumeratori somali che dopo quasi un mese di istruzione hanno assimilato ciò che debbono fare per potere rivolgere domande semplici e ottenere risposte abbastanza precise. L'argomento delle risposte precise richiede una lunga trattazione. La popolazione ignora della materia e crede che sia un lavoro da fare costoso, quanto la dovuta serietà l'obbligo di rispondere esattamente alle domande.

« Abbiamo sentito dire che è sorto qualche malinteso perché il personale incaricato della rilevazione chiedeva anche la indicazione della cabla. « Questo è anche un altro argomento che richiederebbe lunga spiegazione e non posso che esporto succintamente. All'idea della cabla qui, specialmente a Mogadiscio, hanno attaccato troppo l'idea politica. Quando si fanno ricerche demografiche (cioè inerenti alla popolazione) non interessa nel modo più assoluto la politica, ma soltanto le notizie che servono per il raggruppamento di dati numerici; perché tutte le ricerche demografiche a base statistica devono muoversi dal raggruppamento dei dati in classi omogenee e sebbene tutti gli uomini siano uguali per la persona e gli organi che hanno in loro (polmoni, cuore, fegato ecc.), quando si raggruppano in classi, ogni classe si presenta differente dalle altre. Ora proprio la prima classificazione che si fa degli uomini quando si studiano mediante la statistica, è quella basata

sulle differenze del luogo di nascita e della discendenza. Non porterebbe a risultati pratici, per esempio, studiare la mortalità prendendo tutta la popolazione di un continente, ad es. dell'Africa, perché a seconda della popolazione, della regione e della discendenza, la mortalità si comporta diversamente; sia che si tratti della mortalità generale o di quella infantile, dei maschi o delle femmine, dei vecchi, e così via si dica per le cause di morte, la frequenza di alcune malattie ecc. Del resto è ben noto che anche nell'ambito di una nazione, ove la popolazione è ben più omogenea che qui, essa viene distinta a seconda dall'origine; così, ad esempio, le statistiche italiane distinguono siciliani da romani, piemontesi da toscani e via dicendo. La popolazione della Somalia non è affatto uniforme e proprio le maggiori differenze si riscontrano a seconda della discendenza, che bisogna perciò prendere in considerazione, quando si voglia studiare la popolazione, altrimenti se ne farebbe tutto un « calderone » dal quale non si potrebbe trarre le regole a cui obbediscono i vari fenomeni: percentuale di natalità, di mortalità infantile, cause di morte ecc.; tanto è vero e per rimanere in Africa, tutte le statistiche della popolazione, anche dei paesi vicini, distinguono i singoli gruppi etnici.

« E' da aggiungere che le ricerche di cui parliamo formeranno anche la base per l'organizzazione territoriale, che prescinderà completamente dalle cabile.

« Tutto questo vorrei venisse compreso almeno da i più intelligenti ed evoluti. E credo averle detto abbastanza e che possa terminare questa intervista, ripetendo che in tutti i paesi civili del mondo si hanno queste indagini e si spendono somme ingenti. Se l'Amministrazione della Somalia fa venire degli esperti in questa materia e spende denaro non lo fa per capriccio, né, tanto meno, a vantaggio dei suoi impiegati, ma unicamente nello interesse della popolazione somala che in pochi anni ancora deve giungere all'autogoverno.

A PARIGI UNA RIEVOCAZIONE 10 anni di balletti nel Museo dell'Opera

Bozzetti e disegni che vanno dall'epoca de "Il Cavaliere e la Damigella", alle recenti "Indie Galanti",

PARIGI, febbraio.

La biblioteca e il Museo dell'Opera possiedono una tale ricchezza di documenti da permettere di rievocare in tutti i suoi sviluppi il cammino della musica e della danza da C. B. Lulli ai nostri giorni.

Per partecipare alla vita del teatro che lo ospita, il Museo dell'Opera, in occasione della creazione delle « Indie Galanti », ha organizzato una mostra di bozzetti, dipinti e disegni e l'ha chiamata: Dieci anni di balletti.

Per merito di tale mostra rivivono i diversi aspetti di un periodo particolarmente fecondo, onorevole e felice per la Francia.

A Palazzo Garnier, dieci anni indicano il tempo che separa il Cavaliere e la Damigella dalle Indie Galanti.

Si fa a ritroso il cammino dai romantici ai classici, segnato da pietre che portano incisi questi nomi: Bolero, Istar, Giovanni di Zarissa, gli animali modello, Suite in bianco, Guigni e Pandora, Miraggi, Serenata, Il palazzo di Cristallo, Zadia, Lucifero, Passione, Septuor e Il Cavaliere errante, Drama per musica, Fedra, Il Secchio, Biancaneve, Furberie.

A volerne fare l'esatto computo si arriverebbe allo straordinario numero di 41.

I Musicisti sono: Philippe Gaubert, Gabriel Grovez, Georges Bizet,

Maurice Ravel, Werner Ekg, Francis Poulenc, Manuel de Falla, Maurice Gaubert, Edouard Lalo, André Jolivet, Henri Sauguet, Arthur Honegger, Tony Aubin, Jacques Ibert, Tchaikowsky, Jean Françaix, Pierre Petit, Claude Delvincourt, Chopin, Borodine, Leguennet, Lutèce, César Franck, Georges Auric, Jean-Sébastien Bach, Fred Barlow, Henri Barraud, Maurice Yvain.

Molti spettacoli sono stati allestiti da: Albert Aveline, Serge Peretti, Marcel Bergé, Balanchine, Robert Quinault, Harald Lander.

Però la maggior parte dei balletti sono stati diretti da Serge Lifar di cui si possono così apprezzare le straordinarie e molteplici doti inventive che gli hanno permesso di vincere, con l'autorità dei grandi creatori, tutte le battaglie ingagliate.

In dieci anni la danza non ha cessato di migliorare e di rinnovarsi, ed ogni creazione di balletto è stata come una battaglia il cui fine era la vita.

« La danza, dice Serge Lifar, liberata dalle sue pastoie si è librata nello spazio. E dopo aver tentato infinite strade, abbiamo avuto in dieci anni: la danza che parla, poi la danza che pensa ed infine la danza che danza ».

La danza che parla: Giselle il cui centenario fu un ritorno al romanticismo: Il Cavaliere e la Damigella pieno di lirismo; Giovanni di Zarissa, crudelmente plastico nella sua asprezza calligrafica; Miraggi soffuso di un neo romanticismo quasi comune.

La danza che pensa: Lucifero, complesso mistero medioevale; Passione, mistero di foile; Septur, mistero della strada.

La danza che danza: Suite in bianco somma di conquiste plastiche e dinamiche; Drama per musica, in cui la danza nelle sue pure linee geometriche si confonde nella geometria musicale di Bach e l'esalta; Palazzo di Cristallo, Biancaneve in cui la danza si abbandona completamente alle fantasie del movimento come nelle Indie Galanti.

L'esposizione dei bozzetti e dei costumi dell'Opera ci mostra lavori di: Cassandre, Paul Bonny, Dréa, Leyritz, Yves Brayer, Brianchon, Dignemont, Roger Wild, Alexandre Benois, André Delvaux, Halicka, Léonor Fini, Valentine Hugo, Félix Labisse, Bravura, Bouchène, Charles Blanc, Moulène, Pedro Flores, Jean Cocteau, Suzanne Roland Manuel, Chapelain Mady, Roland Audot, Arbus Carvou, Jacques Dupont, Fost, Wakhevitch, tutti artisti eccellenti.

Il balletto è uno spettacolo visivo. Nessun timore, per lo scenografo di nuocere all'intreccio di distrarre l'attenzione dello spettatore: l'azione è, come la musica, in funzione della coreografia dello scenario.

E questo cos'è? Un quadro in cui i personaggi non sono ancora dipinti; mentre si esige un'intima e costante armonia dell'attore col quadro, del costume in movimento e dello scenario immobile.

Lo scenografo lavora d'accordo col coreografo e lo scenario del balletto è il tipico perfetto dello scenario dipinto che lascia la più grande libertà alla stilizzazione, alla fantasia alla poesia, all'originalità.

La scenografia ideale è quella che crea l'atmosfera adatta dopo i primi minuti e che in seguito, ci si confonde fino a perdere la sua stessa fisionomia.

Ogni balletto dà vita a una creazione coreografica originale, si identifica con l'Opera, senza falsarne l'idea generale dell'azione, senza lasciarsi influenzare da precedenti teorici.

Ecco perché, grazie anche al valore degli artisti, gli spettacoli coreografici dell'Opera raggiungono una perfezione innegabile.

RENE' DELANGE

Cronaca di Mogadiscio

« Casa degli Italiani »

Tutto è pronto per il Veglione di questa sera

Per comodità dei partecipanti in maschera al Veglione di questa sera si rendono note le disposizioni emanate dalle Autorità competenti circa l'uso della maschera:

« Le persone in maschera potranno attraversare le strade cittadine per recarsi alla « Casa degli Italiani » ed al termine del ballo, soltanto se a bordo di vetture chiuse.

All'ingresso del Circolo, le persone mascherate sono tenute a farsi riconoscere.

E' in ogni caso vietato l'uso di costumi e maschere che possano comunque offendere persone, istituzioni ed Enti del Territorio o che ricadano sotto il disposto dell'art. 65 dell'Ordinamento di Polizia.

E' fatto divieto ai partecipanti di portare armi o strumenti atti ad offendere; gettare materie imbrattanti o pericolose; molestare le persone ».

Per ragioni organizzative è stata eliminata la prenotazione dei tavoli sistemati sulla Terrazza della Sede.

Il Veglione ha inizio alle ore ventidue.

LOTTERIA

I biglietti vincenti saranno estratti con le modalità seguite nella estrazione della Lotteria della Fiera della Somalia.

In quattro urne saranno imbussolati: nella prima i numeri zero, uno e due; nelle altre tre i numeri da zero a nove.

La prima urna contiene le migliaia; la seconda le centinaia; la terza le decine; la quarta le unità.

Dato che i biglietti messi in vendita sono tremila, ove dalle quattro urne venissero estratti quattro zeri s'intende che il numero vincente è tremila.

Se dall'urna delle migliaia venisse estratto lo zero e dalle altre tre numeri differenti dallo zero, il primo zero non concorre a formare il numero vincente. Esempio: dall'urna delle migliaia viene estratto zero, da quella delle centinaia quattro, dalle decine cinque, dalle unità sei; il numero vincente è 456.

Analogamente se dall'urna della migliaia e centinaia venisse estratto zero, questi due zeri non concorrono alla formazione del biglietto vincente. Lo stesso dicasi se anche dalle decine venisse estratto zero.

I numeri invenduti non concorrono ai premi: se venissero estratti saranno rimbussolati.

Il Comitato Promotore

Gimkana Automobilistica

Diamo i nominativi dei componenti la giuria e commissioni per la Gimkana Automobilistica che avrà luogo domani domenica alle ore 16 al Campo Sportivo.

Ispettore tecnico sportivo Cav. Gatto Pasquale.

Direttore sportivo Sig. Tundo Francesco.

Giuria: Presidente dott. Olivetti Sergio.

Membri: cav. Callegaris, prof. Amoroso.

Collegio cronometristi
Presidente Ing. Crotti.
Cronometristi: rag. Parmeggiani, slgg. Lago e Parodi.

Commissione per il miglior pensiero:
Presidente Prof. Mario Villoresi.
Membri: Prof.ssa Raspini, Prof. Greco.

Collegio commissari sportivi
Signori: Mario Cerri, Sauli, Maranzana, Alessandrini, Versiglia, Guardia, Bianchi.

ATTIVITA' della « Dante Alighieri »

Si è concluso ieri, alla Casa degli Italiani, il Corso Libero di Storia dell'Arte Italiana, nel periodo della Rinascenza, tenuto dal Prof. Camillo Bonanni.

Il Prof. Bonanni ha parlato della Scuola Veneziana, mettendo egregiamente in rilievo la caratteristica che la distingue: il colore, e l'importanza che tale Scuola assume per l'influsso che dovrà poi esercitare fino alla pittura moderna.

ESAMI PER IL CORSO LIBERO DI STORIA DELL'ARTE

Nella seconda decade del prossimo mese di marzo si svolgeranno gli esami del Corso Libero di Storia dell'Arte.

A coloro che supereranno la prova sarà rilasciato il diploma del Corso all'Estero della Dante Alighieri. Gli interessati dovranno far pervenire domanda in carta libera, alla Segreteria dell'Associazione, non più tardi di giovedì 26 corr. Il Prof. Bonanni provvederà a convocare tempestivamente i candidati, per fornire chiarimenti, informazioni bibliografiche ed alcune dispense.

L'ORA DEL DILETTANTE

Coloro che si sono messi in nota per collaborare all'« Ora del dilettante » sono convocati, per la prima prova, domenica 15 corr., alle ore 10, presso la Casa degli Italiani.

TIRO A VOLO

Domani, domenica dalle ore 16 allo Stand del Lido

TIRI DI ALLENAMENTO

al pattello ed alla tortora, liberi a tutti. Marca pattello So. 0,30 - Marca tortora So. 2.

COMANDO CORPO DI SICUREZZA DELLA SOMALIA

Concorso per il reclutamento straordinario di 328 sottotenenti in s.p.e. e 50 sottotenenti dei Carabinieri in s.p.e.

A) Con Decreto Ministeriale 13-11-1952 riportato nelle circolari nn. 15 e 16 G.M. 1953, è stato indetto un concorso per il reclutamento straordinario di 328 sottotenenti in s.p.e. da trarsi dagli ufficiali di complemento e precisamente:

- Arma di Fanteria n. 100
- Arma di Cavalleria n. 12
- Arma di Artiglieria n. 112
- Arma del Genio n. 65
- Servizio Automobilistico n. 30
- Servizio Amministrazione n. 9

B) Con Decreto Ministeriale 9-12-1952 riportato nelle circolari nn. 17 e 18 G.M. 1953, è stato indetto un concorso per il reclutamento straordinario di n. 50 sottotenenti in s.p.e. nell'Arma dei Carabinieri.

Possono partecipare ai concorsi i sottotenenti, i tenenti ed i capitani di complemento in servizio ed in congedo che si trovino, nelle seguenti condizioni:

- a) non abbiano superato, alla data del bando (30-12-1952) il 33° anno di età se aspiranti alla nomina di ufficiali in servizio permanente effettivo delle Armi (Carabinieri compresi), e il 34° anno di età, se aspiranti alla nomina di ufficiali in servizio permanente effettivo dei servizi;
- b) abbiano ultimato, se sottotenenti, il servizio di prima nomina per ufficiali di complemento;
- c) siano in possesso della piena idoneità fisica al servizio militare incondizionato ed abbiano statura non inferiore ai metri 1,63 (1,68 per gli aspiranti a sottotenente dei Carabinieri);
- d) siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - diploma di maturità classica;
 - diploma di maturità scientifica;
 - diploma di abilitazione rilasciato dagli Istituti Tecnici, Commerciali, Industriali, Agrari, Nautici e per Geometri.

Gli interessati possono prendere visione dei relativi bandi di concorso presso il Comando Corpo di Sicurezza - Sezione Personale.

«UEBI SCEBELI»

Tel. 12 AFGOI Tel. 12

Martedì 17 febbraio 1953

Grande veglia di Carnevale

Gare di ballo a premio - Cotiflons - Servizio di buffet

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

L'AMERICA E LA GRAN BRETAGNA

Eden e Butler si imbarcheranno il 27 febbraio per gli Stati Uniti

Breve durata della visita - Il carattere informativo dei colloqui

LONDRA, 12.

Il Ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Si apprende oggi che i due Ministri britannici compiranno il viaggio sul transatlantico « Queen Elizabeth ». A New York, Eden assisterà anche a qualche riunione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, i cui lavori inizieranno il 24 febbraio.

L'annuncio della visita a Washington del Ministro Eden e del Cancelliere dello Scacchiere Butler non è stata accolta con particolare entusiasmo negli ambienti della City.

La breve durata della visita, il carattere informativo dei colloqui, e l'affermazione che non vi si negozieranno accordi di sorta, vengono considerati qui qualche cosa di più di frasi adottate per non allarmare i Paesi europei.

In realtà, il comunicato sembra confermare la notizia diffusa da Washington e ripresa dal « Financial Times », e cioè che il Governo degli Stati Uniti considererà prematura una seria ed efficace discussione con Londra in materia economica.

Evidentemente il Governo americano è impegnato in una complessa opera di riorganizzazione della sua politica economica internazionale; sembra dunque verosimile che esso non possa né intenda impegnarsi subito a fondo con la Gran Bretagna che, a nome del Commonwealth, ha da presentare delle richieste tutt'altro che trascurabili.

Ma non ci si nasconde qui che vi sia anche qualche altra spiegazione, tra cui quella di lamentele pervenute a Washington da parte degli altri Paesi europei, preoccupati della politica restrittiva instaurata da Butler.

Washington non vorrebbe impegnarsi, specialmente in negoziati con la Gran Bretagna, senza avere prima il quadro completo della situazione esistente in tutta l'Europa occidentale, continentale o meno.

L'atteggiamento degli Stati Uniti ha deluso qui molti ambienti, soprattutto quegli ambienti economici che dal miglioramento della situazione britannica, specie nei riguardi dell'Europa, e dalla ascesa della quotazione della sterlina avevano ritenuto di poter desumere imminente la stabilizzazione della situazione finanziaria, stabilizzazione certo possibile se gli Stati Uniti avessero dimostrato di offrire un volenteroso aiuto.

Non vi è dubbio che il Governo inglese, salvo imprevisti, non sarà in grado di prendere drastiche misure prima dell'estate prossima.

SI CONCLUDE L'AVVENTUROSO VIAGGIO DELLA "MIRIELLA,"

La petroliera dovrebbe arrivare entro oggi ad Ancona

TORINO, 12.

In una corrispondenza da Genova il quotidiano « La Gazzetta del Popolo » riferisce le dichiarazioni del dott. Francesco Merillaro, amministratore unico della società super noleggiatrice della petroliera « Miriella ». Secondo tali dichiarazioni la « Miriella » dovrebbe arrivare ad Ancona, dove sorgono le raffinerie dell'« Azienda Petroli Italiana », tra sabato e domenica prossimi a meno che non intervengano ritardi per la bufera che imperversa dalla notte scorsa in certe zone del Mediterraneo.

« Non pare tuttavia improbabile — prosegue il giornale — che il capitano della « Miriella » possa ricevere ordini di ulteriori dirottamenti ».

La rotta infatti è stata sempre tenuta segretissima ed ogni comunicazione avvenuta tra terra e bordo è stata affidata ad un cifrario segreto. Sembra ormai evidente — si rileva

Agricoltori italiani partiti per Costarica

ROMA, 14.

E' partito per Costarica un gruppo di sette famiglie e di agricoltori, complessivamente 44 persone fra uomini, donne e bambini.

E' questo il terzo gruppo di agricoltori che si reca nella Repubblica di Costarica per un esperimento di colonizzazione organizzata diretto dalla Società Italiana per la colonizzazione agricola.

Infatti, la visita a Washington di Eden e Butler che avrà, come si è detto, un carattere informativo, sarà immediatamente seguita dalla stesura del bilancio che dovrà venire presentato a metà aprile, e non potrà avere apprezzabili ripercussioni su di esso.

Il Governo inglese spera anche che i veri negoziati anglo-americani possano avere inizio a primavera, con l'inizio di una missione tecnica a Washington.

Ciò permetterebbe la convocazione di una nuova conferenza economica del Commonwealth a giugno, in occasione della incoronazione di Elisabetta II. In caso contrario tutto dovrebbe essere rinviato alla seconda metà dell'anno in corso.

Il Sottosegretario Gui negli Stati Uniti

WASHINGTON, 14.

Il Sottosegretario di Stato italiano dell'Agricoltura, Luigi Gui, che si trova attualmente a Washington per partecipare alla Conferenza internazionale del grano, si è incontrato con il Ministro dell'Agricoltura americano.

LA PRIMA SCONFITTA DELL'OSTRUZIONISMO SOCIAL-COMUNISTA

Costituzionale la richiesta della procedura d'urgenza

Alla Camera approvata la tredicesima mensilità ai pensionati statali

ROMA, 13.

Al Senato, durante la seduta di ieri, il senatore Cingolani, unitamente ad altri senatori del centro democratico, ha chiesto l'adozione della procedura d'urgenza del disegno di legge elettorale, attualmente in esame presso la prima Commissione.

Alla richiesta dei democristiani si sono opposti i socialcomunisti i quali ne hanno eccettuato l'incostituzionalità. Una mozione in questo senso, presentata dal socialista Sandro Pertini, è stata però respinta per alzata di mano.

Così, la prima giornata dell'ostuzionismo social-comunista, si è conclusa con la prima sconfitta, perché il Senato ha riconosciuto la piena costituzionalità della richiesta.

negli ambienti armatoriali — che la Anglo-Iranian Oil Company attenda l'attracco definitivo della « Miriella » per iniziare un'azione giudiziaria contro i proprietari della nave.

Sul piano giuridico — nota il giornale — la sentenza di Aden non può avere un'importanza decisiva perché, contrariamente a quanto è avvenuto per la « Rose Marie » il caso della « Miriella » è notevolmente più complicato. Infatti, stando alle dichiarazioni fatte a Suez dal capitano della nave, Amilcare Mazzeo, le cinquemila tonnellate di petrolio che hanno suscitato l'aspra « guerra del diritto » sono di proprietà della « Compagnia Nazionale Iraniana », unica interessata, in questo caso, alle possibilità di vendita del petrolio persiano al di fuori del blocco imposto dall'AIOC. Un'eventuale causa avrebbe quindi per attori l'AIOC e la Compagnia Iraniana. Con una sentenza favorevole quest'ultima potrebbe vedersi aprire i mercati di tutto il mondo, con un'eccezione: i territori britannici, nei quali sono in vigore le leggi del tribunale di Aden.

Si sa invece cosa avvenne per la « Rose Marie »: la piccola nave, battente bandiera dell'Honduras ed iscritta al registro panamense, fu venduta alla « Anglo Iraniana » dal suo proprietario, che ordinò al comandante di fare scalo ad Aden, ove avvenne il sequestro. La « Anglo-Iraniana » gioca quindi nell'attuale situazione una carta fondamentale per il mantenimento dei suoi diritti sul petrolio persiano.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Attrezzature nautiche

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Arrivo del nuovo ambasciatore in Somalia

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

La vita politica

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

CERIMONIA A CASSINO

CASSINO, 14.

Con solenne austerità cerimonia domenica prossima il Ministro Spataro consegnerà a S. E. Mons. Rea la medaglia d'oro al valor civile conferita dal Governo italiano alla memoria del grande abate di Montecassino, Gregorio Diamare.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.

Il ministro degli Affari Esteri Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler lasceranno la Gran Bretagna il 27 febbraio per recarsi in visita negli Stati Uniti.